ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 29 Maggio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2327

Il Duce ha posto col suo discorso la realtà italiana dinanzi al mondo

La vasta e profonda eco suscitata all'estero

ROMA, 28

L'eccezionale importanza del discorso pronunciato dal Capo del Governo alla Camera nella memorabile seduta di giovedì è stata subito avvertita all'estero. I primi commenti dei giornali rivelano una profonda impressione. Non diremo tuttavia che essi dimostrino finora una comprensione altrettanto profonda.

I giornali francesi tirano con evidente soddisfazione un sospiro di sollievo perchè — rileva il *Corriere d'Italia* — il Primo ministro italiano rinvia al periodo dal 1935 al 1940 l'eventuale esplosione del vaeamente aspettato e quindi instabile equilibrio europeo. La soddisfazione di questa stampa è prova di una valutazione superficiale del problema gravissimo che l'on. Mussolini ha il merito di avere impostato tempestivamente, perchè ciascuno abbia il modo ed il tempo di assumere in proposito le proprie responsabilità. In verità non mancano sulla stampa francese articoli che si avvicinino alla sostanza della questione delicatissima dei rapporti tra Francia ed Italia con senso di obiettività e di schiettezza; ma la propaganda di questi giornali non ha ancora influito notevolmente sull'opinione pubblica o sulla politica estera francese.

Un risultato di grande importanza

La stampa tedesca sembra preoccupata a smentire il cartello pangermanista degli «elmetti d'acciaio», denunciato dall'on. Mussolini alla Camera. Ma non è tanto l'episodio che importa, quanto lo spirito dell' organizzazione. Ora la «messa a punto» di Mussolini sulla questione del Brennero non è stata nè una squilla di guerra, nè un proposito di tensioni diplomatiche.

«La pregiudiziale del Brennero — conclude il *Corriere d'Italia* — è così importante per la possibilità di relazioni amichevoli fra la Germania e l'Italia che il ricordarla alle incomposte minoranze tedesche è un contributo positivo che l'on. Mussolini ha portato ad una politica estera di accordi leali e fecondi fra Roma e Berlino».

Riferendosi ai commenti dei giornali esteri, la *Tribuna* rileva che quantunque siano ancora e forzatamente monchi e frammentari, i commenti che la stampa estera dedica al discorso del Duce, danno immediatamente una sensazione che è di per sè stessa un risultato di grande importanza: la sensazione che il valore storico e nazionale del discorso è stato intuito ovunque, e dovunque è stato apprezzato al disopra e al di fuori di tutte le concezioni ideologiche che possono dividere il nostro Paese da quelli che ci circondano.

«Ora è bene mettere in chiaro — prosegue il giornale — che il successo del discorso dal punto di vista dell'Italia, consiste soprattutto in questo: nella esposizione che il Duce ha fatto del presente e dell'avvenire dell'Italia. L'estero è costretto a riconoscere qualche cosa rispetto alla quale non ci si può più attenere al comodo sistema del «fin de non recevoir» secondo la inveterata consuetudine dell 'antifascismo pregiudiziale, ma che è necessario porre a calcolo con tutto il suo peso, giacchè si tratta di una realtà italiana.

«All'inizio del suo discorso, il Duce ha pronunciato una frase che basterebbe da sola ad incidere per sempre nei secoli l'importanza delle sue parole: «Io prendo una nazione e la metto di fronte a sè stessa». I primi commenti della stampa estera anche nella frammentarietà che non consente ancora un esame completo, dimostrano che l'on. Mussolini ha posto la Nazione italiana non soltanto dinanzi a sè stessa, ma anche dinanzi al mondo». Realtà italiana dinanzi al mondo» insomma: e cioè — conclude la *Tribuna* — un successo semplicemente formidabile per una Nazione intorno alla quale si era venuta intessendo da mezzo secolo la congiura del silenzio e della incomprensione».

Ciò che rivelano i dati sull'emigrazione

Riferendosi alla frase pronunziata nel suo discorso dal Capo del Governo: «Da cinque anni noi andiamo dicendo che la popolazione straripa. Non è vero! Il fiume non straripa più: sta rientrando abbastanza rapidamente nel suo alveo», l'*Agenzia Volta* ha chiesto agli uffici competenti qualche dettaglio sull'emigrazione italiana, e riferisce che il numero degli emigranti può dirsi in continua diminuzione.

Nel febbraio di quest'anno, abbiamo avuto soltanto 6000 individui partiti in più dei ritornati. Nello stesso mese dell'anno scorso erano stati 11.000; due anni fa, sempre il medesimo mese, ne aveva dati 28.000; tre anni fa, ancora questo mese ne aveva dati 26.000. Quindi i risultati più recenti e relativi al febbraio dimostrano dal 1924 al 1927 la riduzione a meno della quarta parte. Se poi si estendono i confronti in campi più vasti, si riscontra di primo acchito che in un anno i circa 600.000 emigranti transoceanici d' anteguerra sono diventati 100.000, ossia sono diminuiti fino a un sesto. «E' evidente duque — conclude l'Agenzia — che il fenomeno dell'assorbimento delle generazioni sopravvenienti si svolge con ritmo accelerato, così da aver portato a proporzioni assai modeste e ulteriormente decrescenti l'eccesso di popolazione che si spande al di fuori dei confini nazionali».

Il trattato italo-ungherese discusso alla Camera dei magnati

BUDAPEST, 28

Alla Commissione degli Esteri della Camera alta fu approvato oggi il trattato d'amicizia e d'arbitrato italo-ungherese. Prese la parola per brevi dichiarazioni il conte Bethlen, il quale rilevò che l'Italia ha concluso anche con altri Stati simili trattati, ma che quello italo-ungherese differisce da tutti gli altri per la solennità con cui fu firmato, ciò che dimostra che esso ha grande importanza politica e diplomatica. Bethlen sottolineò anche in questa occasione che il trattato non è diretto contro nessuno e che con esso l'Ungheria non si è legata le mani. In merito alla questione fiumana,

Un altro commento del "Temps„ — Il monito al pangermanismo

PARIGI, 28

Il discorso dell'on. Mussolini ha scatenato una grossa grandine di commenti. I giornali di sinistra, come era facile pensare, concordano nei giudizi sul pensiero del Duce, Per quel che riguarda gli armamenti gridano al pericolo costituito dal Fascismo. Del resto l'on. Mussolini nel suo discorso ha detto di voler stuzzicare i suoi avversari. Non poteva avere successo maggiore. Con questa differenza: che i suoi avversari sono ben lontani dall'usare la sua lealtà.

Il *Temps,* in un articolo intitolato «Cause di malessere», torna a parlare del discorso del Duce e lo mette in connessione con la campagna dei nazionalisti tedeschi e coi commenti che alcuni fanno, anche fuori d'Italia, sui risultati concreti della politica di Locarno. Naturalmente si vuole che malgrado il grande spirito di pacifismo che — dice lui — attraversa l'Europa, vi sia anche chi pensa ad armamenti.

Ma evidentemente il giornale dimentica che proprio in Francia un deputato socialista è stato incaricato di compilare un progetto militare, secondo il quale tutti i cittadini francesi, uomini e donne, giovani e vecchi, sono mobilizzabili, all'infuori... dei deputati! Persino la moglie del Presidente della Repubblica è... mobilitata, secondo il progetto socialista. Il Fascismo non è mai arrivato a queste assurdità.

Il *Temps* fra l'altro dice che il discorso dell'on. Mussolini si aggiunge alle false interpretazioni che si sono volute dare al rinnovamento dell'Intesa cordiale anglo-francese, alle polemiche sull'evoluzione dello spirito di Locarno, sotto la pressione di nuove circostanze e, infine, alla rottura delle relazioni fra Londra e Mosca, nella quale rottura alcuni si ostinano a vedere il principio di un conflitto armato tra l'Inghilterra e l'Unione dei Soviet, conflitto nel quale tutte le potenze sarebbero trascinate.

Fatta questa constatazione il giornale trova che la politica del Duce è una politica piuttosto vigile, perchè — continua sempre il *Temps* — il Duce è un uomo politico troppo abile per arrischiare con un colpo di testa di gettare l'Italia e l'Europa in un tragico conflitto. «Se il linguaggio tenuto dall'on. Mussolini può sembrare inquietante nelle circostanze particolarmente delicate dell'ora presente, bisogna riconoscere che in gran parte è stato provocato dalle manifestazioni dei nazionalisti tedeschi, i quali forniscono troppo spesso dei pretesti per una reazione dello spirito fascista».

Allora la colpa non è più dell'Italia, quando fa comodo al *Temps!*

Parole del Duce ai rappresentanti delle Federazioni combattenti

ROMA, 28

Stamane nel giardino del Viminale S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i presidenti delle Federazioni provinciali e delle Federazioni e sezioni all'estero dell'Associazione nazionale combattenti, venuti a Roma per il recente Consiglio nazionale. L'on. Manaresi quale presidente del Consiglio nazionale, ha rivolto al Duce, che era accompagnato da S. E. l'on. Suardo, vibranti parole di saluto, assicurandolo della devozione e della fedeltà di tutti i combattenti, compresi quelli che all'estero tengono alto il nome ed il prestigio dell'Italia guerriera e fascista.

Il Duce, accompagnato dai triumviri dell'Associazione, dall'on. Manaresi e dal gen. Fara, ha passato in rassegna tutti i rappresentanti, soffermandosi a parlare affabilmente con numerosi di essi, e specialmente con i dirigenti le sezioni all'estero. Alla fine della rassegna il Duce ha salutato con cordiale soddisfazione i valorosi commilitoni, che si erano presentati a lui orgogliosi del loro passato di combattenti valorosi, documentato dalle innumerevoli decorazioni che brillavano sui loro petti, e pronti a seguirlo sempre in tutti i più ardui cimenti per le vittorie dell'avvenire.

Nessuna rottura dei negoziati commerciali fra Italia e Romenia

ROMA, 28

L'*Agenzia di Roma* è in grado di smentire recisamente le notizie pubblicate da alcuni giornali stranieri, secondo le quali sarebbero state definitivamente rotte, in seguito alla constatata impossibilità di un accordo, le trattative fra l'Italia e la Romenia per la conclusione di un trattato di commercio. Le trattative sono state solo per alcuni giorni interrotte in seguito alla partenza per Bucarest del capo della delegazione romena, Cesare Popescu, il quale doveva precisare col suo Governo taluni punti tecnici, e fu trattenuto dalla discussione parlamentare, appena ieri conclusa, sulla legge per gli impiegati, nella quale era impegnato il sottosegretario alle Finanze Manoilescu, che ne è l'autore, e che iniziò, come è noto, da parte romena le trattative commerciali con l'Italia. Ma il Popescu è atteso già nei prossimi giorni di ritorno a Roma, dove è sempre rimasto uno dei membri della delegazione romena, Petrovici. Le trattative italo-romene si sono svolte con reciproco spirito di cordialità e con lo stesso spirito si concluderanno in un prossimo tempo.

Le elezioni di oggi in Bulgaria — Si prevede la vittoria del Governo

SOFIA, 28

Domani avranno luogo in tutta la Bulgaria le elezinoi per il Sobranje. La lotta elettorale viene condotta ovunque con grande accanimento, ma finora non si sono avuti incidenti seri. La stampa d'opposizione parla bensì di violenze compiute dalle autorità governative nelle province, ma la fondatezza di dette notizie viene smentita dal Governo. Il numero dei candidati è grandissimo. A Sofia soltanto furono presentate dieci liste, in una delle quali figura come capolista l'ex comandante supremo nella guerra, generale Scekow. Il partito governativo calcola d'ottenere 170 dei 273 seggi.

Fra Inghilterra e Russia — Lloyd George deplora la rottura

LONDRA, 28

Si sa che il Canadà ha deciso di seguire l'esempio inglese rompendo ogni relazione con la Russia. Circa il Governo sud africano si apprende che questo non vuole agire in nessun senso. I laburisti della Nuova Zelanda invece accolgono con soddisfazione le rivelazioni del Libro Bianco perchè ciò permetterà loro di sbarazzarsi degli agitatori comunisti che erano penetrati nelle loro organizzazioni. Infine, nella stessa Inghilterra la conferenza annuale dei consigli dei mestieri che ha avuto luogo a Londra, ha ratificato la decisione del Congresso delle Trade Unions, di rifiutare cioè di ammettere i consigli di mestieri affiliati al movimento minoritario bolscevica.

In un discorso pronunciato ieri, Lloyd George ha deplorato la rottura con Mosca. Alludendo alla nota consegnata all'Ambasciata dei Soviet, egli ha detto:

«Con quella lettera noi abbiamo sparato la nostra ultima cartuccia. Dopo di ciò non ci rimane più che la guerra. Quale follia! Ancora un po' di pazienza e noi ci saremmo tratti di imbarazzo. La rottura delle relazioni diplomatiche con una delle più grandi potenze del mondo non è un avvenimento per cui ci si debba rallegrare e buttare il cappello in aria. Bisognerebbe piuttosto metterci in ginocchio a pregare».

L'analisi del voto parlamentare di giovedì, che ha deciso la rottura, dimostra che su 40 liberali che vi sono alla Camera dei Comuni, 14 hanno votato per il Governo, 26 si sono astenuti e non uno solo ha votato con i socialisti.

Le *Westminster Gazette* annuncia che conformemente alle istruzioni ricevute da Mosca un certo numero di vapori che erano in viaggio per l'Inghilterra ha modificato la destinazione e si dirige su Amburgo. D'altra parte gli ultimi telegrammi pervenuti da Mosca annunciano che il dipartimento russo della marina mercantile ha ordinato a tutte le navi commerciali russe di non fare più scalo ormai nei porti inglesi. Infine le autorità dei Soviet hanno domandato agli industriali e ai commercianti russi di non affidare più i loro noli alle compagnie marittime inglesi.

Da Mosca si telegrafa inoltre che il commissario sovietico per la Guerra parlando in una riunione ha detto: «Una volta la rottura delle relazioni diplomatiche era una dichiarazione di guerra. Adesso le idee sono mutate e la rottura non significa ancora guerra. Tuttavia il fatto che l'Inghilterra in questi ultimi due anni abbia fatto preparativi sistematici di blocco contro la Unione dei Soviet non esclude questo pericolo. L'U. R. S. S. non potrà infrenare l'Inghilterra e i suoi preparativi d'attacco che in un modo: cioè preparandosi energicamente».

Secondo un telegramma da Oslo, il Governo inglese avrebbe affidato alla Norvegia l'incarico di curare gli interessi britannici in Russia. L'ambasciatore di Germania a Londra ha preso in consegna una parte degli archivi dell'Ambasciata dei Soviet e fin da lunedì prossimo l'Ambasciata di Germania assumerà la tutela degli interessi dei sudditi russi che risiedono in Gran Bretagna.

Il «Jousoar», vapore dei soviet, ancorato in un dock di Londra, doveva partire stasera per un porto del Baltico con una quarantina di membri della delegazione commerciale russa. Tutto era pronto. L'ultimo carro di sgombero aveva lasciato la casa dei Soviet stamane e caricato il contenuto sulla nave. All'ultimo momento si apprendeva che la partenza del «Jousoar» era rinviata a martedì. Non si potè ottenere nessuna spiegazione del ritardo. I dintorni della banchina davanti a cui si trova il vapore russo sono custoditi dalle guardie e sulla casa dei Soviet è stata affissa la laconica nota ufficiale: «Il consolato generale dei Soviet è chiuso».

Cicerin in viaggio per Berlino

BERLINO, 28

Nella capitale tedesca si continua a seguire con la massima attenzione le prime fasi del conflitto anglo-russo. Frattanto si accentuano le preoccupazioni che da parte dell'Inghilterra si possa accogliere con diffidenza la tutela degli interessi russi che sono stati assegnati alla Germania. Tali preoccupazioni sembrano rafforzate da una voce messa in giro questa sera, secondo la quale l'Inghilterra non incaricherebbe della tutela dei suoi interessi in Russia la Germania, bensì la Francia. Ad ogni modo è interessante segnalare la premura con la quale gli ambienti ufficiosi affermano che la Germania non ha accettato con entusiasmo l'incarico comunicatole dalla Russia, incarico che non poteva rifiutare.

Cicerin è giunto stamane a Francoforte, dove si tratterrà alcuni giorni, per recarsi a Berlino. Quivi egli avrà colloqui col Cancelliere Marx e con Stresemann. A Berlino si ritiene che — almeno per il momento — il dissidio resterà localizzato, e non si presta molta fede ad alcune voci pubblicate da certi giornali, secondo le quali la Polonia e la Russia nutrirebbero delle idee aggressive contro la Russia.

La propaganda comunista nell'esercito francese

PARIGI, 28

Il Procuratore della Repubblica ha iniziato una nuova serie di indagini per scoprire gli istigatori alla disobbedienza dei militari. Si tratta di scoprire le fila della propaganda anarchica, che opera a Parigi e nelle Colonie. I principali accusati sinora sono: un giornale annamita che si pubblica a Parigi, gli autori e i distributori di manifestini antimilitaristi nelle caserme di Parigi e di altrove, gli autori e i distributori di manifestini nell'esercito in Siria e gli autori delle manifestazioni incitanti alla rivolta del piroscafo Freycinet.

Questa propaganda è specialmente operata da gruppi comunisti di Parigi attraverso l'organizzazione dei «riservisti comunisti» che devono essere chiamati sotto le armi. Sono anche denunciati all'autorità giudiziaria gli autori di un serie di articoli pubblicat nell'organo comunista *Humanitè*. Questo atto è una conseguenza del discorso che il ministro degli Interni ha tenuto ieri alla Camera.

Tasse, lira e carovita nella discussione finanziaria alla Camera

ROMA, 28

La seduta, aperta alle 16 dal Presidente CASERTANO, si inizia con le interrogazioni.

Il sottosegretario per la Giustizia, MATTEI-GENTILI, rispondendo all'on. Caprino, rileva che è assai deplorevole che negli ambienti del foro vi siano intermediari, incettatori e produttori di affari professionali, e dichiara che in occasione della riforma del Codice Penale non si mancherà di introdurre delle sanzioni contro questa forma indecorosa di attività. Essa però deve essere considerata ancora più deplorevole per i professionisti che se ne valgono, venendo meno al decoro professionale. Contro costoro debbono agire in via disciplinare le commissioni straordinarie forensi, tanto più che tale azione può essere oggi anche promossa dalle associazioni sindacali. E in proposito il Ministero non ha mancato di richiamare in una recente circolare l'attenzione delle commissioni.

Le imposte comunali

Dopo l'approvazione in blocco di numerose conversioni di decreti, si riprende la discussione del bilancio delle Finanze.

BARBIELLINI AMIDEI rileva come la pessima amministrazione socialista che in passato molti Comuni hanno avuto, ne abbia ridotto le finanze in condizioni deplorevolissime, le cui conseguenze durano ancora. Soprattutto per quanto riguarda l'accensione di mutui fatta per fronteggiare le spese ordinarie. Occorrerebbe quindi escogitare qualche provvedimento per venire in aiuto di tali Comuni, tanto più che non è possibile pensare ad un'unificazione dei debiti con ammortamento a lunga scadenza, non assumendo più la Cassa Depositi e Prestiti tale compito di ammortamento, che presenterebbe ora gravi difficoltà anche per le interferenze che su di esso ha il problema della rivalutazione della moneta.

Altro grave problema è quello delle imposte comunali. Spesso la sovraimposta non è proporzionata alla capacità tributaria del Comune ed alla capacità produttiva della Nazione. La classe maggiormente tassata è quella degli agricoltori, mentre spesso i professionisti sono colpiti in misura molto inferiore ai loro redditi professionali effettivi. *(Commenti, approvazioni).* Così pure tra le società anonime non mancano quelle create al solo scopo di eludere il fisco e spesso anche i creditori; e che con bilanci sapientemente compilati riescono a far stabilire imponibili addirittura irrisori. Inoltre anche fra gli stessi agricoltori esistono da regione a regione notevoli sperequazioni in materia d'imponibili, dovute più che altro a influenze politiche verificatesi nell'antico regime, per tener bassi taluni coefficienti di produzione. A questo stato di cose deve porsi urgente rimedio attraverso le organizzazioni sindacali. *(Approvazioni; interruzioni del relatore on. Tumedei).*

Il confino per gli speculatori

MORELLI GIUSEPPE rileva come la finanza del Regime sia evidentemente ricostruttiva, mirando soprattutto all'incremento della produzione e alla perequazione tributaria. Ma quel che importa è creare nel Paese una salda coscienza finanziaria ed economica, indispensabile per fiancheggiare l'opera rigeneratrice del Governo fascista. Quest'opera non è facile, perchè urta interessi individuali, ma il Governo fascista saprà compierla attuando e facendo da tutti accettare il principio fondamentale che non possono esistere economie singole in contrasto con l'economia collettiva della Nazione. Vari sono gli indici che dimostrano come ancora sia assente la coscienza finanziaria del Paese. Così non si è ancora ben compreso e penetrato da tutti il movimento di rivalutazione della lira. Inoltre si spende ancora troppo: occorre quindi curare in ogni modo l'aumento del risparmio, incoraggiandolo e tutelandolo, come del resto il Governo ha già fatto con recenti provvedimenti legislativi pel controllo delle banche.

Quanto ai tributi, la grande massa del popolo italiano è certo benemerita dell'erario, ma le categorie più abbienti cercano troppo spesso di evadere il fisco, ciò che non è certo indice di una saggia comprensione dei doveri tributari inerenti in special modo alle classi più beneficate dalla fortuna. Dovrà essere compito del Fascismo sopprimere la lotta fra il fisco e il contribuente, inspirando negli agenti fiscali un maggior senso di equilibrio, per evitare che l'eccessiva tassazione porti la cessazione di attività produttive e annullando di pari passo nei contribuenti la spinta alle evasioni.

Venendo al carovita, l'oratore rileva che il Governo ha ingaggiato una formidabile battaglia per la diminuzione dei prezzi. Impiegati e salariati hanno con molto civismo accettato le riduzioni stabilite, ma purtroppo vi sono ancora troppe categorie che recalcitrano di fronte all'ammonimento del Governo. Tutti costoro dovrebbero essere espulsi dal Partito e persino confinati, se non si decidono a limitarsi a guadagni modesti e leciti. Vi sono oggi troppi bottegai che fanno spese di lusso, realizzando esosi guadagni sui consumatori. Essi, ed i padroni di casa devono essere costretti a cambiare metodo. Conclude dichiarandosi convinto che il Fascismo saprà vincere brillantemente, come tutte le altre, anche la battaglia finanziaria. *(Applausi, congratulazioni).*

Il seguito della discussione è rinviato a martedì e la seduta termina alle 18.10.

Un ordine del Capo del Governo per la circolazione delle automobili a Roma

ROMA, 28

L'*Agenzia Stefani* comunica:

S. E. il Capo del Governo, che ha dovuto constatare come in molti punti della città il traffico delle automobili non si svolga in forma soddisfacente, ha dato severe disposizioni a tutti i ministri perchè i dipendenti conducenti di automezzi si attengano con ogni rigore alle disposizioni in materia a scanso di gravi disposizioni disciplinari. In proposito sono state date istruzioni anche a S. E. il Governatore di Roma per quanto riguarda le automobili private.

Il "Foglio d'Ordini„ del Partito

ROMA, 28

Martedì prossimo uscirà il foglio d'Ordini del P. N. F. che conterrà fra l'altro un commento al recente discorso del Duce alla Camera.

Il Re inaugura l'Esposizione voltiana

L'entusiastico saluto di Como - La partenza per Bologna

COMO, 28

Fin dalle prime ore del mattino il cielo, essendosi rasserenato, dopo una notte piovosa, la città è animatissima: dovunque sventolano bandiere. Da tutte le parti della provincia, da Milano, dalle province limitrofe è giunta una grande folla. Numerose Associazioni, Fasci, Sindacati, rappresentanze con vessilli, gagliardetti e musiche percorrono le vie. Le bande suonano «Giovinezza» e altri inni patriottici. Alle 7 sono state schierate le truppe, dietro le quali si assiepa la folla. La stazione è decorata splendidamente. Ivi si trovano a ricevere il Sovrano, il ministro dell'Economia Nazionale, S. E. Belluzzo, il prefetto gr. uff. Maggioni, il podestà on. Baragiola e tutte le altre autorità. Una compagnia del 67.o fanteria, un manipolo della Milizia e un manipolo della Milizia ferroviaria prestano alla Stazione servizio d'onore.

L'arrivo e il ricevimento in Municipio

Il treno reale preceduto da macchina staffetta entra in stazione alle 19 precise, mentre l'immensa folla composta di reduci di guerra e di associazioni patriottiche acclama fragorosamente. Il Sovrano discende accompagnato dal ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini, dall'aiutante di campo generale Jori e dall'ammiraglio Moreno e stringe la mano al ministro Belluzzo, al prefetto e al podestà. Quindi ossequiato dai senatori Sili e Baldo Rossi, in rappresentanza del Senato, dall'on. Paolucci in rappresentanza della Camera, dal generale Cattaneo comandante il Corpo d'Armata di Milano rappresentante il ministro della Guerra, dal console generale della Milizia, Varini, e da altre notabilità, esce sul piazzale della stazione.

S. M. il Re è accolto con indescrivibili ovazioni da migliaia di cittadini che applaudono freneticamente gridando: Viva il Re!, Viva Casa Savoia! Il Sovrano rimane un momento a guardare la folla, quindi sale in automobile insieme col ministro Belluzzo, col podestà, con l'aiutante di campo e procede verso il centro della città, preceduto e seguito da altre vetture dove prendono posto le autorità. Il corteo percorre le vie fra due fitte ali di popolo plaudente, che rinnova al Sovrano entusiastiche acclamazioni.

Intanto in municipio nel grande salone decorato di arazzi si erano adunate tutte le autorità cittadine, fra cui i sen. Scherillo, Cornaggia, Gavazzi, generale Perro, Cippico, Baldo Rossi, i deputati on. Padulli e Romanini, i generali Santini, Brotti, Tabala, il vescovo di Como mons. Padana, il console Carabini, ecc. Nelle adiacenze del palazzo comunale sono schierati gli avanguardisti, i balilla, e lungo il Corso Vittorio Emanuele le scolaresche. Nel cortile del municipio, oltre un folto gruppo di delegati delle associazioni italiani all'estero, si trovavano i Fasci, i sindacati, le giovani italiane, le piccole italiane. Nell'aula sono pure presenti alcuni consoli di nazioni straniere e il comm. Ferrata che rappresenta le associazioni e i Fasci d'Italia e della Svizzera.

Quando il Sovrano giunge al municipio, la musica intona la Marcia Reale. Tutti salutano gridando: Viva il Re! con una grandiosa dimostrazione che accompagna il Sovrano fino sullo scalone. Nella grande aula vivissimi applausi si rinnovano. Incomincia quindi il ricevimento delle autorità che si prolunga fino alle ore 10.

La cerimonia a Villa d'Olmo

Quando il corteo reale si rimette in moto per prendere imbarco in piazza Cavour, sul «Savoia», della Navigazione Lauriana, le vie e la piazza Cavour nereggiano di una folla acclamante. In prossimità del cortile si trovano la musica della legione alpina della Milizia, le rappresentanze con vessilli e gagliardetti delle associazioni Combattenti, delle Madri e vedove dei Caduti, del Nastro Azzurro, ecc. All'apparire sulla piazza dell'auto reale, scoppia un applauso scrosciante, che si ripete fino a che il Sovrano si imbarca. Quando S. M. il Re appare sul ponte di comando, la dimostrazione è indescrivibile. Lo spettacolo è di una grandiosità impressionante. Il Sovrano saluta militarmente e si compiace della dimostrazione indimenticabile.

Alle 10.30 il piroscafo salpa verso la Villa Olmo, sede della Esposizione. Al pontile di Villa Olmo attendono il segretario generale del Comitato, comm. Musa, ed altri del Comitato voltiano. Sono pure presenti i pronipoti di Alessandro Volta, che vengono presentati al Sovrano. Quindi il Re, seguito dal ministro Belluzzo e dalle autorità, attraversa il giardino di Villa Olmo e si reca nel grande salone centrale, dove è eretto il trono. Il salone in breve si affolla. Il podestà on. Baragiola reca al Sovrano l'omaggio della città. Quindi il ministro Belluzzo pronuncia il discorso inaugurale e in nome di S. M. dichiara aperta l'Esposizione.

Compiuta la cerimonia, il Sovrano, accompagnato dal ministro Belluzzo e dal segretario generale dell'Esposizione, seguito da tutte le autorità, visita le mostre, esprimendo a più riprese la sua alta soddisfazione.

Una gita sul lago

Alle ore 12 S. M. riprende imbarco sul «Savoia» per una gita e per una colazione intima. Al seguito del Sovrano erano le principali autorità civili e militari, e tra queste ultime il maggiore De Bernardi, giunto in volo da Varese su un idroplano Macchi 18. Il piroscafo si è spinto fino al centro del lago, ed essendosi il cielo rasserenato il Sovrano ed il seguito hanno potuto godere l'incantevole panorama. Le popolazioni rivierasche gremivano le sponde del lago ed uno sciame di imbarcazioni gremite e imbandierate ha seguito la rotta del «Savoia», mentre acclamazioni frenetiche ed evviva salutavano il passaggio del Sovrano, che si è trattenuto a lungo sul ponte di comando.

Dopo la colazione servita a bordo, il piroscafo ha fatto ritorno nella rada di Como. Una folla innumerevole si assiepava in piazza Cavour prospiciente allo sbarcadero. Quando S. M. il Re è disceso sul pontile, dalla folla che era trattenuta a stento dai cordoni di truppa partì una acclamazione fragorosa prolungata. L'entusiasmo si è rinnovato quando il Sovrano ed il seguito hanno preso posto in varie automobili dirigendosi alla caserma De Cristoforis. Lungo il percorso di circa 2 chilometri, e particolarmente nel popolare rione Milano il passaggio del corteo reale ha suscitato le più vibranti manifestazioni. Gli operai che abitano prevalentemente in quella zona della città e le loro famiglie hanno inneggiato con spontaneo entusiasmo a S. M. il Re ricoprendo di fiori l'automobile reale.

L'omaggio dei combattenti

Il grande cortile della caserma De Cristoforis offre un colpo d'occhio magnifico. Tutto il 67.o reggimento fanteria è schierato e folte masse di mutilati e di ex combattenti dell'intera provincia. I volontari, gli arditi, gli alpini, le associazioni patriottiche con centinaia di vessilli e gagliardetti si allineano ai lati del cortile; numerosissimi sono anche gli ufficiali in congedo. Tra le acclamazioni degli ex combattenti, il Sovrano accompagnato dal col. Caruso, passa in rivista le truppe; segue lo sfilamento dei soldati e delle associazioni che è salutato dagli applausi degli invitati. La cerimonia termina con il suono della Marcia Reale eseguito dalle truppe.

Alle 18 il Sovrano lascia la caserma per recarsi a Camerlata, dove sorge il convalescenziario della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali. Dopo una cerimonia religiosa, ha pronunciato un applaudito discorso il sen. Indri, presidente della Cassa nazionale. S. M. il Re ha poi visitato il bellissimo convalescenziario i cui locali sono stati rinnovati ed ampliati. Durante questa visita un migliaio di allievi delle scuole elementari hanno cantato gli inni della Patria.

Salutato da rinnovate dimostrazioni di devoto omaggio, S. M. il Re, accompagnato dal ministro Belluzzo e da tutte le altre autorità di Como si è recato a Cantù. L'industriosa città della Brianza è tutta una selva di bandiere e le vie sono gremite di cittadini. Eccezionalmente imponente è la massa degli iscritti alle corporazioni fasciste dell'artigianato, che sono oltremodo numerosi in tutta la Brianza e che si sono radunati a Cantù per rendere affermazione entusiastica del proprio omaggio a S. M. il Re, dinanzi al quale hanno poi sfilato fra il più grande entusiasmo e tra acclamazioni ed evviva frenetici. Alla dimostrazione si è unita unanime la popolazione.

Sempre accompagnato dalle autorità, il Sovrano è poi partito per Arosio onde visitare i grandi invalidi di guerra ospitati in quella casa. Da Arosio il Sovrano proseguì per Milano, dove il treno reale si è fermato 16 minuti ed è quindi ripartito per Bologna.

Un discorso di Turati al Convegno del pubblico impiego

ROMA, 28

Questa mattina nella sala del Circolo dei commercianti a Palazzo Marignoli ha avuto luogo la seduta inaugurale del primo convegno dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego. Al Congresso hanno partecipato tutti i segretari provinciali con i segretari delle Associazioni nazionali e dei gruppi nazionali dell'Associazione del pubblico impiego. Erano presenti tra gli altri l'on. Lanfranconi, l'on. Razza, l'avv. Lusignoli. Si è proceduto dapprima alla elezione dell'ufficio di presidenza, ed è riuscito eletto il marchese Caracciolo dell'Associazione provinciale di Napoli, il quale, assumendo la presidenza ha inviato un saluto al Capo del Governo, ad Augusto Turati. Hanno preso quindi la parola gli on. Lanfranconi e Razza.

Alle 12, accolto dagli applausi scroscianti ed entusiastici dei congressisti, è giunto il segretario generale del Partito, S. E. Turati, il quale ha pronunciato un discorso in cui ha affermato tra l'altro che gli impiegati, nel nuovo inquadramento associativo, devono seguire la concezione dello Stato che il Duce ha divinato e devono essere non solo dei soldati che ubbidiscono, ma un elemento di potenza dello Stato, non al di fuori, ma al di dentro di esso cooperanti, per la realizzazione delle finalità supreme della Nazione.

Il segretario generale del Partito ha poscia incitato tutti gli impiegati a continuare nell'esplicazione delle loro attività con spirito di comprensione del momento e delle rispettive funzioni, ed ha terminato dicendo che se gli impiegati hanno perduto quelle che furono le possibilità sindacali, hanno acquistato la fraternità del Partito che li considera tra i più fedeli collaboratori.

La fine del discorso di S. E. l'on. Turati è stata accolta da una calorosa ovazione. Infine l'avv. Lusignoli, rivolto al segretario generale del Partito, ha detto che l'Associazione del pubblico impiego si terrà disciplinata agli ordini delle gerarchie del Partito.

La riduzione della quota caroviveri percepita dai metallurgici lombardi

MILANO, 28

Si sono riuniti in Prefettura, sotto la presidenza dello stesso prefetto gr. cr. Pericoli, i rappresentanti del Consorzio lombardo fra industriali meccanici e metallurgici e le rappresentanze dell'Ufficio provinciale dei sindacati fascisti della Lombardia, per stabilire, in relazione alla battaglia per la rivalutazione della lira, la misura della diminuzione dell'attuale quota di caroviveri. Le discussioni, durate due giorni, si sono chiuse con un verbale col quale si conviene che «in relazione alla battaglia per la rivalutazione della lira, a partire dalla prima settimana del giugno p. v., dall'attuale quota di caroviveri verranno detratte lire 2.10 giornaliere agli uomini sopra i 18 anni e lire 1.40 giornaliere agli uomini sotto i 18 anni e alle donne di qualsiasi età. I casi speciali dipendenti da una diversa o mancata applicazione della quota di caroviveri verranno rimessi alle due organizzazioni per la relativa sistemazione».

I preparativi di De Pinedo per la ripresa del volo

MILANO, 28

Da bordo del «Superga» il comandante De Pinedo ha spedito un telegramma all'«Isotta Fraschini», il quale conferma il proposito del valoroso pilota di proseguire senza indugio la sua crociera. Ecco il testo del telegramma: «Prego confermarmi se a Horta furono mandate candele di ricambio».

Naturalmente la casa milanese che ha curato l'organizzazione tecnica del raid di De Pinedo ha provveduto da tempo a mandare alle Azzorre con gli altri pezzi di ricambio che avrebbero potuto servire al comandante, anche quelli richiesti col telegramma.

Lindbergh ha lasciato Parigi — Trionfali accoglienze a Bruxelles

PARIGI, 28

Lindbergh ha lasciato oggi alle 11.30 Parigi e dopo un'ora e mezza scendeva tranquillamente al campo d'aviazione di Bruxelles, dove era ricevuto da una folla straordinaria. Stamane egli ha fatto i preparativi di partenza molto presto. Egli è uscito dall'Ambasciata degli Stati Uniti già vestito per il volo e si è chiuso per circa due ore nell'hangar dove era ricoverato l'apparecchio e ha lungamente provato tutti gli organi del motore e dell'aeroplano. Ha fatto qualche constatazione dolorosa: dall' apparecchio sono scomparsi alcuni accessori a lui carissimi: fra l'altro la piccola barca di salvataggio che egli in caso di caduta in mare avrebbe dovuto gonfiare per rimanere qualche ora a galla. Sono pure scomparsi altri oggetti, tra cui il quadro di rotta. Sono evidentemente degli ammiratori che hanno voluto dei ricordi sostanziali.

Prima di partire Lindbergh ha voluto assolvere la sua promessa di farsi vedere in volo sul cielo della città. Il volo era stato preannunciato per le 12.30, e infatti a quell'ora tutti i sobborghi di Parigi erano popolati di curiosi. Dopo aver salutato le autorità e l'ambasciatore degli Stati Uniti che è salito su un aeroplano per accompagnare per un buon tratto di strada il suo beniamino, ha preso la partenza e per tre quarti d'ora ha volato in lungo e in largo sul cielo della capitale. Passando sul piazzale della Concordia, si è abbassato fino a 100 metri e ha lasciato cadere una bandiera francese, alla quale era appuntato un biglieto firmato dall'aviatore che diceva: «Diecimila ringraziamenti per le gentilezze di Parigi». Poi Lindbergh si è alzato ancora, ha fatto delle evoluzioni attorno alla torre Eifel, e ha quindi preso la rotta verso Bruxelles, passando ancora una volta sull'aerodromo del Bourget, dal quale intanto erano partiti sei aeroplani da caccia che hanno scortato l'eroe del giorno fino al confine tra la Francia e il Belgio.

All'aeroporto del Bouget è convenuta relativamente poca folla all'infuori delle autorità. Il colossale imbottigliamento di vetture avvenuto la notte dell'arrivo non si è verificato, anche per le grandi misure d'ordine prese dalle autorità. Interi pattuglioni di guardie repubblicane a cavallo e a piedi erano scaglionati lungo le strade che portano all'aerodromo. Ma non vi è stato bisogno di alcuna misura eccezionale.

Alle 13.20 Lindbergh è sceso all'aerodromo di Haeren presso Bruxelles. Anche là le autorità avevano preso misure imponenti per evitare che la folla si lanciasse sull'apparecchio e lo guastasse. Lindbergh è sceso in una specie di grande scodella circondata da alte palizzate. L'accoglienza fatta dalla popolazione di Bruxelles all'aviatore è stata imponente. Subito dopo l'arrivo, Lindbergh è salito in automobile e ha fatto quattro o cinque volte il giro dell'aerodromo per salutare la folla. Più tardi, nel pomeriggio, è stato ricevuto dai Sovrani. Il Re ha appuntato personalmente sul petto di Lindbergh la decorazione di Re Leopoldo. Lindbergh partirà da Bruxelles per Londra nel pomeriggio di domani, domenica. Il pilota americano, quando è passato sulla piccola città di Senlis, ha lasciato cadere un dispaccio. Senlis durante la guerra era il quartiere generale dell'aviazione americana.

Una spedizione aerea a Terranova alla ricerca dell' "Oiseau blanc„

LONDRA, 28

Telegrafano da New York che l'aviatore Sidney Cotton, ex pilota di un aeroplano postale a Terranova, conta di partire da New York martedì prossimo per fare un giro d'ispezione a Terranova e nei dintorni allo scopo di ricercare eventualmente Nungesser e Coli. Egli si servirà di un monoplano munito di galleggianti. Si sta distribuendo in vari punti di Terranova una provvista di 25.000 litri di benzina. Il Dipartimento della Marina ha fornito tutte le carte necessarie per la ricerca ed ha aperto una sottoscrizione pubblica allo scopo di raccogliere mezzi che permetteranno di dare a questa impresa tutta l'ampiezza necessaria.

Un volo di 40 mila chilometri progettato dall'Aeronautica inglese

LONDRA, 28

Si attribuisce all'Aeronautica inglese l'intenzione di lanciare in ottobre prossimo, su un percorso di 40.000 chilometri, equivalenti a un giro attorno al mondo, quattro idrovolanti con scafo metallico. Questi apparecchi, che sono stati provati negli ultimi tempi, hanno dato risultati soddisfacenti. Lasceranno la base di Helitoe, dirigendosi su Singapore; gireranno lungo tutte le coste dell'India e si recheranno poi sull'Australasia. Dopo un volo intorno al continente australiano torneranno alla base di Singapore, ove attenderanno nuove istruzioni. Col suo equipaggiamento completo, ogni apparecchio peserà sette tonnellate. Per l'insieme del percorso è prevista una velocità media di 160 chilometri.

Incendio a bordo d'un incrociatore inglese sul quale viaggiavano i Duchi di York

LONDRA, 28

L'Ammiragliato annuncia che il 26 corr. si è verificato un incidente nel forno di una caldaia dell'incrociatore da battaglia «Renown», a bordo del quale viaggiavano il Duca e la Duchessa di York diretti attualmente dall'Australia all'isola Maurizio. L'incendio è stato spento, ma i danni sono importanti; 4 fuochisti sono rimasti leggermente feriti.

Violenze contro marinai italiani a Sebenico

SEBENICO, 28

Da alcuni giorni si trovano a Sebenico due piroscafi italiani e precisamente l'«Ansaldo Quinto» ed il «Carlo Martinolich». Il primo carica bauxite ed il secondo carbone. Nel pomeriggio di domenica, alcuni marinai di questi piroscafi sbarcarono e si portarono in una trattoria nel centro della città. Passarono qualche tempo assieme chiaccherando, allorchè verso le ore 20 si spense la luce per un guasto alla Centrale elettrica ed i nostri marinai pensarono bene di abbandonare il locale e di ritornare a bordo.

Non erano ancora bene fuori della trattoria, allorchè il marinaio Sinibaldi Mariano venne afferrato da due marinai della R. Marina jugoslava, i quali, assieme ad un facchino, un certo «Patak» cominciarono a tempestarlo di pugni e di calci. Il povero marinaio cadde parecchie volte a terra, ma gli aggressori non abbandonarono la preda e continuarono a colpirlo fino a tanto che, perdute le forze, non potè più reggersi in piedi.

Alcuni passanti ebbero compassione di lui e chiamarono le guardie, ma queste giunsero quando gli aggressori s'erano già dileguati. Il Sinibaldi fu tosto portato a bordo del piroscafo e fatto visitare dal direttore dell'ospedale provinciale che constatò parecchie contusioni guaribili in cinque giorni salvo complicazioni.

Da notarsi che gli aggressori avevano approfittato dell'oscurità per dare l'assalto ai nostri connazionali. Infatti anche un altro gruppo di marinai del piroscafo «Carlo Martinolich» che passeggiavano alla medesima ora per le vie della città, furono percossi e malmenati da certi Blaz Maricio e Nikola Jurisic, affiliati all'Orjuna, che accompagnavano le violenze con le più volgari offese al nostro Re e al Duce. Il motivo dell'aggressione va ricercato unicamente nel fatto che i nostri connazionali parlavano italiano.

La fine della caccia all'italiano ebbe luogo appena alla mezzanotte, quando alcuni marinai del piroscafo «Ansaldo» stavano ritornando a bordo. Erano attesi da sei individui nascosti presso alla banchina, e non appena i nostri marinai giunsero presso il loro nascondiglio, furono aggrediti a calci e pugni, fino a tanto che ai poveretti riuscì di avvicinarsi al piroscafo.

Il gerente questo R. Vice Consolato ha protestato energicamente presso le autorità locali, informando del fatto il Governo italiano. A quanto consta, il questore, al quale sono noti i nomi di tutti i colpevoli, ha fatto rapporto al comando della R. Marina e denunziato gli altri alla R. Procura di Stato.

Le realizzazioni del Fascismo fiumano illustrate dal segretario federale Host Venturi

ROMA, 28

Il *Lavoro d'Italia* pubblica una intervista con Host Venturi avuta a Fiume sulle realizzazioni del fascismo fiumano. Il segretario federale del Partito e console della Legione del Carnaro, parla della passione fiumana durata fino al giorno dell'annessione all'Italia, passione eliminata unicamente da uno spirito che era una forza immortale: la fede. Richiesto di come il Governo tangibilmente aiutò la ricostruzione economica fiumana, Host Venturi ha detto:

«Con 55.000.000 in questi due ultimi anni, somma data in forma di mutuo a lunga scadenza e a un tasso di assoluto favore. Nel 1925 fu fondata la sezione autonoma fiumana per il sovvenzionamento delle merci con la partecipazione dei più forti istituti finanziari del Regno. Si può dire sistemata ormai anche l'azienda dei Magazzini Generali. Tutte le fabbriche di Fiume dato il genere della loro produzione lavorano con migliori prospettive d'aumento del lavoro edilizio. Con la costruzione dell'autostrada Fiume Abbazia sorgerà in breve volgere di tempo un nuovo quartiere signorile lungo la ridente costa di Cantrida e Preluca; anzi posso assicurare che i lavori per la costruzione di villette incominceranno entro l'anno. Sono in corso importanti costruzioni come il palazzo dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, il palazzo dell'Istituto di Credito generale delle Venezie, un gruppo di case per gli impiegati statali, un gruppo di case dell'ente case popolari e finalmente l'iniziativa privata dà segni di vita. La nostra provincia è piccola; ciò non toglie che abbia i suoi problemi. Abbazia è la vera perla del Carnaro. Essa offre un soggiorno incantevole al suo naturale retroterra e tutti gli ungheresi, austriaci, germanici, polacchi, cecoslovacchi e jugoslavi vi trovano tutto il confort e la tranquillità desiderata. Bisterza, centro importante della provincia, progredisce in modo confortante».

Interrogato poi sulla popolazione slava, ha dichiarato che la questione degli allogeni non esiste nella provincia del Carnaro, o meglio esistono degli slavi che però non si differenziano dagli italiani. Essi sono ottimi sudditi. Fanno capo a noi per tutti i loro problemi e non vanno in cerca di altri capi. Hanno completamente dimenticato i politicanti disoccupati abbondanti di chiacchiere che andavano in cerca di lavoro come difensori della nazionalità. Host Venturi ha concluso esprimendo la sua piena fiducia nell'avvenire e la sua gratitudine al Duce che «segue la ripresa della nostra provincia ed ascolta con amore paterno tutti i nostri bisogni. Per lui e per l'Italia fascista siamo pronti a distruggere tutto ancora una volta purchè ci chiami a raccolta e ci indichi le nuove mete».

L'inaugurazione del ponte di Mati

TIRANA, 28

Ha avuto luogo l'inaugurazione del ponte di Mati che assicura in modo perfetto la comunicazione tra Tirana e Scutari. Il ponte, di una lunghezza di 500 metri, è un'opera d'arte di primissimo ordine e senza l'eguale nei Balcani. La realizzazione di simili opere è il frutto degli sforzi spiegati dall'odierno Governo albanese per lo sviluppo del paese largamente ed egregiamente coadiuvato dalla cooperazione di capitali e mezzi tecnici italiani.

Ricompense al valor militare

ROMA, 28

Il Bollettino ufficiale militare pubblica un elenco di ricompense al valor militare. L'elenco comprende quattro medaglie d'argento conferite ad Attanasio Angelo, da Arnesano, carabiniere della Legione Bari; Cocco Antonio, da Budussò, brigadiere dei carabinieri reali della Legione Messina; Giannotta Giovanni, da Faicchio, carabiniere della Legione Napoli; Papa Giuseppe, da Andria, brigadiere dei carabinieri reali della Legione Catanzaro; 80 medaglie di bronzo e 20 encomi solenni.

Il Re inaugura oggi a Bologna il Littoriale

L'incontro calcistico Italia-Spagna

BOLOGNA, 28

La manifestazione calcistica che inaugurerà domani a Bologna il Littoriale, la superba creazione dell'on. Arpinati, per l'ambiente nel quale si svolgerà, per le auguste persone che vi assisteranno e per il valore delle due squadre calcistiche che saranno di fronte, merita di essere illustrata brevemente per valutarne tutta l'importanza.

L'incontro si svolgerà, come è noto, nel grandioso anfiteatro romano sorgente ai piedi della ridente collina di San Luca, frutto della volontà ferrea che ha animato Leandro Arpinati. A dare maggiore risalto all'avvenimento sportivo, è giunto l'annunzio che S. M. il Re e l'Infante di Spagna presenzieranno all'inaugurazione del Littoriale. Per la prima volta il nostro Re assisterà ufficialmente ad un incontro calcistico, al duello degli azzurri contro i formidabili calciatori di Spagna e l'atto del Sovrano consacrerà il calcio sport nazionale nell'applauso esultante di migliaia di spettatori. La presenza dei due augusti personaggi sarà incitamento per i 22 atleti che profonderanno nella lotta tutte le loro energie per rendere la battaglia più emotiva e più avvincente.

Il libro d'oro degli incontri Spagna-Italia

Quello di domani è il quinto match tra i calciatori italiani e spagnoli e qualunque sia l'esito, suggellerà con l'applauso di una folla imponente la cordialità di rapporti intercedenti tra le nazioni latine.

La prima volta che gli azzurri si sono misurati con i più forti avversari di domani fu ad Anversa, sette anni or sono. Battuti di misura per due goals a zero, i nostri attesero con pazienza l'ora della riscossa. Il match del marzo 1924, a Milano, diede a molti la speranza che tale ora fosse giunta; ma al termine del duello nessuna delle due reti era stata violata ed il match nullo non convinse gli appassionati.

La grande e clamorosa vittoria si ebbe nel maggio seguente alle Olimpiadi di Parigi, quando i nostri atleti riuscirono ad eliminare al primo match i terribili avversari. Quella fu l'unica vittoria che in campo calcistico finora l'Italia sia riuscita a prendere sulla Spagna.

Nel giugno 1925 la nostra squadra veniva nuovamente battuta a Valenza col minor scarto possibile dalla compagine di Zamora.

Il bilancio, si vede, è in favore degli ospiti e la loro superiorità sulla carta ci viene confermata esaminando la linea recente del duello con la Francia. Uno stentato match nullo dei nostri ed una vittoria strepitosa degli spagnoli. Questa è la cruda realtà alla vigilia della battaglia; la carta non ci assegna il pronostico. Non bisogna disarmare nè soverchiamente allarmarsi.

La formazione degli «azzurri»

Il C. U. presente al match Spagna-Francia di otto giorni or sono è tornato da Parigi calmissimo ed ha chiamato a Ravenna per la consueta partita di allenamento una rosa di giuocatori imponente, gli assi più formidabili e le attuali vedette del calcio italiano.

Nella formazione base del C. U. appaiono numerosi cambiamenti dalla inquadratura di Parigi, modificazioni sostanziali che, dando agio alle consuete critiche e commenti degli appassionati, non faranno altro che aumentare l'interesse per la prova di domani. Di intatto non doveva restare che la coppia dei terzini ed il duo Libonatti-Baloncieri. Oggi, per le condizioni di Rosetta, a fianco di Calligaris vedremo Bellini. A Bologna così, contemporaneamente al Littoriale, verrà inaugurata la squadra. Gli elementi prescelti da Rangone esaminati singolarmente sono elementi di classe.

Ma sul terreno il loro giuoco d'insieme sarà un giuoco di rendimento capace di sconvolgere la rappresentativa spagnola? Se avevamo ancora dei dubbi sulla efficenza della compagine prima dell'allenamento di Ravenna, la prova generale ce li ha fatti svanire. Gianni, il portiere dei cadetti, farà dinanzi al suo pubblico il debutto ufficiale e siamo certi che egli dimostrerà eguale classe dei suoi predecessori. Il trio dei mediani, che destava qualche preoccupazione, ieri l'altro è sembrato perfetto. Bernardini è apparso nella forma migliore e Genovasi e Giordani ai suoi lati hanno svolto un buon giuoco. L'attacco infine ha sbalordito con l'azione precisa ed efficace. La linea che è stata sempre uno dei problemi più delicati della nazionale azzurra è quella che oggi alla vigilia più ci convince: conosciamo la potenza del giuoco di Levratto e Della Valle, ottimi per avversari come gli spagnoli; conosciamo la finezza e le astuzie di «Libo» e «Balon» e conosciamo infine la forma di Munerati, degno successore di Conti.

Dalla prova di Ravenna ci auguriamo sia balzata fuori la formula più felice per risolvere il problema delle linee difensive. Abbiamo fiducia in Rangone e nella volontà dei nostri e, pur conoscendo il valore degli avversari, nutriamo speranze sulle sorti dell'attesissimo incontro.

Le squadre in campo

Le squadre scenderanno in campo nella seguente formazione:

Italia: Gianni (Bologna); Bellini (Internazionale); Caligaris (Casale); Genovasi (Bologna), Bernardini (Internazionale), Giordani (Bologna), Munerati ((Juventus), Baloncieri (Torino), Libonatti (Torino), Della Valle (Bologna), Levratto (Genoa).

Spagna: Zamora (Espanol), Zaldua (S. Sebastiano), Arrilaga (S. Sebastiano), Pena (Madrid), Gamborena (Irum), Prats (Murcia), L. Olaso (Atletic), F. Perez (Madrid), Vermos (Arenas), Samitier (Barcellona), Pierra (Barcellona).

Arbitro: Prince Cox.

L'arrivo dell'Infante di Spagna

MILANO, 28

Col treno di Parigi delle 14, è giunto oggi a Milano don Alfonso di Borbone, Infante di Spagna. L'ospite è partito alle 15.25 per Bologna, dove, domani, assisterà al match di foot-ball fra i campioni italiani e quelli spagnoli.

Alla stazione erano ad attenderlo, oltre a numerose personalità cittadine e della colonia, il viceprefetto e il segretario generale del Comune. Prestava servizio d'onore la Milizia ferroviaria. Don Alfonso di Borbone è stato ricevuto nella saletta reale e dopo aver gradito un rinfresco offertogli signorilmente, si è recato in città visitando i più importanti monumenti.

BOLOGNA, 28

Per l'arrivo di S. A. R. l'infante Don Alfonso di Spagna la città è tutta imbandierata con vessilli nazionali e spagnoli. I giornali pubblicano la fotografia del principe di cui tessono la biografia, inneggiando alla fratellanza italo-spagnola. Alla stazione erano ad attendere l'arrivo dell'augusto Principe l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale conte de la Vinaza e tutte le principali autorità civili e militari. Alle ore 19.10 giunge il treno con S. A. R. il Principe ed il seguito. All'ingresso del treno sotto la pensilina, la musica suona l'inno spagnolo accolto da calorosissimi applausi. S. A. R. il Principe scende dal suo vagone e dopo i saluti e le presentazioni d'uso attraversando la saletta reale adorna di bandiere e fiori esce sul piazzale della stazione dove si forma un lungo corteo di automobili nella prima delle quali prende posto S. A. R. unitamente al suo aiutante di campo ed al prefetto gr. uff. Guadagnini ed al podestà on. Arpinati.

Il corteo percorre la via Indipendenza lungo la quale sono schierati reparti dell'Esercito e della Milizia, tra vivissimi applausi della folla che getta fiori sulla vettura del Principe. Dopo aver attraversato la piazza Vittorio Emanuele il corteo giunge al nuovo palazzo della Prefettura dove a cura della Prefettura stessa è stato approntato all'Augusto Principe un sontuoso appartamento. Subito dopo l'Infante Don Alonzo ha ricevuto le principali autorità cittadine tra le quali S. E. il card. Nasalli Rocca col quale l'Augusto Principe si è intrattenuto in lungo ed affabile colloquio. L'Augusto Principe, cedendo alle insistenze della folla che lo acclamava nella sottostante piazza, si è dovuto ripetutamente affacciare ad una delle finestre del palazzo ringraziando e salutando romanamente, suscitando le più deliranti manifestazioni. Alle ore 20 ha avuto luogo in onore di S. A. R. il Principe un pranzo ufficiale, al quale sono intervenute le principalissime autorità.

Congresso filatelico italiano a Fiume

FIUME, 28

E' viva l'attesa per il 14.o congresso filatelico italiano che si terrà in Fiume nei giorni 15-21 giugno, sotto l'alto patronato del Principe Umberto e la presidenza onoraria di S. E. Ciano. Il congresso, per il quale è generale l'aspettativa, tratterà argomenti di alto interesse. Durante il congresso sarà aperta la Borsa filatelica internazionale che funzionerà per iniziativa del Sindacato filatelico nazionale. Sotto gli auspici del congresso, sarà organizzata un'interessantissima mostra del francobollo fiumano.

Il successo dell'oratorio "Frate Francesco„ di D. Montico al Sociale di Udine

UDINE, 28

Questa sera, con un teatro affollatissimo del miglior pubbblico udinese, al nostro Sociale venne data la prima esecuzione dell'oratorio in tre episodi «Frate Francesco», musica del concittadino Domenico Montico e parole del prof. Adriano Lami. L'oratorio, che è stato dato sotto il patronato del podestà di Udine e sotto gli auspici della società «Gli amici della musica», ha avuto un calorosissimo successo. Il maestro Montico e il prof. Lami vennero evocati alla ribalta e applauditi entusiasticamente. Con loro divisero gli onori della serata il direttore d'orchestra, il maestro Mario Montico, il baritono Mimo Russo, che sosteneva la parte dello storico, il tenore comm. Giuseppe Radaelli (Frate Francesco), il soprano Margherita Carotti (Santa Chiara), il soprano signorina Maria Tremonti (Jacopa) e il basso Teobaldo Montico (Frate Leone).

La "Nazario Sauro„ di Firenze a Fiume

FIUME, 28

Provenienti da Pola, sono giunti oggi, alle 13, i soci della «Nazario Sauro» di Firenze. Gli ospiti, accolti fraternamente dalla popolazione, hanno visitato le cose più notevoli della città, dopo di che sono partiti alla volta di Trieste.

Nuove scosse di terremoto nell'Italia meridionale

BENEVENTO 28

Il direttorio dell'Osservatorio De La Salle comunica che alle ore 20 è stata registrata una scossa sussultoria. La scossa che è stata avvertita dalla popolazione, ha avuto la durata da 6 a 7 secondi con epicentro sulla zona Cerrito Sannita, Causano, Nutri, Serino. Nessun danno.

AVELLINO, 28

Ieri, alle 23.40, è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Le delizie della vita coniugale

Ferimenti, processo, carcere e riconciliazione

FIUME, 28

E' terminato questa sera al nostro Tribunale un processo che è stato seguito con vivo interesse dal pubblico. Imputati erano i due coniugi Pietro Zambiasi, agente di p. s., di 33 anni, da Levico, e Maria Zambiasi, di 40 anni, dalla Jugoslavia. Fra i due succedevano violenti scene di gelosia causate dal furore della donna che i testimoni dipingono d'indole aspra e scontrosa, mentre hanno detto bene dell'uomo. Le scene duravano da parecchi anni, quando una notte i due, scesi dal letto per un violento contrasto, si presero a picchiare ferocemente con sedie e con gambe di tavolo. Ad un certo punto, lo Zambiasi, afferrata una rivoltella lasciò partire un colpo che ferì leggermente la donna alla mammella. Lei, perduti i lumi della ragione, strappò la rivoltella al marito e lasciò partire un secondo colpo contro di lui, ferendolo gravemente. Tutti e due finirono all'ospedale, da dove uscirono dopo lunghe cure. Oggi si è svolto il processo. Lui ha confessato ogni cosa, lei ha negato tutto. Il Tribunale ha condannato il marito a 4 e la moglie a 10 mesi di carcere, ormai scontati. I due coniugi si sono riconciliati e hanno lasciato il Tribnale con la promessa di vivere d'ora innanzi in buona armonia.

L'ex deputato De Gasperi condannato a 4 anni di detenzione e 20.000 lire di multa

ROMA, 28

Oggi si è svolta al nostro tribunale la causa contro l'ex deputato Alcide De Gasperi, già segretario del gruppo popolare alla Camera.

Come è noto, il De Gasperi fu arrestato nel marzo scorso in treno alla stazione di Firenze. L'ex on. De Gasperi fu trovato in possesso di un passaporto già scaduto e di una cedola di citazione riconosciuta poi falsificata, intestata a certo De Rossi e indicante il De Rossi stesso come testimonio in una causa che si sarebbe svolta a Roma due giorni avanti l'arresto. Il De Gasperi, adunque fingeva il ritorno da questa causa sotto mentite spoglie. Secondo l'accusa, egli cercava di passare la frontiera.

Al banco della difesa sedevano l'on. Meda e l'avv. Bonavita. Aperta l'udienza l'ex deputato De Gasperi viene invitato a rendere le sue dichiarazioni. Egli afferma il fatto principale dicendo per altro di non aver celato al funzionario che lo ha fermato, di essere De Gasperi. Il passaporto, del resto, era scaduto ma non alterato. In quanto alla cedola di citazione, ha detto che l'aveva in tasca per mero caso. Ha aggiunto poi che era sua intenzione di recarsi a Trieste a trovare la consorte.

Dopo l'interrogatorio dei testi, ha preso la parola il P. M. il quale, dopo avere esaminato l'atto d'accusa, dimostra come l'ex deputato De Gasperi sia colpevole di falso in atto pubblico ed abbia contravvenuto alle leggi di P. S. tentando di espatriare per ragioni politiche senza il permesso; e perciò conclude la sua requisitoria chiedendo complessivamente per i due reati la pena di 4 anni di detenzione e 20.000 lire di multa.

Ha quindi la parola l'on. Meda il quale cerca di dimostrare l'inesistenza del falso e quella del tentativo di varcare il confine nel pensiero dell'on. De Gasperi e conclude chiedendo l'assoluzione perchè mancano prove sufficienti per una condanna.

Il tribunale pronuncia poi sentenza con la quale l'ex deputato De Gasperi viene condannato a 4 anni di detenzione, 20.000 lire di multa e alle spese processuali.

L'assoluzione degli imputati per l'omicidio di Laura

POLA, 28

Ieri mattina alle ore 9 si è ripreso il dibattimento a carico dei coniugi Giovanni e Maria Coslovich imputati di avere ucciso la undicenne Maria Vergan, figlia della donna.

Aperta l'udienza, l'illustre Presidente della locale Corte d'Assise, cav. uff. dott. Clarici, data lettura ai giurati dei quesiti che saranno sottoposti per la votazione, invita a predere la parola il sostituto Procuratore Generale, cav. uff. Tasso.

Il valoroso oratore della legge, con quella competenza che altamente lo distingue, parla per ben tre ore sostenendo l'accusa contro gli imputati del nefando delitto compiuto contro la povera bambina Maria Vergan, colpevole soltanto di avere ereditato dal padre una cospicua sostanza, e chiude la sua smagliante requisitoria chiedendo ai giurati di emettere un verdetto di condanna.

Alle 15 il dibattimento è ripreso con l'arringa dell'avv. Giovanni Benussi di Pola che esaminando profondamente quelle che dovrebbero essere le cause moventi del delitto, trae la conclusione che i suoi raccomandati sono innocenti.

Lo segue l'avv. Giannini di Trieste, che parl aper tutto il rimanente dell'udienza di oggi, sostenendo con brillante parola non soltanto che i due imputati sono innocenti dell'orribile delitto loro attribuito, ma che nemmeno si tratta di delitto, bensì di una disgrazia. Seguono le repliche e quindi i giurati si ritirano per il verdetto.

Dopo mezz'ora circa, il pubblico è riammesso nell'aula e il cancelliere sig. Dragogna dà lettura del verdetto e giurati che hanno negato il delitto e di conseguenza la responsabilità degli imputati. Sulla base di tale verdetto, il Presidente pronuncia sentenza di assoluzione.

Bambina investita e uccisa da un treno merci

ROVIGNO, 28

Ieri l'altro, a Canfanaro, verso le 15, la piccola Maria Funcich, di Martino, di 2 anni, approfittando dell'assenza della madre che s'era recata a prendere dell'acqua, sgattaiolò di casa ed in breve si trovò sul binario. Sfortuna volle che in quel momento entrasse nella stazione un treno merci. Il macchinista non arrivò a fermare il convoglio e la povera bambina, colpita dalla macchina al fianco sinistro, venne sbattuta contro il muricciolo, riportando alcune contusioni e commozione cerebrale.

Portata a casa, la bimba spirava poco dopo.

Grave fatto di sangue fra fratelli

TORINO, 28

Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri nel pomeriggio a Castagnetto Po. Certo Felice Borca, di 20 anni, in seguito a vivaci alterchi col fratello Alberto e con la madre, sparò un colpo di rivoltella contro questa. Il proiettile deviò e colpì mortalmente il fratello. La orribile scena avvenne alla presenza della giovane sposa della vittima che, terrorizzata, si diede a invocare l'aiuto dei vicini, mentre l'omicida si rifugiava in un bosco e per intimorire gli inseguitori, sparava all'impazzata. Ieri notte, però, egli fu tratto in arresto.

SCHERMA

La festa d'armi in onore dei campioni veneti

VENEZIA, 28

Con l'intervento di tutte le autorità cittadine ed una folla d'invitati, ha avuto luogo ieri sera — nelle belle sale apollinee del R. Teatro «La Fenice» — la grande festa d'armi in onore dei campioni veneti.

Hanno sostenuto brillanti assalti alle tre armi, oltre ai vincitori dei campionati, i maestri Prizzillo e Scogna milio (spada) e Pomponio e De Leonibus (sciabola). Particolarmente applaudito fu l'assalto di fioretto fra il campione italiano di fioretto Dante Carniel e il campione italiano di spada Saverio Ragno.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto: «E' autorizzata la costituzione dell'Associazione nazionale fascista dei medici condotti aderente all'Associazione generale fascista del pubblico impiego secondo le norme stabilite dal relativo statuto, il cui testo s'intende approvato e viene pubblicato in allegato al presente decreto.»

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28

Il ciclone mediterraneo stazionario con centro sul medio e basso Tirreno, darà ancora sull'Italia piogge quasi generali. I venti si manterranno moderati intorno est sull'Alta Italia, forti tra nord e ponente sulla Sardegna, sciroccali moderati o un po' forti altrove. Temperatura in leggera diminuzione. Mare agitato.

Bollettino militare

ROMA, 28

Ufficiali generali: Testini gen. brigata collocato riposo; Arata gen. brigata collocato riposo; Santucci maggiore generale medico collocato riposo; Zibetti maggiore generale medico collocato riposo.

Corpo Stato Maggiore: Maioli col. cessa essere disp. Min. Guerra è trasferito corpo Stato Maggiore e nominato capo S. M. Comando corpo armata Bologna; ten. col. Vasarri, trasf. corpo S. M. destinato Comando div. mil. Perugia; ten. col. Cavallo dest. corpo S. M.; ten. col. Zenati dest. corpo S. M.; ten. col. Alberghetti è dest. comando div. mil. Udine, cessando appartenere R. corpo truppe coloniali e dalla posizione fuori quadro; ten. col. Mondadori, dest. comando scuola guerra fanteria; col. Punzo collocato pos. aus.; col. Trioli cessa essere disp. Min. Guerra è nom. comandante 1.o fant.; ten. col. Pellicelli collocato pos. aus.; ten. col. Bon collocato riposo; ten. col. Ceriosi assegnato ispettorato mobilitaz. Comando mil. Sardegna; ten. col. Kralla trasf. 90.o fant.

Maggiore Serra Levi, promosso al grado di ten. col.

Cavalleria: ten. col. Vaccaneo trasf. reggimento cavalleggeri Novara.

Artiglieria: col. Pasqua di Bisceglie trasf. Comando scuola guerra; col. Conti trasf. 7.o campagna.

Genio: ten. col. Forestieri collocato pos. aus.

Corpo amministrazione: col. Carolei collocato pos. aus.

Ten. col. Cavadin collocato pos. aus.

Corpo veterinario: col. Bacca collocato pos. aus.

COMUNICATI*)

Stabilimento Austriaco di Credito per il Commercio ed Industria - Vienna

AVVISO

In conformità al deliberato dell'odierna Assemblea Generale degli azionisti dello Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria, il dividendo pro 1926, stabilito in **S. 4.—** per ogni azione da nominali S. 40.—, viene pagato, verso ritiro della **cedola N. 1,** dal 28 maggio a. c.:

a **VIENNA,** presso la Cassa Cedole dello Stabilimento; inoltre presso le Filiali e le altre Sedi indicate;

a **TRIESTE,** presso la **BANCA COMMERCIALE TRIESTINA** e presso la **BANCA ITALO-BRITANNICA.**

Le cedole, che dovranno recare sul rovescio il nome del presentatore, saranno da consegnarsi con distinta numerica.

Vienna, 27 maggio 1927.

Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria Vienna

RINGRAZIAMENTO

Ai valenti professori della Scuola di pianoforte e violino

prof. Mercedes Vittori-Wagnest prof. Nello Vittori e prof. Ubaldo Wagnest

gli allievi porgono un grazie vivissimo per i validi insegnamenti impartiti durante tutto quest'anno di studio.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta compie il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio

dott. Ferruccio Grego

che disinteressatamente con vero amore e profonda perizia curò la sorella **Carolina,** durante la di lei lunga malattia.

TERESA GIUSTI
Via Torre bianca 13, Trieste

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di esprimere pubblicamente la sua riconoscenza imperitura all'esimio

dott. Bruno Peperle

che diagnosticò decisamente e curò infallibilmente la gravissima violenta malattia di un suo congiunto dimostrando insieme la particolare valentia medica e le doti cliniche superiori, squisita coscienziosità ed eccezionale abnegazione.

I sensi della sua riconoscenza vadano anche alla signorina Elena Loly che diede inesausta, amorevole e sapiente opera di assistenza.

Famiglia ZANUCCOLI (S. Sabba)

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, proprietario del **Colorificio S. Giusto,** sente il dovere di ringraziare pubblicamente il **Corpo dei Vigili del Fuoco,** al comando del tenente **Uxa,** per il pronto e valido intervento in occasione del pericoloso incendio manifestatosi il pomeriggio del 26 corr., nel proprio Stabilimento; il colonnello **Avvenente cav. Celso,** comandante il V Raggr. Genio — accorso per primo sul luogo — per aver disposto affinchè un valoroso reparto dipendente, agli ordini del maresciallo maggiore **Guido Valmori,** prestasse l'opera sua, nonchè i **R. R. Carabinieri della Stazione di via Tor San Piero** ed i **Militi della 53.a Legione M. V. F.** (IV Coorte - «La Disperata») agli ordini del caposquadra **Gatta,** ed infine le altre numerose persone che, noncuranti del pericolo, si adoperarono all'estinzione dell'incendio.

GIUSEPPE BARICH

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo spirito della "Carta del lavoro„ in una conferenza all' Università commerciale

Ieri alle 19, nell'aula magna della Università Commerciale, davanti a un folto uditorio, il prof. comm. Alberto Asquini ha chiuso il suo corso di diritto corporativo, con una interessantissima conferenza sulla «Carta del lavoro» promulgata il 21 aprile u. s.

Nella prima parte della conferenza il prof. Asquini esaminò la natura della «Carta del lavoro».

Essa non è, come molti forse attendevano, il Codice del lavoro. L'opportunità di addivenire prima o poi alla codificazione delle molteplici leggi sul lavoro, intorno al nucleo fondamentale costituito dalla legge sindacale, è certo sentita. Però un'opera di codificazione delle leggi sul lavoro, che non si riduca a un mero testo unico, ma che dia un mezzo organico e omogeneo ai principii contenuti nelle numerosissime leggi speciali, non può essere improvvisata, perchè essa richiede una profonda revisione delle singole leggi, emanate in tempi diversi e spesso sotto la pressione di circostanze transitorie, perchè richiede il completamento di molte lacune, perchè richiede un minuto coordinamento con le convenzioni internazionali, ecc.

D'altra parte la codificazione di norme di dettaglio assolute, destinate a valere così nel campo dell'economia agricola come in quello dell'economia industriale, come in quello dell'economia marinara, può sembrare prematura, tenuto specialmente conto della fase d'assestamento che sta ancora attraversando la nostra economia, non ancora uscita dalla crisi del dopoguerra: basta pensare ai poderosi problemi imposti dalla rivalutazione della lira.

Il valore fondamentale del documento

Infine sembra prudente, prima di passare alla codificazione delle leggi sul lavoro, di accumulare le preziose esperienze che ci verranno dalla disciplina del lavoro mediante i contratti collettivi e il funzionamento della Magistratura del lavoro.

La «Carta del lavoro» non è un Codice, ma è la enunciazione dei principii fondamentali che stanno a base della legge sindacale e che determineranno i nuovi sviluppi legislativi dell'ordinamento sindacale e corporativo.

Non perciò la sua importanza è meno fondamentale. Infatti il rendimento del nuovo ordinamento sindacale e corporativo non sta tanto nell'applicazione meccanica delle formule in esso contenute, ma nel fatto che le idee direttrici di tale ordinamento sieno chiaramente scolpite nel mondo dei produttori, in modo da creare un'atmosfera sociale e morale diversa da quella ereditata dal superato regime individualistico e liberale. Occorre per il successo dell'ordinamento corporativo che i sentimenti creati dal Fascismo diventino idee, che l'istinto confuso diventi ragione, che la tendenza diventi sistema. A questo è rivolta la «Carta del lavoro».

Essa non è una legge, perchè non promana da un organo legislativo e non ha il contenuto determinato di vera legge; è costituita in parte da affermazioni logiche di principio, non da comandi; in parte da enunciazioni programmatiche da tradursi successivamente in provvedimenti legislativi. Ciò non diminuisce però la sua importanza in linea giuridica, come mezzo d'interpretazione della legge sindacale per la Magistratura del lavoro: In linea politica come norma di condotta per gli organi sindacali, sotto la sanzione del controllo delle gerarchie politiche.

Per la sua natura è stata giustamente avvicinata alla dichiarazione dei principii del 1789; ma sostanzialmente ne rappresenta l'antitesi; la dichiarazione del 1789 è una dichiarazione dei diritti dell'individuo; la dichiarazione del 1927 è la dichiarazione dei doveri dell'individuo e dei diritti della Nazione. A ragione quindi il Gran Consiglio, nell'approvare la «Carta del lavoro, la dichiarò documento fondamentale della Rivoluzione fascista.

Il contenuto della «Carta»

Nella seconda parte della conferenza il prof. Asquini si addentra in una acuta analisi del contenuto della «Carta del lavoro», sceverandone tre parti distinte: una prima parte in cui la «Carta del lavoro» enuncia in lapidaria sintesi i principii fondamentali informatori della legge sindacale e corporativa; una seconda parte in cui traccia le norme direttrici per la redazione dei contratti collettivi, introducendo il principio dell'obbligatorietà degli stessi, con un minimo di contenuto riguardante i salari, il periodo di prova, l'orario di lavoro, i rapporti disciplinari; una terza in cui indica alcune linee programmatiche per la nuova legislazione del lavoro, specialmente in materia di assicurazioni sociali e in materia giurisdizionale (istituzione di una Magistratura pretorile del lavoro anche per le controversie individuali).

In proposito, particolarmente interessanti sono le osservazioni fatte dal prof. Asquini circa l'ardua questione della determinazione dei salari, in relazione alla rivalutazione della lira. Vorrebbe dire frustrare la portata politica di ricostruzione economica intrapresa dal Fascismo il pretendere che i rapporti tra prezzi e salari, con la rivalutazione della lira, debbano cristallizzarsi in una misura fissa. La revisione dei prezzi e dei salari, che la rivalutazione della lira impone, dovrà sboccare in un più alto apprezzamento del lavoro, tra i diversi fattori della produzione, in modo da realizzare quei elevazione morale e materiale delle condizioni di vita dei lavoratori intellettuali e manuali, che costituisce una delle mete fondamentali del Fascismo.

Il suo valore politico

L'enunciazione del contenuto della «Carta» basta a scolpire il suo eccezionale significato politico. La proclamazione dei diritti della Nazione sull'individuo non è solo rivolta alle masse lavoratrici, ma anche alle classi detentrici del capitale, e il principio della collaborazione di classe non è più un principio retorico, dietro a cui si nasconda l'abbandono delle classi lavoratrici da parte dello Stato; ma un principio che eleva il lavoro allo stesso grado di onore del capitale, quello e questo strumenti egualmente necessari per la produzione, quello e questo ugualmente energie creatrici della ricchezza e della potenza della Nazione.

La «Carta fascista del lavoro» assorbe e supera in sè tutto quello che di vero e di buono vi era nel socialismo. Il socialismo fu antinazionale, in gran parte per la crassa incomprensione storica della realtà nazionale; in parte, anche, perchè i sedicenti regimi democratici troppo spesso si servirono del vessillo delle idealità nazionali per mascherare una gretta politica di egoismo di classe, dimenticando che il lavoro non si poteva riconciliare con la Nazione fino a che dalla classe governante si vedeva negletto e umiliato. Nessuno degli Stati democratici, neppure quelli che più abbondarono nella retorica umanitaria, ha sollevato il lavoro al posto d'onore nella Nazione, come lo sta sollevando il Regime fascista. Se si pone a raffronto la dichiarazione per la tutela dei lavoratori contenuta nel Trattato di Versaglia, come preambolo all'istituzione dell'Ufficio Internazionale di Ginevra, con la «Carta del lavoro» fascista, in quella si avverte un vano sforzo verbale destinato a restare lettera morta, in questa si afferma una concreta volontà costrutiva, che assicura al lavoro, nel seno della Nazione, conquiste radicali e irretrattabili.

Attraverso le linee del nuovo Stato corporativo, con i nuovi sviluppi legislativi, che nella «Carta del lavoro» sono già contenuti in germe, le forze del lavoro manuale e intellettuale, riconciliate e fuse con la Nazione, saranno veramente il nerbo di una nuova sana democrazia; saranno esse a dare alla Nazione i pionieri della nuova classe dirigente; saranno esse ad additare alla Nazione le nuove vie della grandezza e della potenza.

Il prof. Asquini è stato, alla fine del suo acuto esame della «Carta del lavoro», vivamente applaudito.

Tra i presenti notammo S. E. Barzellato, il prof. Del Vecchio, il procuratore del Re, Gargano e numerosi magistrati e avvocati.

Il Sottosegretario alle Comunicazioni visita gli impianti del nostro porto

Con il direttissimo di Roma è giunto ieri mattina nella nostra città S. E. Giovanni Pala, sottosegretario alle Comunicazioni, accompagnato dalla sua gentile consorte. Erano ad attendere S. E. Pala, il quale viaggiava in forma privata, e si è fermato a Trieste per visitare il porto e i suoi impianti, il prefetto comm. Fornaciari con la signora, il comandante del porto col. Giovanni Marzari e il comandante in seconda, ten. colonn. Dino Scitti.

Il Sottosegretario alle Comunicazioni, dopo le presentazioni, si è recato direttamente al Savoia, da dove è andato a visitare la Casa del Marinaio, ricevuto dal delegato compartimentale cap. Duse. Qui ha visitato l'edificio, riportandone ottima impressione per il perfetto funzionamento della Federazione Marinara. Il Sottosegretario si è recato quindi alla Capitaneria di porto, dove l'attendeva il comandante Marzari e gli altri ufficiali, assieme ai quali visitò i locali della Capitaneria e si intrattenne un cordiale colloquio con il col. Marzari.

Ritornato al Savoia, fu raggiunto dall'on. Banelli, assieme al quale si recò verso le 12.30 alla Prefettura, dove ha fatto colazione.

Nelle prime ore del pomeriggio S. E. Pala, accompagnato dall'on. Banelli, si è recato a visitare S. Giusto, deponendo un mazzo di fiori davanti la lapide dei caduti.

Quindi, visitate brevemente le caserme nuove, si è imbarcato sul motoscafo N. 1 della Capitaneria di porto e, accompagnato dall'on. Banelli, dal col. Marzari e dal cap. Duse, ha fatto un lungo giro nei due porti, interessandosi vivamente al funzionamento e agli impianti distribuiti nel porto Vittorio Emanuele III e in quello Duca d'Aosta. Dalla Ferriera il motoscafo rasentò le dighe e quindi ritornò in porto Vittorio Emanuele III e sbarcò al molo del Lloyd, dove lo attendevano il comm. Treves e il direttore ing. Suppan. Con l'automobile l'on. Pala fece un giro davanti i vari hangars e scese a quello adibito alla lavorazione dei tabacchi nel reparto della ditta Spierer. Qui il signor Leone Spierer guidò il Sottosegretario e le persone del seguito nei diversi locali di lavorazione e nei depositi del tabacco.

S. E. Pala visitò ancora l'hangar N. 9 e gli altri impianti lungo le rive. Da ultimo si recò nella sede della Direzione dei Magazzini Generali, dove l'on. Banelli espose le condizioni attuali del porto e i bisogni e le speranze di Trieste nella futura sistemazione portuale italiana. S. E. Pala espresse la sua soddisfazione per quanto aveva visto e assicurò il suo interessamento ai problemi del porto triestino.

Nel corso del pomeriggio il comm. Melchiori, segretario generale dei Sindacati e l'ispettore ai trasporti Toschi, espressero al Sottosegretario i desiderata dei lavoratori del porto, desiderata che l'on. Pala promise di esporre al ministro Ciano.

Dopo una breve visita a Miramare, S. E. Pala è partito per Fiume.

Nuovi procuratori. La Commissione reale per il Collegio degli avvocati di Trieste e dell'Istria comunica: Nella sessione degli esami di procuratore presso la Corte d'Appello testè chiusa, sono risultati promossi i seguenti candidati: Dott. Egidio Balestra, dott. Giacomo Biondi, dott. Giovanni Nino Decrin, dott. Aldo Falconer, dott. Riccardo Gefter Wondrich, dott. Fabio Ghersettich, dott. Edoardo Leban, dott. Giorgio Manzutto, dott. Gianni Pellis, dott. Eugenio Premuda, dott. Silvio Quarantotto, dott. Luigi Rusin, dott. Giuseppe Ventrella, dott. Cesare Vidali e dott. Guido Zecchin.

La Commissione era composta dal cav. uff. Giovanni Battista Ferri, consigliere della Corte d'Appello di Trieste, presidente, avv. prof. comm. Alberto Asquini, ordinario della R. Università di Padova, avv. cav. Antonio Cosulich, avv. Ugo Quarantotto, avv. Giorgio Amodeo, membri effettivi; avv. Bruno Forti e avv. Antonio Pesante, membri supplenti.

Promozione. Con recente provvedimento del Comando generale della Milizia Nazionale l'aiutante maggiore in prima della 58.a Legione «S. Giusto», cap. Leo Franca è stato promosso a seniore. Il sen. Franca, già volontario di guerra e capitano dell'Esercito, che da oltre quattro anni presta la sua intelligente e fattiva attività di aiutante maggiore della «San Giusto» è stato festeggiatissimo dai colleghi e dai militi, che in lui amano oltre che l'ufficiale, la vecchia e fedele camicia nera. Al brillante ufficiale, che con soddisfazione di tutti, continuerà nel suo delicato incarico, le nostre congratulazioni.

L'arrivo del Circolo Fascista "Nazario Sauro„ di Firenze

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale comunica:

Oggi, alle 13,15 proveniente da Fiume, arriveranno i fascisti del Circolo d'educazione e propaganda fascista «Nazario Sauro» di Firenze. Furono in questi giorni a Pola in pellegrinaggio alla tomba dell'Eroe; da Pola si recarono a Fiume e oggi sosteranno a Trieste per visitare la cattedrale di S. Giusto e il castello di Miramar.

Saranno a riceverli alla stazione centrale le rappresentanze delle autorità, del Partito, delle Associazioni combattentistiche della Milizia ecc. nonchè un nucleo di studenti universitari fascisti che compognerà gli ospiti durante la loro breve permanenza. Il Partito invita i fascisti a porgere il benvenuto ai camerati fiorentini, fra i quali vi sono numerosi decorati, al valore e molte notabilità di Firenze.

Al ricevimento è prescritta la camicia nera.

A tutte le Associazioni sportive

La presidenza dell'Ente sportivo ringrazia le presidenze delle varie associazioni che in occasione della visita del Sovrano esplicarono un'attività superiore a ogni elogio contribuendo, in modo veramente lusinghiero, a rendere la cerimonia degna dell'Augusta Maestà del Re.

Per tutti gli organizzatori, noti e ignoti, sia premio ambito l'intima soddisfazione di aver dato tangibile prova dell'amore e della devozione di Trieste al Re liberatore.

Pro Colonie Feriali del Fascio Femminile

Il Fascio Femminile ha incaricato le signore del Comitato finanziario «Pro Colonie» di richiedere i fondi per il finanziamento ai principali enti cittadini, presentandosi con la lettera seguente:

«Ill.mo Signore. Per ottemperare agli ordini del Duce, che intende che quest'estate almeno 100.000 fanciulli sieno inviati alle Colonie marine e montane, si è costituito un Comitato pro colonie, presieduto dal Segretario politico e formato dal Direttorio del Fascio femminile e da un eletto stuolo di signore, che hanno risposto con entusiasmo all'appello da noi lanciato. Si tratta di raccogliere i fondi per la finanziazione delle colonie onde Trieste, che risponde sempre con slancio a ogni patriottica e umanitaria iniziativa, non sia seconda a nessuna delle altre città del Regno, nella gara fatta per il bene dell'infanzia.

Le signore Irma Ara, Hilda Brunner, Gilda Cosulich, Rosina Gattegno, Bianca Krausz, Nitza Pacor, Lina Pollich, Gilda Tripcovich fanno parte del Comitato finanziario e sono state da noi incaricate di richiedere agli enti più importanti e alle più spiccate personalità del nostro mondo finanziario, industriale e commerciale quell'appoggio e quell'aiuto, che ci permettano di istituire le Colonie fasciste già per l'estate prossimo.

Non dubitiamo che l'appello lanciato in nome di un'opera così altamente umanitaria e patriottica nello stesso tempo, troverà quella valida collaborazione, onde il desiderio del Duce sia al più presto realizzato. Con il più distinto ossequio. - Il segretario politico: *ing. Cobol;* la presidente del Comitato: *Rosy Fornaciari*».

La festa del fiore pro Consorzio Antitubercolare

Pochi giorni ci separano dalla festa del fiore che si sta organizzando in tutta la provincia, per dare maggiore incremento all'opera benemerita del Consorzio antitubercolare. Quest'anno la festa del fiore trova gli animi dei cittadini meglio preparati e pronti alla profonda comprensione degli scopi per cui detta festa viene allestita. Tutti sanno che il ricavato viene devoluto al fondo che il Consorzio antitubercolare raccoglie per assistere nelle varie forme della profilassi e delle cure nei sanatori i molti, i troppi malati del terribile morbo. Tutti sanno ormai, per illustrazione statistica, per divulgazione di stampa e per le chiare parole del discorso presidenziale, che nella Venezia Giulia la tubercolosi è più diffusa che altrove. E quindi tutti si sentiranno stimolati da un acuto senso di responsabilità sociale e di dovere morale a concorrere, nei limiti modesti che saranno richiesti dalla circostanza, alla compera del fiorellino, simbolo di solidarietà umana nel pericolo che minaccia la nostra gioventù. Un comitato di signore generose e alacri sta badando alla preparazione del fiore, che sarà offerto da signorine incaricate della vendita in tutti i quartieri cittadini. Rammentino tutti in quel giorno, e nel momento in cui il fiorellino sarà loro offerto, l'opera vigile, intensa e piena di amore e di disinteresse che il Consorzio svolge nella nostra città e nella provincia, per combattere la tubercolosi. Nessuno dimentichi le innumerevoli vite di giovani, di bimbi, di ragazze che attendono dal Consorzio antitubercolare la medicina per la cura, e il soggiorno nel sanatorio per salvare i poveri polmoni rovinati. Quelle cure e medicine dipendono dalla generosità che ognuno di noi si deve imporre nei limiti delle proprie forze.

Le iscrizioni al corso premilitare estivo. La Direzione dei corsi premilitari della 58.a Legione San Giusto informa tutti i giovani della classe 1908, i quali non si sono inscritti al corso regolare premilitare che, in previsione venga concessa l'apertura di un corso regolare estivo, il quale verrà annunciato con apposito manifesto, sono invitati a presentare domanda regolare presso questa Direzione dei corsi (via Ferriera 12) entro il 25 giugno p. v. allegando il certificato e una fotografia formato tessera.

Un artista nostro. Il concittadino sig. Lauro Lach, autore dei noti bozzetti sulla vita di Trieste durante la guerra, è stato ammesso all'Esposizione ispirata alla vite e al vino che si tiene a Conegliano per il cinquantenario della R. Scuola di Enologia, con un quadro intitolato «La vendemmia».

La sottoscrizione per il Monumento ai Caduti

Anche ieri sono giunte alla nostra Amministrazione numerose le elargizioni pro Monumento ai Caduti, ciò che prova come sia largamente diffuso in ogni classe il sentimento che l'opera bella e degna dello scultore Selva a ricordo dei Caduti sorga al più presto.

Certo la sottoscrizione è ancora lontana dall'avere raggiunto la somma necessaria, ma i Volontari, che hanno con fierezza declinato l'offerta dei confratelli d'Italia, i quali volevano concorrere alla sottoscrizione, desiderando riservato a Trieste l'orgoglio di avere elevato l'onoranza, non saranno delusi nella fiducia riposta nei loro concittadini, di cui è tradizionale la generosità, oltre al patriottismo.

La elargizione della Federazione regionale delle Casse circondariali di malattia ci è pervenuta accompagnata dalla seguente lettera del regio commissario ing. Beniamino Battigelli:

«Mi è gradito comunicare a codesta spettabile Direzione che, dato lo scopo nobilissimo di eternare nel marmo il ricordo sacro dei fratelli caduti nella grande guerra di redenzione, nella mia qualità di Regio Commissario della Federazione Regionale delle Casse Circondariali di malattia della Venezia Giulia, del Carnaro e di Zara, non dimentico della mia qualità di ex combattente volontario triestino, ha deliberato che la stessa Federazione versi l'importo di lire 1000 (mille) quale contributo pro «Monumento ai Caduti».

L'importo stesso viene rimesso a codesta on. Direzione insieme alla presente.»

Ecco l'elenco degli importi pervenutici ieri:

Società Saul D. Modiano L.	3.000.—
Società Ginnastica Triestina . . . . »	1.000.—
Federaz. Reg. delle Casse Circond. di Malattia della V. G., del Carnaro e Zara, a mezzo del regio commissario ing. Beniamino Battigelli . »	1.000.—
Ditta A. Salto . . . . »	500.—
Elena e avv. Ferruccio Slocovich . . . . . . »	300.—
dott. Emanuele Freund . »	100.—
Carlo Strasser . . . . »	100.—
Linda de Sandrinelli . . »	100.—
avv. Giuseppe e Alice Luzzatto - Fegiz . . . »	200.—
Virigilio Gallico . . . . »	30.—
dott. Custrin - Rutter . »	25.—
P. Bidoli . . . . . . »	10.—
Totale L.	6.365.—
Già versate al Municipio »	177.494.30
Somma totale raccolta L.	183.859.30

Un'interessante mostra temporanea al Civico Museo di Storia e d'Arte

Oggi si apre al pubblico, nel Civico Museo di Storia e d'Arte (Via della Cattedrale) l'annunciata interessantissima mostra di fotografie di Trieste scomparsa o destinata a scomparire. Gli edifici, le vie, le piazze che furono soppresse o trasformate nell'ultimo secolo; le viuzze e le scalinate pittoresche che, con la prossima ricostruzione di Città Vecchia, cesseranno d'esistere. Un'esposizione di questo genere non s'è ancora fatta, e il Museo ha potuto attuarla con una copia veramente straordinaria di materiale. Ben 325 sono le vedute di Trieste che riproducono fabbricati e luoghi che hanno mutato aspetto, e nulla è più istruttivo di questa serie per dimostrare che la città subisce una trasformazione incessante, la quale nel giro di pochi decenni l'ha mutata in modo da renderla quasi irriconoscibile. Anche più ricca è la serie di Città Vecchia, coi suoi crocicchi, le sue calli, i suoi angoli, i suoi portoni, le sue anconette: essa comprende ben 360 fotografie. La massima parte sono proprietà del Museo, il cui archivio fotografico illustrante l'arte e la storia della Venezia Giulia comprende oggi non meno di 11.000 lastre e si arricchisce ogni giorno. Non poche sono dovute alla generosità del fotografo signor Carlo Wulz, che donò un numero considerevole delle sue vecchie negative. Vi si aggiungono pareochie vedute che si ebbero in prestito cortese dalle cospicue collezioni del dott. Venceslao Plitek e dal signor Michele Pozzetto. V'ha infine un apparecchio stereoscopico, con venticinque vedute dello stesso genere.

La mostra rimarrà aperta soltanto per breve tempo, essendo poi la sala destinata ad accogliere la importante parte delle preziose collezioni preistoriche del Museo, che rappresenta il risultato dei lunghi anni di scavo del compianto dott. Carlo de Marchesetti e verrà qui trasportata dal Civico Museo di Storia Naturale.

Intanto oggi s'inaugura l'attigua sala minore, dove sono ordinati completamente gli oggetti provenienti da una quantità di esplorazioni a Santa Lucia, nella Grotta delle Mosche e degli Orsi e in altre caverne carsiche.

I visitatori troveranno novità anche nell'atrio, dove in mezzo alle campane storiche recentemente collocate, v'è anche il famoso «melone» con l'alabarda che in antico coronava la cuspide del campanile di San Giusto, e crollata questa, rimase esposto dapprima nel sagrato della chiesa, indi ebbe ricovero nel Museo Lapidario.

Il 24 maggio festeggiato a Banne. Nella ricorrenza del 24 maggio, il signor Attilio Motka, per onorare la venuta a Trieste del nostro Sovrano, con squisito senso di patriottismo, ha offerto al comando del I gruppo del 23.o reggimento artiglieria da campagna, distaccato a Banne, una bellissima bandiera tricolore.

Il dono particolarmente gradito e stato preso in consegna dal comandante del distaccamento e lo stesso giorno, mentre le belle batterie del I gruppo, in piazza dell'Unità, sfilavano ordinate e compatte avanti alla Maestà del Re, sul torrione del Belvedere, da cui si domina tutto il Carso e il golfo di Trieste, sopra un'altissima antenna il tricolore garrive al vento.

Fra i doni al Sovrano. Fra i doni presentati martedì a S. M. il Re in Prefettura c'era anche un mazzo di belle rose artificiali della signora Stefania Siscovich.

Il concorso magistrale. Invitata dal R. Provveditore agli Studi si è riunita il 25 corrente la Commissione giudicatrice del concorso magistrale per il biennio 1927-29. La Commissione ha iniziato l'esame delle domande, che sono 706.

La prova scritta avrà luogo nel mese di giugno prossimo, in giorno da fissarsi dalla Commissione. Gl'interessati saranno avvertiti e tempestivamente con lettera personale prima della data di esame.

Il congresso della Minerva. La Società di Minerva ha fissato per la sera di martedì 7 giugno alle 19 il suo congresso generale ordinario, nel quale sarà eletto il nuovo Consiglio direttivo.

La Venezia Giulia nella R. Deputazione di Storia Patria delle Venezie

L'altro giorno si è tenuta a Venezia l'assemblea annuale della R. Deputazione di Storia Patria: assemblea per noi importante, tanto per la proclamata estensione della giurisdizione di questo consesso sulle Tre Venezie, quanto per l'elevato discorso che vi tenne il sen. Francesco Salata, ora vicepresidente della Deputazione, salutando la unificazione degli studi storici di tutte le terre venete in un unico organismo robusto.

In questa occasione, dieci nuovi posti di soci effettivi e cinque di corrispondenti furono assegnati a studiosi di Trieste, dell'Istria, di Fiume e di Zara.

Ecco i nomi dei nuovi soci effettivi: Benussi Bernardo di Trieste, De Franceschi Camillo di Moncalvo (Pola), Depoli Attilio di Fiume, Gigante Silvino di Fiume, Mittis Silvio di Cherso, Praga Giuseppe di Zara, Sebalich Giuseppe di Zara, Salata Francesco di Ossero, Sticotti Pietro di Trieste, Ziliotto Baccio di Trieste; corrispondenti interni: Pasini Ferdinando di Trieste, Quarantotto Giovanni di Trieste, Schiavuzzi Bernardo di Pola, Smivich Giovanni di Zara, Susmel Edoardo di Fiume.

Nel 1919, la questione dell'adesione alla Deputazione di Storia Patria era stata agitata anche nella nostra città, essendovi in quel tempo una corrente che desiderava qui creato un nuovo consesso. Oggi, per evidenti ragioni d'interesse storico e nazionale, si tende a un aggruppamento più largo, che permetta al lavoro d'indagine di svolgersi in più ampi e più fruttuosi orizzonti: e va quindi salutato con soddisfazione il nuovo vincolo intellettuale creato fra tutte le terre venete, da Zara a Bolzano, augurando che esso possa dare promessi risultati fecondi e sempre meglio consolidarsi in un avvenire di comune fraterno lavoro.

Corso di perfezionamento per parrucchieri. Il giorno 8 giugno p. v. si aprirà alle Piccole Industrie un corso di perfezionamento per parrucchieri promosso e richiesto con il concorso finanziario della Comunità artigiana dei barbieri e parrucchieri, a cui sta a cuore di opporre alla crescente infiltrazione di professionisti esteri una mano d'opera indigena valente e qualificata. Il corso dedicato specialmente al taglio, all'increspatura e alle ondulazioni di capelli, sarà diviso in turni di 20 allievi ciascuno; l'istruzione durerà circa 40 ore per ogni turno e sarà distribuito in lezioni serali dalle 20 alle 21.30. Ogni turno avrà due o tre lezioni settimanali, escluso il sabato, così che il corso durerà complessivamente dieci settimane.

Ciascuno dei turni avrà un proprio insegnante, nonchè un fiduciario della Comunità, al quale spetterà il controllo dell'andamento delle lezioni. Le inscrizioni si accetteranno presso il capo della Comunità, signor Mario Madaro, in piazza Unità 6, presso il signor Domenico Lupoli, in via S. Carlo 2 e presso il signor Romano Battistelli, via Lazzaretto vecchio 1, dalle 20 alle 21, e ciò fino al giorno 3 giugno p. v.

Tutti i professionisti interessati (purchè abbiano compiuta l'età di 18 anni) sono quindi invitati a inscriversi subito presso uno dei suddetti rappresentanti della Comunità, che trasmetterà poi domande di ammissione all'Istituto per le Piccole Industrie.

Gli esami d'ammissione all'Isituto magistrale «G. Carducci». La Direzione dell'Istituo magistrale comunica di aver introdotto nel diario degli esami di ammissione alla I classe del corso inferiore le seguenti modificazioni: Prova scritta di aritmetica: lunedì 13 giugno, ore 9; prova di dettato e disegno: martedì 14 giugno ore 9; prova integrativa: venerdì 17 giugno, ore 9.

Il padre del Tricolore e Trieste

«Alle diciassette ore, mi disse Dandolo un mercoledì sera, tu devi essere da me, come vi saranno i nostri amici. Mangeremo una zuppa, un paio di capponi e qualche pezzo di prosciutto e subito dopo ci imbarcheremo. In otto ore saremo a Trieste, chè così ne sono assicurato e ceneremo colà lietamente. Io andai a diciassette ore a casa di Dandolo, trovai lui e i compagni, ma la zuppa era stata mangiata, nè sulla tavola era rimasto nulla. — Andiamo subito, disse egli, che la barca n'aspetta. Mangeremo colà la provvisione che m'ha preparata la o... — era questa la sua governante».

Chi racconta questa partenza è l'avv. Giuseppe Compagnoni da Lugo, e la cosa succedeva nell'anno di grazia 1794. E il brano si legge nelle ghiotte «Memorie autobiografiche» del Compagnoni, che presentate da Angelo Ottolini, sono state pubblicate testè a Milano coi tipi di Casa Treves. Ghiotte memorie, diciamo, così dal punto di vista letterario (giacchè il Compagnoni è bel pensatore, ed uomo piacevole e arguto), come dal punto di vista storico e politico: giacchè il colto romagnolo, dopo aver vissuto la sua parte di pettegola vita settecentesca in case signorili, ebbe funzioni eminenti nella Repubblica Cispadana e nel Regno Italico, e rimase alla storia per aver tenuto a battesimo il Tricolore italiano nel famoso Congresso di Reggio Emilia. Da questo libro anche appare che, già prima della calata dei Francesi di qua delle Alpi, egli aveva un concetto ben chiaro, se non proprio dell'unità politica d'Italia, per lo meno della sua indipendenza da ogni Governo straniero. Noi abbiamo già incontrato il nome del Compagnoni quale viaggiatore nella regione nostra, quando fu ristampato di lui il pregevolissimo poemetto nel quale descriveva la discesa nella sola grotta praticabile che fosse allora sul Carso, la «Grotta di Vileniza», che è l'odierna grotta di Corgnale.

Quell'escursione fu fatta appunto in occasione del soggiorno a Trieste, del quale abbiamo citato il bandanzoso avvio. Le cose non andarono poi tanto facilmente e felicemente quanto se lo ripromettevano gli epicurei che salivano in barca sul lido veneziano, pensando di cenare a Trieste la sera stessa. Il Compagnoni fu più sfortunato di tutti, poichè la navigazione gli cagionò mal di mare e sonnolenza: e mentre egli dormiva, i compagni si divorarono i capponi e il prosciutto. Gliene rimase appena, per ischerzo, «una fregola». Poco male, se si fosse avverato il programma dell'arrivo in otto ore a Trieste. Ma erano appena all'altezza di Caorle quando venne a cessare completamente il vento: e all'indomani, quando si destarono, erano sempre allo stesso posto. Allora gli stimoli della fame incominciarono a farsi inquietanti. Incontrarono bensì qualche barca: ma l'una non potè loro fornire che una braciola di due once di peso; un'altra due o tre dozzine di piccolissime triglie; una terza non aveva pane; i barcaiuoli da parte loro, mossi a pietà dei passeggeri, acconsentirono a dividere con loro la piccola razione di riso che loro avanzava. Per dirla in breve, partiti da Venezia il mercoledì, arrivarono a Trieste la notte della domenica, esausti di languore da non poter reggere in piedi. Tali potevano essere i viaggi di diporto in quei tempi. Sorvoliamo sull'ingordigia con la quale gli affamati si gettarono sul cibo, appena giunti nella nostra città, e sul lieto umore che fu ridestato in loro dalla prima satolla. Al Compagnoni, quella Trieste del Settecento fece un'impressione eccellente.

«Come è bella Trieste nella sua parte nuova, come ne sono i suoi contorni amenissimi! E che belle donne e per le strade e nella sala del Ridotto e in teatro! E come geniali, come graziose le molte signore che colà conobbi! La Plasterà, e una bella veneziana maritata ad un Sulzer furono quelle che più frequentai. Ne ho conservato costantemente tenera e grata memoria. Trovai colà, console russo, un greco da me assai anni prima conosciuto in Lugo, il quale parmi che allora fosse console di Ancona. Parmi che si chiamasse Veruca. Era un ignorante di prima sfera, ma pieno sì della potenza di Caterina che non trovava termini alla esagerazione. Fu egli che ci stimolò a visitare la grotta di Vileniza, che trovasi a dodici miglia sopra Trieste e che veramente merita di esser visitata per l'ampiezza delle sue sale e per la magnificenza delle stalattiti che l'adornano».

Il Compagnoni parla del suo poemetto, che egli dedicò a madama Sulzer sotto il nome d'Aspasia, e molto piacque ai triestini. Lo scrisse per corrispondere alle molte cortesie che da ogni parte gli si dimostravano: e in prima linea dal governatore, il conte Brigido (che egli, facile storpiatore di nomi, chiama Pirigido) e dal barone Pisoni, in cui dobbiamo riconoscere il famoso presidente di polizia, amico dei letterati, barone Pittoni. «Due singolari qualità avea il barone Pisoni. Era l'uomo più servizievole del mondo; facilmente e volonterosamente prestavasi a chiunque facesse capo a lui per ogni onesta cosa; e prima di conoscerlo di persona, io lo conosceva di fama, perciocchè a Venezia era noto come il più sicuro recapito in Trieste in qualunque occorrenza». La seconda qualità era «una meravigliosa erudizione», così nelle cose politiche del tempo, come nei ragguagli preziosi sopra una moltitudine infinita di persone d'ogni paese.

La grazia che il Compagnoni ebbe a chiedere al «barone Pisoni» fu quella di usare indulgenza ad «alcune belle tedeschette», che cacciate da Vienna, presumibilmente per non illibati costumi, erano venute a cercar fortuna a Trieste, e dovevano essere cacciate anche di qui per essere state trovate illecitamente al Ridotto. Il galante intervento del Compagnoni fece loro ridurre il castigo a una semplice «ammonizione paterna».

Non cerchiamo di fare indagini indiscrete. Certo è che il soggiorno triestino parve al Compagnoni e ai suoi amici godibile assai: e pare si trattenessero alcun tempo di più dei quindici giorni che s'eran proposti fermarsi. Le cose si facevano allora con comodo: e gli indicatori e i «Baedecker» che insegnano a vedere e a goder Trieste in un giorno, o in un giorno e mezzo, non erano ancora inventati.

Poi passarono gli anni: Giuseppe Compagnoni conobbe gli alti e bassi della politica: negoziò a tu per tu col Bonaparte sulle costituzioni emiliane, fu magistrato della Repubblica Cisalpina, patì esilio in Francia durante l'effimero ritorno degli austriaci, rivestì importanti dignità sotto il Regno Italico; e finalmente un giorno, caduta la fortuna napoleonica, si trovò a dover raccogliere le vele in gran fretta e a cercarsi un luogo d'Italia dove alla meglio potesse vivere in pace. Allora si ricordò di Trieste: ed è interessante, nelle sue Memorie, il concetto in cui si teneva la città nei primi tempi dell'Ottocento, all'indomani dei rovesci napoleonici:

«Fui per un momento tentato ire a Trieste e dedicarmi colà alle cause di commercio, memore delle doglianze udite dai negozianti di quella città quando nel 1794 fui colà, i quali non cessavano di accusare la troppa scarsezza di uomini di legge degni di loro fiducia, a cui, con animo tranquillo, ricorrere nelle loro occorrenze. Ma presto abbandonai il pensiero, singolarmente considerando che comunque fra qualche tempo quella città potesse ritornare alla floridezza in cui l'avevo veduta vent'anni addietro, per allora non presentava che uno scheletro miserabile».

Erano infatti gli anni della carestia e del massimo decadimento. Un amico, al quale il Compagnoni chiedeva notizie di Trieste, gli diceva che con meno di nove o dieci fiorini al giorno (e intendeva fiorini d'oro) non avrebbe potuto cavarsela in modo decente, egli e un domestico. Così fu che il padre del Tricolore non venne ad esercitare l'avvocatura proprio a Trieste, negli ultimi riposati anni della sua vita; e se ne rimase a Milano, intento a scritti d'ogni sorta, a polemiche contro gli abusi mitologici del Monti, e alla compilazione delle sue preziose Memorie.

La riconoscenza dei Supermutilati. I supermutilati della Casa nazionale «Principe Lazarew» hanno inviato al nostro Direttore la seguente lettera, che volentieri pubblichiamo:

«Sig. Direttore del giornale *Il Piccolo*. Gli ultra-mutilati di questa Casa nazionale, che sono ancora giulivi e commossi per le indimenticabili giornate trascorse in codesta nobilissima città redenta, pregano la S. V. a voler rendere pubblici i vivissimi e cordialissimi loro ringraziamenti per tutti.

E in modo particolare pregano sia espresso il loro animo profondamente grato all'illustre e tanto benemerito commissario prefettizio comm. Fronteri, all'ill.mo signor Prefetto e alla gentile sua signora, all'ing. Cobol, forte e degno segretario della Federazione Provinciale del P. N. F., a tutte indistintamente le autorità, politiche, militari, civili e religiose, a tutte le Associazioni combattentistiche e patriottiche (prime fra tutte, naturalmente, l'Associazione Nazionale Mutilati e l'Associazione famiglie Caduti in guerra), al Comitato di signore triestine, alla pubblica stampa.

E ancora: al comm. Celso Carretti, proprietario dell'Hotel Savoia, dove per sua volontà, e per il suo grande e generoso cuore, gli ultra-mutilati ebbero un trattamento veramente affettuoso, signorile, inappuntabile, al Podestà e alla popolazione di Capodistria, a Giannino Antona-Traversi, che fu loro amorevole guida nel pio pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia, alla Società di navigazione di Muggia, al Podestà e alla popolazione di Muggia, al Podestà e signora, alle altre autorità e al direttore delle Grotte di Postumia, al direttore del Castello di Miramare, al generoso Rotary Club, alla Compagnia Giachetti, alle società e a tutte le famiglie private che con tanta generosità e larghezza misero a disposizione le loro automobili, alla Direzione Compartimentale delle FF. SS., all'Agenzia della Società Internazionale dei vagoni letto e dei vagoni ristorante, alla Società Ginnastica Triestina, all'Asilo per i ciechi Rittmeyer, ecc.

E infine: al proprietario del Caffè degli Specchi e al proprietario del Bar Nazionale, al proprietario del «Salon» presso l'Hotel Savoia, ecc.

Gli ultra-mutilati temono di essere incorsi in qualche involontaria dimenticanza. Ne chiedono pubblica venia; e pregano la cittadinanza triestina di voler gradire il loro affettuoso riconoscente saluto, che vorrebbe anche essere un «arrivederci!».

Ai caldi ringraziamenti dei cari ultramutilati, questo Consiglio d'Amministrazione e questa Direzione aggiungono i propri vivissimi e cordialissimi.

Gradisca, sig. Direttore, ecc.».

La lettera reca le firme del presidente comm. Alessandro Malenchini e del direttore comm. Eugenio Sanguineti.

La mostra regionale di fotografia artistica. Nel prossimo giugno a iniziativ del Circolo Fotografico, avrà luogo nella nostra città la seconda mostra regionale di fotografia artistica alla quale, allestita con cura, non mancherà certo quel successo che è stato generalmente riconosciuto alla prima Mostra. Essa avrà luogo nella seconda metà di giugno nel padiglione del Giardino Pubblico, gentilmente concesso dal Comune.

Possono partecipare alla Mostra tutti i cultori della fotografia artistica della Venezia Giulia e fuori concorso, con cinque opere per ognuna, le società fotografiche nazionali regolarmente costituite. Ne sono esclusi i professionisti. Saranno accettate soltanto fotografie mai sinora esposte a Trieste, ispirate a concetto d'arte, eseguite in modo tecnicamente corretto.

Le opere dovranno venir consegnate alla Commissione esecutiva entro il 10 giugno presso la sede del Circolo Fotografico (via S. Francesco 9, II piano).

La giuria di premiazione è composta di cinque membri ed è nominata dalla direzione del Circolo Fotografico. Alle opere migliori saranno assegnati premi speciali e medaglie ed ogni espositore riceverà un diploma di partecipazione.

Fotografie d'attualità. Nelle vetrine del nostro Salone d'informazioni abbiamo esposto una riuscitissima fotografia assunta nel momento della manifestazione in onore del Re in Piazza Unità, nonchè due nitide fotografie del Faro. Le assunzioni furono eseguite dal fotografo concittadino sig. G. Cividini, residente a Monfalcone-Porto.

La cinematografia della visita del Re. La pellicola assunta dalle «Diffuse-Film» durante la cerimonia e le feste di martedì scorso, è stata proiettaaa ieri alle ore 15 al Teatro Excelsior alla presenza del prefetto comm. Fornaciari, del questore comm. de Martino e di altre autorità, che hanno ammirato l'interessante assunzione. La film del Re a Trieste si proietterà anche oggi nei cinema-teatro Excelsior, Nazionale e Fenice.

L'attività del Circolo fra impiegati. Venerdì sera ebbe luogo la prima seduta del nuovo Consiglio direttivo. Il presidente, dopo aver rivolto ai consiglieri un saluto ed un ringraziamento per l'opera che si sono prefissi di svolgere a favore del Circolo, passò alla distribuzione delle cariche che risultarono così affidate: Presid. Ermanno Godina; vice presidente ing. Umberto Dossi; segretario Oscarre Glavich; tesoriere Mario Jaconcich; economo Dante Ferluga e bibliotecario Francesco cav. Krainz.

Si sono prese severissime disposizioni per i soci morosi e si decise la sospensione del trattenimento del sabato. In cambio dello stesso si terrà un trattenimento danzante il martedì d'ogni settimana. Il 12 giugno a. c. avrà luogo una grande festa campestre, mentre ogni giovedì continueranno le serate cinematografiche. Nel corso della stagione estiva si terranno dei corsi di stenografia e di letteratura italiana.

La Magistratura del lavoro

in una conferenza al Circolo di cultura fascista

Con molto acume e rara competenza l'avvocato militare dott. Pizzillo ha esposto ieri sera in una lucida conferenza, tenuta in sala Dante, il capitolo che riguarda la Magistratura del lavoro secondo la nuova legge sindacale». Si tratta di una magistratura di Stato, che interviene nei conflitti e nelle vertenze sorte per l'applicazione del contratto collettivo di lavoro. Lo Stato fascista ha affrontato in pieno il problema, scartando l'agnosticismo del non intervento. La applicazione della legge sindacale è affidata alla Magistratura ordinaria, solo che ai due giudici ordinari e al giudice presidente, per la composizione del collegio, se ne aggiungono altri due, non togati, ma con veste di consiglieri esperti e con uguale diritto degli altri. L'oratore ha accennato alle discussioni dei giureconsulti circa la questione, sollevata da più parti, sulla incompetenza dei giudici togati in materia di salari e nuove tariffe. Si richiamò alla relazione dell'Ufficio centrale del Senato, e a tale riguardo ricordò quanto ebbe ad osservare il sen. Schanzer circa tale incompetenza, e circa i casi precedenti di intervento del giudice ordinario come l'art. 60 del Codice di Commercio prevede. Parlando sulla designazione dei giudici esperti, e non togati, rilevò che essa viene fatta dal Consiglio provinciale dell'Economia, istituto che non è ancora costituito, in assenza del quale l'autorità che decide è il Prefetto. In quasi tutte le sedici Corti d'Appello d'Italia la Magistratura del lavoro funziona, e anche a Trieste essa dovrà iniziare la sua attività. La legge, per quanto riguarda gli esperti, stabilisce tre ordini di garanzia: cioè la preparazione tecnica, morale e politica dei prescelti. Parlando sul concetto dell'azione giudiziaria, l'oratore osservò che essa si esplica come accertamento o condanna in casi di controversia tra Sindacato e Sindacato in materia di applicazione di diritti previsti dal contratto collettivo di lavoro, e, più importante, l'azione dichiarativa, mercè la quale il giudice (e questa è la specialità) si trasforma «ipso facto» in legislatore. Nelle controversie in cui entri di diritto un gruppo non riconosciuto, questo gruppo ha diritto di essere rappresentato da un curatore, che ha diritto d'intervento in causa, così come avviene per i privati nei casi degli usi civici. Se la vertenza investe interessi di singoli, la Magistratura ha funzioni di appello e giudica sul lodo dei probiviri e delle commissioni arbitrali. Infine l'oratore parlò della competenza territoriale.

L'on. Pizzillo fu vivamente applaudito.

La conferenza del dott. Vlach

sull'elettricità nella patologia e nella terapia

Ieri sera alle 19, nella sala della Camera di commercio, per iniziativa della locale sezione dell'Associazione elettrotecnica italiana, il dott. Giuseppe Vlach tenne un'interessantissima conferenza sull'elettricità, la quale, oltre essere considerata nei suoi effetti fisici ed industriali, deve essere trattata anche dal punto di vista medico, cioè della patologia, della diagnostica e della terapia. Per quanto riguarda la patologia, il dott. Vlach osservò che bisogna tener in gran conto la corrente industriale quanto la scarica tmosferica. Ed anzi i primi casi della patologia elettrica vanno dovuti a persone colpite dal fulmine. Tra gli effetti del passaggio della corrente elettrica sul corpo umano, bisogna notare gli effetti fisici, chimici e fisiologici. Cosicchè osservando la superficie del corpo di una persona colpita da scarica elettrica, si osservano sulla cute delle ustioni, le quali, a seconda dell'intensità della durata e dell'influenza elettrica, saranno di I, II e III grado ed, in questo caso, del tutto simili a quelle dovute a scottature comuni. Il conferenziere, venendo a parlare dei casi di fulminazione, disse che oltre a rotture di capsule articolari, si notano pure degli scoppi di organi interni, tra i quali non escluso il cuore. Infatti la corrente elettrica agisce sul sistema nervoso inibendolo come sull'organo cardiaco, del quale dà la cosidetta fibsilazione del cuore che nell'uomo è sempre mortale. Oltre a questi fatti la morte può avvenire per contrazione duratura dei muscoli della respirazione, percui si ha la morte per asfissia. A questo punto l'oratore — seguito col massimo interesse — illustrò diverse teorie, spiegando inoltre come talvolta non è la corrente ad alta tensione che può produrre la morte; e a comprovare tale affermazione basti il fatto che oggi esistono metodi di cura ad alta tensione, come la d'Arsonvolizzazione. Il conferenziere, dopo aver dimostrato alcuni di tali esempi a mezzo di diapositive colorate, rileva che oltre alle reazioni elettriche usate nella medicina e nella nuova patologia, si fanno delle potenti indagini con l'ausilio dei raggi X, per i quali si riesce a mettere in evidenza con la radioscopia e la radiografia lesioni agli organi interni ecc. Nella terapia diverse sono le forme di elettricità e le malattie. L'oratore fu, alla fine della dotta conferenza, vivamente applaudito.

Un corso di bromatologia all'Università commerciale. Martedì 31 corr. alle 16 il chiarissimo prof. Guido Timeus, direttore del Laboratorio chimico municipale e libero docente di bromatologia presso l'Università di Bologna, inizierà presso la nostra Università commerciale un ciclo di lezioni su «Gli alimenti, loro controllo e la difesa del consumatore». Il corso ha l'obiettivo d'istruire gli studenti, i funzionari preposti alle diverse istituzioni d'assistenza persone che esercitano professioni alimentari, sulle disposizioni emanate dal Governo a tutela dell'igiene e per la repressione delle frodi degli alimenti; tratterà pure delle norme annonarie stabilite a scopi economici e si accennerà inoltre alle disposizioni sull'igiene degli alimenti stabilite dal nuovo regolamento locale d'igiene.

Nel corso, che sarà svolto in modo pratico, saranno indicati gli esami preliminari per valutare il valore dei principali alimenti e per accertarne le alterazioni e sofisticazioni. Saranno dati tutti quei suggerimenti che possono interessare gli acquirenti per difendersi dagli abusi, cognizioni queste che servono a integrare i recenti provvedimenti governativi in materia alimentare e che servono anche per la lotta contro il rincaro della vita. Le lezioni saranno illustrate da prospetti, con materiale scientifico e prove pratiche.

Le lezioni al Circolo di cultura sindacale. Questa mattina alle 11 in sala Dante il prof. Vico Pàrini terrà la sua terza lezione dal tema «Dal cittadino al produttore». In questo quadro esporrà l'etica del Sindacalismo fascista, esporrà la funzione del cittadino nella concezione delle democrazie greche e romane, in quella della rivoluzione francese e nel concetto fascista, concludendo con l'esaltazione del sindacalismo e collegandolo alle più complesse e vitali manifestazioni del pensiero e dell'azione per il raggiungimento della potenza del domani.

Le visite al Faro

Il comandante Fanelli, sovrintendente la Zona fari, comunica che le visite al Faro della Vittoria si potranno fare tutti i giorni dal 1.o giugno, dalle 15 alle 18, fino al 30 settembre. Infatti l'orario annuale per le visite è dal 1.o aprile al 30 settembre, dalle 15 alle 18, e dal 1.o ottobre al 30 marzo, dalle 13 alle 16. Nelle altre ore la visita, per ragioni di servizio, non è ammessa.

Ogni visitatore, indipendentemente dal sesso e dall'età, dovrà acquistare all'ingresso un biglietto di lire 3, che è obbligatorio per tutti, senza distinzione.

Su richiesta del comandante Fanelli, un terzo dell'introito per le visite al Faro sarà versato per beneficenza alla locale Congregazione di Carità. La destinazione benefica legherà così anche più il ricordo dei prodi marinai morti per la redenzione di Trieste e dell'Adriatico, cui l'opera superba è dedicata al cuore della cittadinanza, e, nella coscienza di fare azione squisita di carità, farà apparire anche più esiguo l'importo richiesto per la visita.

Movimento sindacale

I datori di lavoro industriali e i versamenti dei contributi sindacali. Il termine per la denuncia dei dipendenti di datori di lavoro industriali — compresi fra questi i padroni di botteghe artigiane — è stato ulteriormente prorogato fino a tutto il corrente maggio. I ritardatari sono perciò invitati a mettersi tosto in regola con le norme di legge per non incorrere nelle sanzioni previste.

Si avvertono infine gli interessati che i contributi non versati regolarmente alle rispettive scadenze, saranno esatti a cura dell'esattore delle imposte dirette in base a ruolo reso esecutivo dal prefetto, con grave carico di spese a conto delle Ditte inadempienti. I contributi per la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti — Ufficio provinciale di Trieste — dovranno essere versati al C. C. postale n. I-3205.

Nel Sindacato poligrafici. Proseguendo nella nobile tradizione di questa categoria, gli operai della tipografia *Il Piccolo di Trieste*, partecipando al cordoglio d'un loro collega, elargirono l'importo di lire 150 (centocinquanta) pro disoccupati bisognosi. Allo stesso scopo l'operaio Carlo Nordio elargì lire 16.50 (sedici e cinquanta).

L'assemblea del Sindacato provinciale panettieri, dolcieri e confettieri. Lunedì 30 corr. alle 19, avrà luogo in sala Dante l'assemblea generale dei lavoratori occupati nelle fabbriche Eppinger, Lejet, Ilca, Zorzat, Robba, Paulin, per addivenire alla stipulazione di un concordato unico per i lavoratori confettieri e dolcieri. Data l'importanza dell'adunata, nessun inscritto deve mancare.

Mostre e Fiere all'estero. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che l'Istituto nazionale per l'esportazione ha pubblicato una relazione concernente le Mostre e le Fiere all'estero, della quale gl'interessati potranno prender visione presso gli uffici della Federazione.

Dal 1.o Giugno «Il Piccolo» si vende a 25 centesimi

Una conferenza contro il cancro. Martedì sera alle 20 nella sala del Circolo rionale di S. Giovanni di Guardiella, verrà tenuta dal dott. Venturelli della «Lega italiana contro il cancro» una conferenza di propaganda contro il cancro. A detta conferenza sono invitati tutti i soci della sezione, i fascisti e gli abitanti del rione. Con questa si apre il ciclo delle conferenze scientifico-letterarie che il Direttorio della sezione rionale si ripromette di fare uer l'anno in corso, attuando cos il motto del Duce «Libro e moschetto, fascista perfetto».

Gianfranco Giachetti alla Società Ginnastica. La palestra della Società Ginnastica si animerà mercoledì prossimo per un trattenimneto eccezionale e certamente gradito. La compagnia del teatro veneto Gianfranco Giachetti rappresenterà «El nostro prossimo», commedia brillantissima in 3 atti di Alfredo Testoni. L'egregio artista ha aderito poi cortesemente di dire uno dei suoi migliori monologhi: «Quattro chiacchere col pubblico». I soci interverranno certamente con vero entusiasmo e fin d'ora si può prevedere non un cantuccio libero nella vasta palestra.

I posti per la serata si ritirano presso la segreteria della Ginnastica lunedì dalle 17 alle 19.

Concorso alla Guardia medica. E' aperto il concorso a un posto di medico di turno presso la filiale di San Marco della Guardia medica. I concorrenti potranno ricevere le informazioni e gli schiarimenti di cui abbisognassero alla cancelleria sociale (via S. Francesco d'Assisi 3) nelle ore d'ufficio. Il concorso si chiuderà la sera del 7 giugno p. v.

Variazioni di orario. Le compagnie di navigazione costiera comunicano le seguenti variazioni di orario:

Istria-Trieste: Col giorno 1 giugno verrà attivata la seconda linea Trieste-Grado con partenza da Trieste (Molo della Pescheria) tutti i giorni, escluse le domeniche, alle ore 8 e da Grado alle ore 16.30.

Capodistriana: Dal 29 maggio fino a nuovo avviso i piroscafi sociali: «Tergeste», «Vettor Pisani», «Nazario Sauro», e «Santorio» manterranno il seguente orario feriale: Da Trieste: 8, 9.15*, 10.30, 12.5, 13.15*, 15, 18.30, 20.15 da S. Nicolò: 6.40, 10 O*, 12.10, 13.40 17.10, 19.

*) In caso di cattivo tempo la direzione si riserva di sospendere queste corse. Il servizio per l'Ospizio, qualora venisse sospesa la corsa delle 9.15 lo farà il piroscafo che parte alle 10.30.

La Monfalconese: Dal primo giugno, nei giorni feriali, da Trieste per Monfalcone alle 6.15 diretto, alle 13 toccando Sistiana; da Monfalcone per Trieste: alle 8.30 e 17.30 toccando Sistiana.

Da Trieste per Sistiana alle 13, da Sistiana per Molfancone alle 14; da Sistiana per Trieste alle 9 e 18.

Alle domeniche (tempo permettendo) gite di piacere per Sistiana: partenza da Trieste alle 9 e alle 15; da Sistiana alle 13 e 19.30, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.











L'Unione Marinara Italiana

La sua importanza e il suo programma

L'immensa calca di popolo che il 24 maggio rese onore al Sovrano avrà certamente notato; per la prima volta a Trieste, dei gagliardetti nuovi fra le numerose associazioni combattentistiche e militari schierate per le onoranze al Sovrano. Erano delle bandiere quadre della misura di un metro quadrato, simili a quelle che si vedono a prua estrema e sull'albero di bompresso delle navi da guerra, quando sono alla fonda. Rappresentano lo scudo dei Sabaudi a fondo rosso con una croce bianca nel centro. Questa bandiera, come ebbe a confermare il Sovrano in una conversazione avuta sul lloydiano «Helouan» con il comandante Camperio, era il vecchio vessillo dei Savoia dell'indomito Piemonte. In gergo marinaro questi gagliardetti vengono chiamati Jack.

Ve n'erano una diecina qui convenuti dalla Lombardia e dal Veneto a far scorta d'onore a quello serico, fiammante della sezione dell'U. M. I. di Trieste che le abili mani di una gentile signora della nostra città, Olga Diaz, hanno composto in un giorno, perchè ricevesse il battesimo augusto nella indimenticabile giornata del 24 maggio.

Abbiamo visto questi vessilli dapprima affiancati alle associazioni consorelle sotto la Prefettura e, subito dopo la rivista, allo sbarcadero reale in piazza Unità a fare ala a S. A. R. il Principe di Udine e agli ammiragli della Squadra. Sono poi ricomparsi, essi soli, sul colle del Faro, all'ingresso in testa ai baldi marinai grigio-verdi del battaglione San Marco e inchinarsi di nuovo alla Maestà del Re, che si soffermò a leggere i nomi delle città che li avevano inviati, e si compiacque vivamente per la loro presenza alla memorabile festa marinara e patriottica.

Notammo, con quello di Trieste in testa, i gagliardetti delle sezioni di Milano, Verona, Padova, Vicenza, Treviso, Venezia e quello della sezione Fanti di Mare di Venezia, portato dal più decorato dei marinai del Piave, Mario Manao.

Intervennero per il Direttorio centrale dell'U. M. I. di Milano il comandante Filippo Camperio, segretario generale e aiutante di campo onorario di S. M. il Re e il signor Ruggero Bertola infaticabile fondatore e animatore dell'Associazione.

Per la sezione di Trieste il triumvirato provvisorio comandante G. Diaz presidente, il cav. Pucci e il cav. Menozzi, nonchè il segretario della sezione Francesco Punzo.

Il comandante Camperio fu intrattenuto dal Sovrano sul «Helouan» e gli espose l'attività dell'U. M. I. e i suoi interessanti programmi e da S. E. l'ammiraglio principe Cito di Filomarino, presidente generale della Lega Navale Italiana.

Non è superfluo qui esporre per sommi capi l'attività dell'Unione Marinara Italiana che, composta dei militari in congedo provenienti dalla R. Marina, dall'ammiraglio al marinaio, opera e lavora nell'ambito del Regime fascista con il pieno consenso del Ministero della Marina, delle sue gerarchie e del Duce, che ha interesse di tenere riunite in fasci queste forze militari marinare, non solo per tener desto lo spirito di corpo con i camerati dell'Armata in servizio attivo, per l'attaccamento e l'amore alle gloriose tradizioni della Marina italiana, ma per essere pronte all'appello, ove i supremi interessi della Patria lo richiedessero.

L'U. M. I. intanto, già ricca di 45 sezioni in tutto il Regno, svolge e va sempre più intensificando un'opera encomiabile d'attività, che è un dovere per i giovani e la gente che dal mare trae le sue ragioni di vita.

Essa ha già istituito delle scuole premarine, che funzionano egregiamente, educa la giovinezza al mare, fa opera di propaganda sana, specie nelle città terriere, perchè si porti amore al mare, istituisce stazioni di salvataggio, e ha tutto un programma per l'avvenire, che merita la più accurata attenzione da parte degli esponenti industriali, economici, politici e civili.

Per quanto ha tratto al patrimonio spirituale, Milano già conta un Museo didattico navale d'inestimabile valore. Saranno poi svolte conferenze istruttive che ricordino i fasti della nostra Marina, dalle guerre per l'indipendenza alla grande guerra, che mantengano desto il culto per le sue cinquanta medaglie d'oro, per i suoi innumerevoli eroi; da Millelire, prima medaglia d'oro fondata da Amedeo III nel 1793, a Eugenio di Carignano, da Polini a Carlotto, da Grazioli a Millo, da Garassini a Casagrande, i primi volatori senza tema, da Gandolfo a Rizzo e Gulli, l'eroico martire di Spalato.

E' sufficiente questo pallido accenno all'attività dell'Associazione per comprendere quale vasto programma si propone di svolgere la sezione di Trieste dell'U. M. I. ove non faranno difetto la buona volontà del Consiglio direttivo, che essa deve definitivamente eleggere, e le adesioni in massa di tutti gli ex marinai, che abbiano lasciato le navi d'Italia con onore.

Nella sezione della nostra città, senza contare le adesioni che pervengono continuamente da fuori, vi sono fra ufficiali, sottufficiali e marinai circa tremila uomini, mentre le leve ce ne verseranno ancora in avvenire. Questa cifra è per sè stessa imponente ed eloquente per fare della sezione triestina dell'U. M. I. uno dei più fiorenti e ricchi sodalizi marinari d'Italia.

(Note di cronaca)

Una simpatica tradizione

Col ritorno della stagione fiorita e dei primi tepori che richiamano di moda vesti leggere, ritorna anche la Fiera delle Seterie: quella simpatica tradizione cittadina che la Ditta M. Weiss per prima ha il merito di aver lanciato, ancora parecchi anni addietro, nella nostra città. Quella che domani lunedì s'inaugura nei ricchi Magazzini Weiss al Corso Vittorio Emanuele III, è infatti la Settima Fiera delle Seterie e la popolarità che la bella iniziativa gode nella cittadinanza triestina è tale, che — non esitiamo a dirlo — essa era veramente attesa da persone di tutti i ceti, desiderose di rifornirsi per la stagione.

Avremo quest'anno un assortimento favoloso di articoli d'ultimissima moda, delle creazioni più originali e più recenti e di una tale varietà di tipi e di prezzi, che gli acquisti potranno essere corrispondenti a tutti i desideri e davvero accessibili a tutte le borse. Quanto alle mostre, nello speciale allestimento che sarà loro dato, offriranno all'ammirazione della folla una fantasmagoria meravigliosa di colori.

Senza esitare di fronte al grave sacrificio cui va incontro, la Ditta M. Weiss ha deciso di estendere anche alle Seterie della Fiera il ribasso del 20 per cento già praticato per tutti gli altri articoli dei Magazzini: e ciò a malgrado dei già convenientissimi prezzi marcati.

Nessun dubbio quindi che anche quest'anno il più vivo successo arriderà alla brillante Fiera, ciò che è del resto nelle consuetudini, anche perchè quando si tratta di una vecchia e seria ditta qual'è là Weiss, così benemerita dei ribassi, il pubblico nostro sa di poter farvi i suoi acquisti ad occhi chiusi e con impareggiabile convenienza.

Contrabbandiere e satiro

Ieri certo Biagio Corrente, di 42 anni, si recò a Gason assieme al carrettiere Pietro Minca ad acquistare del vino per l'osteria «Ristori» di cui è proprietario. Fatto l'acquisto — ci comunica il nostro corrispondente da Capodistria — mentre il Minca col carro che trasportava il vino, per il ritorno, si avviava sulla via maestra, il Corrente prese una scorciatoia che attraversa la località di «Pastoran». Strada facendo vide in un campo una ragazzina, G. M., di 13 anni, che coglieva ciliege ed avvicinatosi ed essa l'afferrò, la gettò a terra e stava per usarle violenza quando, attratto dalle grida accorse il padre della bambina il quale a furia di sassate, che purtroppo non colpirono il bersaglio, mise in fuga il bruto. Intanto il Minca, arrivato nei pressi della stazione, coprì i recipienti del vino con paglia, mascherando il carro in modo da sembrare quello d'un agricoltore che ritorna dal campo. Difatti passò la cinta daziaria senza che la guardia se ne accorgesse che portava del vino. Alla stazione però era stato osservato da qualcuno mentre stava mascherando il carro e che si fece un dovere di avvertire le guardie daziarie le quali allora si rivolsero ai carabinieri. Il Corrente interrogato finse di cader dalle nuvole quando gli parlarono di vino, ma in una perquisizione fatta a casa del Minfu scoperto il vino nascosto nella stalla. Successivamente si presentò a sporgere denuncia contro il Corrente il padre della bambina G. M. Il bruto venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

L'auto contro il palo

Un dentista sbalzato dalla vettura

Nel pomeriggio di ieri il dentista Silvio Manca, di 36 anni, da Castelnuovo d'Istria, scendeva con la sua automobile la strada di villa Opicina, quando, ad una svolta andò a sbattere contro un palo. Sebbene l'urto non fosse stato molto violento il Manca fu ugualmente scaraventato fuori della vettura. Dopo alcuni istanti di intontimento, potè rialzarsi e sebbene fosse rimasto ferito, rimessa in moto l'auto, si avviò alla Guardia medica ove il sanitario di turno gli riscontrò due ferite lacero-contuse al capo e al mento. Medicato, il Manca rincasò.

Per pochi istanti d'assenza

Ieri mattina, il signor Amedeo Rosenbach, abitante in via Montfort, assentatosi per alcuni minuti dal suo magazzino per recarsi in un vicino spaccio di tabacchi ad acquistare delle sigarette, constatò, al suo ritorno, che, approfittando dell'occasione favorevole, un bracciante avventizio del Rosenbach, tale Carlo V., di 23 anni, abitante in Ponziana, si era impossessato di una cassa contenente 18 bottiglie di vino spumante, del valore complessivo di 250 lire e si era poi eclissato con la refurtiva.

Il Rosenbach mandò in cerca del V. ma costui non ha abitazione fissa e non potè essere rintracciato. Il furto fu denunciato.

La bicicletta per i ladri. Il bracciante Andrea Wagrl, abitante in via della Tesa, si recò ieri nel pomeriggio, verso le 17.30, a consegnare un plico, nell'ufficio di una ditta di via della Ginnastica. Entrando in quell'ufficio, lasciò la propria bicicletta, del valore di 320 lire, incustodita, nell'atrio dello stabile. E il resto si capisce. Dopo aver cercato invano di rintracciare il rapace nonchè ignoto, il ciclista Wagrl si recò a presentare denuncia.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, tempo permettendo, le seguenti gite, con partenza da Trieste (molo della Pescheria): Per Grado alle ore 9 e alle 14; da Grado alle ore 12 e alle 19.15. Per Portorose alle ore 15; da Portorose alle 19. Per Isola e Pirano alle 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

In occasione dell'apertura del Bagno S. Nicolò, avranno luogo le seguenti gite con i celeri piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Capodistria per Trieste: 5.30 (toccata Ospizio); 6.30 (toccata Bagno); 9.5; 13.15 (toccata Bagno); 17 (toccata Bagno e Ospizio); 18 (toccata Bagno); 19.30 (diretto); 20.30.

Partenze da Trieste per Capoditsria: 8 (toccata Bagno); 9.15 (toccata Bagno) (con tempo favorevole); 10.30 (toccata Bagno); 12.5 (toccata Bagno); 13.15 (toccata Bagno) (con tempo favorevole); 14 (toccata Ospizio e Bagno); 15 (toccata Bagno e Ospizio); 18 (toccata Bagno); 20.30.

Partenze da Trieste per il Bagno S. Nicolò: (giornata inaugurativa della stagione): 8, 9.15 (con tempo favorevole); 10.30; 12.5; 13.15 (con tempo favorevole); 14 (toccata all'Ospizio); 15; 18, 20.30.

Partenze da S. Nicolò per Trieste: 6.40; 12.10 (con tempo favorevole); 13.25; 17.10; 19.30 (ultima).

La Navigazione a vapore comunale di Muggia farà le seguenti gite: Trieste Muggia, Bagno Postogna, partenza da Trieste alle 8 (Bagno), alle 10 (Bagno), alle 12, 13.15 (da S. Marco), 14.45 (Bagno), 16.10 (Bagno), 19.30, 21.

Partenza da Muggia ore 7.10, 9, 11, 12.45 (per S. Marco), 13.45, 15.30, 19 e 20.30.

Con la motonave «Spiro Xydias» dalla Riva Nazario Sauro (di faccia all'Hotel Savoia): per Grado, partenze ore 8.15 e 14.30; da Grado, partenze ore 12.15 e 19.

In occasione dell'apertura del bagno a Grignano, la Navigazione Giuliana, tempo permettendo, osserverà sulla linea Miramar-Grignano il seguente orario: partenza da Trieste (radice molo Audace) alle ore 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 13, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30. Partenze da Miramar-Grignano alle ore: 9.30, 10.30, 12, 12.30, 13, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 15.45, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30 e 20.

L'orario estivo della tramvia Trieste-Villa Opicina. Con il 1.o giungno entra in vigore l'orario estivo sulla tramvia Trieste-Villa Opicina, che durerà fino al 30 settembre. Il primo tramvai in partenza da Trieste è alle 6.20, l'ultimo alle mezza dopo la mezzanotte. Da Villa Opicina il primo alle 5.45, l'ultimo alle 23.48. Inoltre in coincidenza con gli arrivi e le partenze dei treni dalla stazione di Villa Opicina, le corse tramviarie saranno prolungate fino alla stazione stessa.

Incanti al Monte di pietà. Nella veniente settimana al Monte di pietà si terranno le seguenti aste: lunedì: non preziosi dal n. 25301 al n. 26400, martedì: preziosi dal n. 19401 al n. 21000, mercoledì non preziosi dal n. 152901 al n. 153700, giovedì: non preziosi dal n. 26401 al n. 27600, venerdì: preziosi dal n. 155901 al n. 157500, sabato: non preziosi dal n. 153701 al n. 154500. Si tratta di pegni della Gestione 159 assunti nell'ottobre 1926.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albertini - piazza Garibaldi; Bradamante - palazzo Lloyd; Castellanovich - via Giuliani; Cipolla - via Belpoggio; Giani - piazza Oberdan; Marchio - via Ginnastica; Rovis - piazza Goldoni; Sponza - via Tor San Piero; Tamino - piazza Barbacan; Vielmetti - piazza della Borsa.

Un ragazzo in gravissimo pericolo

Trascinato dal tram, ha due dita schiacciate

Un accidente drammatico, che avrebbe potuto avere conseguenze fatali è accaduto ieri nella Galleria Sandrinelli. Fra i molti ragazzi che scendevano dopo le 13, dall'Istituto di via Paolo Veronese, vi era anche il tredicenne Spartaco Perrissuti, abitante in via Udine N. 19. Ad un certo momento visti sul marciapiedi di destra tre condiscepoli, volle raggiungerli e messosi a correre, attraversò il binario del tram sul quale procedeva una motrice della linea N. 1, proveniente da San Sabba. Il ragazzo raggiunse sul marciapiedi i tre, ma, fermandosi di colpo fu spinto involontariamente da uno di essi contro il tram che gli passava vicino. Con rara prontezza il Perrissuti si afferrò ad una asta di ferro della motrice e fu trascinato per una diecina di metri. Ma, improvvisamente lasciata la presa, finì con una gamba sotto i congegni: si levò un grido acuto di dolore, cui risposero altri di raccapriccio perchè si ritenne che il ragazzo fosse per essere schiacciato sotto le ruote. Invece, fermata la vettura e tratto di là il Perrissuti, si potè accertare che era ferito sì, ma non così gravemente come si era ritenuto. Trasportato da passanti e dal condiscepolo Renato Iachich, nella farmacia di piazza Sansovino, il ragazzo ebbe le prime cure da un sanitario della Guardia medica, avvertita telefonicamente, il quale gli riscontrò lo schiacciamento di tre dita del piede destro. Giudicato guaribile in 20 giorni e trasportato all'ospedale Regina Elena, il Perrissuti fu accolto nel quarto reparto.

La botte che esplode

Un bracciante malconcio

Un brutto accidente accadde ieri, verso le 16, al bracciante Gaetano Sulia, di 23 anni, abitante in piazza Donota N. 4. Essendo addetto al deposito vini dell'«Intercontinentale», sito al pianoterra del capannone N. 3, del porto V. E. III, egli stava pulendo l'interno delle botti vuote, accendendo dentro ciascuna dello zolfo. Ora avvenne che in una delle botti fosse rimasto un residuo d'alcool ciò che, all'accensione del zolfo, determinò una violenta esplosione, che mandò la botte a catafascio e conciò in malo modo il disgraziato bracciante, il quale per eseguire il suo lavoro aveva dovuto cacciarvisi a carponi.

La scena, fra coloro che ne erano stati spettatori, destò viva apprensione per la sorte del bracciante che dalla botte esplosa era uscito quasi irriconoscibile, quando però fu accertato che il Sulia se l'era cavata con lievi lesioni e qualche bruciatura, l'animo dei presenti si tranquillò. Comunque fu chiesto l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario, prestate al bracciante, le medicazioni del caso, lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena, da dove dopo ulteriori cure, il malcapitato, potè rincasare.

Le vicende di un'auto

Nell'aprile scorso, l'industriale Giorgio Pessi, da Udine, abitante a Scorcola, consegnò al meccanico disoccupato Romeo P., abitante in via Paduina, la propria automobile «Ansaldo», perchè vi eseguisse alcune riparazioni. Ricevuta la macchina, il P. dopo qualche giorno, anzichè mettersi al lavoro, avendo bisogno di denaro, incaricò tale Vincenzo Lustriz, abitante in via dell'Ospedale, di vendergliela per 20.000 lire. E il Lustriz dopo qualche giorno trovò il compratore nello «chauffeur» Agostino R., che ricevuta la macchina versò al P. 5000 lire in anticipo, promettendo di versare le altre entro la fine del mese.

In questi giorni il Pessi venne a sapere della faccenda e dopo aver cercato in tutti i modi di farsi restituire la sua «Ausaldo» si recò a presentare denuncia.

Una sterzata per evitare un investimento cagiona una ferita a un automobilista

Alle 11.30 di ieri si presentò all'ospedale Regina Elena il signor Mario Dimnig, di 31 anni, abitante in via Bonomo N. 19, per farsi medicare una vasta ferita di taglio alla fronte. Dopo le cure necessarie, raccontò che poco prima, mentre era in un'automobile guidata da suo fratello Ernesto, di 30 anni, abitante in via Pasquale Besenghi N. 28, giunti in piazza Giuseppe Verdi, nei pressi del palazzo della Prefettura per poco non fu investita e travolta una signora che attraversava la via. L'Ernesto sterzò bruscamente, evitò l'investimento, ma egli e il fratello finirono contro il vetro di protezione che andò in frantumi. Da ciò la ferita.

Un brutto momento per una pastorella

Maria Razem, di 13 anni, abitante a Basovizza N. 12, ieri alle 18.30, si trovava in una campagna della località, intenta a sorvegliare alcune mucche che pascolavano. Ma, a quanto sembra, fra due di queste non correvano rapporti troppo amichevoli per cui, incontratesi dinanzi allo stesso ciuffo d'erba, ne presero pretesto per rinverdire i vecchi rancori. Scagliatesi l'una contro l'altra le due irreducibili avversarie se non poterono dirsele cercarono di... darsele. Impressionata, la Razem si mise di mezzo per fare opera di pacificazione, ma una delle mucche le si avventò contro per levarsela d'intorno e la fece cadere; l'altra, per non essere da meno della compagna, non appena vide a terra la giovane, le fu sopra con una zampa.

Alle grida della fanciulla accorsero alcune contadini i quali la liberarono e quindi la trasportarono sino a casa. La poverina soffriva di forti dolori ad una gamba percui un suo zio, fattole una specie di giaciglio su un carro, ve la adagiò e la trasportò all'Ospedale Regina Elena ove giunse alle 23.30. La Razem aveva la frattura della gamba destra, sicchè, avute le necessarie medicazioni dal sanitario dell'astanteria, fu accolta nel reparto di turno.

Si sdraia e s'addormenta in Corso V. E. III

in pieno pomeriggio!

Guglielmo C., di 33 anni, passava ieri alle 16.30, per Corso Vittorio Emanuele III, ma giunto dinanzi al negozio della ditta Beltrame, poichè si sentiva male in gambe, causa, pare, quel l'ultimo bicchiere che è sempre il traditore, provvide alla situazione... sdraiandosi tranquillamente sul marciapiedi con godimento di molti che gli si fecero attorno per ammirare il suo placido sonno, ma con seccatura di altri che dovevano girare al largo per non montargli sopra.

Alla fine comparve l'agente di p. s. Antonio Cinquegrani, il quale tentò di svegliare il C. per farlo proseguire, ma non ci riuscì e fu costretto a telefonare alla Guardia medica. La sbornia del bel tipo era delle più solide e il sanitario accorso non potè far altro che inviare il C. all'ospedale, ove fu accolto nel reparto apposito.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le importanti gare odierne a Montebello

Quattro corse alla pari fra cavalli di classe

La giornata d'oggi all'ippodromo di Montebello costituisce la prova degli ampi criteri con cui la nostra Società delle Corse prepara i suoi programmi, poichè si avranno quattro incontri classici in un solo giorno, cioè quattro corse alla pari di cavalli di classe, i migliori che, attualmente in forma, il «turf» italiano possa vantare. Caso questo rarissimo su tutte le piste, percui gli appassionati non trascureranno certamente la bella occasione di assistere all'eccezionale giornata.

Le corse s'inizieranno alle 15.30.

Le gare classiche

Nel commentare il ricco programma odierno, tenuto conto dell'eccezionale occasione sopraccennata, diamo la preferenza alle corse classiche.

«Premio Montello», 6000 lire, è la corsa destinata ai puledri e alle puledre nazionali, prova unica, su metri 1700, alla pari, con 17 inscritti, dei quali almeno 8 saranno allo «start». Fra i concorrenti, i maggiormente quotati sono: «Palombella», «Dorè», «Corniola», «Guy Garner» e «Paola». L'eccellente «Guy Garner», il piccolo fratellastro di «Malacoda», è il vincitore morale della corsa «Premio Juventus», di giovedì scorso, avendo trottato in questa occasione sul piede di 1.30 il chilometro, ed essendosi piazzato terzo, a malgrado dei 20 metri di penalità, di fronte a tutti gli altri concorrenti. Francamente diciamo che ci piacerebbe vedere almeno una volta «Guy Garner» vincere a Montebello, e ci auguriamo che lo faccia oggi, anche se con la sua vittoria verrebbe a sconvolgere il nostro pronostico. Se nell'indicare i nostri favoriti non mettiamo in prima linea «Guy Garner», lo si deve unicamente al fatto che oggi la corsa si effettua su distanza più breve, ciò che dovrebbe avvantaggiare altri concorrenti: a esempio la «Paola», che giovedì non resistette alla distanza. Se non commette il consueto errore, questa cavalla dovrebbe imporsi sugli avversari, fra i quali vi è ancor sempre la «Corniola», che, per velocità, può essa pure anche vincere. Tutti gli altri concorrenti in questa corsa avranno il ruolo di «outsider's».

Il «Premio Trieste», lire 20.000, è la condizionata del «Premio del Littorio», percui il vincitore di quest'ultima corsa, l'eccellente «Homer», è penalizzato di 40 metri. Si dice che non sarà fra i partenti, ma se partecipa alla gara, secondo il nostro avviso, per la sua superiorità avrebbe la migliore «chance», a malgrado della severità della corsa, cioè 2500 metri. In assenza di «Homer», il pronostico diventa assai difficile, parecchi essendo i cavalli che sono in grado di vincere: «Tuareg», «Turin», «Native Volo», «Doctor White», «Prinzess Moko», «Roka», «Paraszt», e, naturalmente, non pochi sono gli «outsider's». E' una corsa delle più aperte, percui dovrebbe riuscire emozionantissima. Per dovere di cronisti dobbiamo fare il nostro pronostico, ma lo facciamo con molte riserve. Optiamo per «Tuareg», per la sua eccellente forma attuale, così come scegliamo a suo diretto avversario «Doctor White», con la speranza che, in partenza, non perda tanto terreno da rimanere, poi, fuori gara. «Prinzess Moko» non ci sembra sulla sua distanza, ma se il guidatore non fosse costretto dagli avversari a far trottare la cavalla troppo a lungo in seconda o terza posizione, dovrebbe essere, all'arrivo, in prima linea.

Il «Premio Grappa», 6000 lire, è la corsa classica, su tre giri di pista, alla pari, dei 4 anni nazionali. Ritenuto che «Malacoda» e qualche altro dei cavalli inscritti si riservino al «Derby Reale», che si disputerà domenica prossima, i concorrenti che hanno maggiore probabilità di successo, sembrano essere: «Alsazia», «Tamarra», «Heros Binlon», per i quali optiamo.

Il «Premio Venezia Giulia», 7000 lire, oltre ad essere la corsa classica dei cavalli italiani di prima classe, è severissima, trattandosi di correre quattro giri di pista. E in questa maratona troviamo che tutti i concorrenti si equivalgono. Prevedere il vincitore e indovinare è questione di fortuna, null'altro. Optiamo per «Monello», «Glauco» e «Anita», ma non si deve trascurare «Conte Ugolino», che ha il ruolo di eccellente «outsider».

La Coppa degli Armatori

E ora passiamo alle altre corse della giornata:

Il «Premio Piave», 4000 lire, è la corsa che sinora si effettuò sempre in unico lotto quando i cronisti supposero che si svolgesse in due divisioni. Nella speranza di trovarci una volta tanto d'accordo con le scuderie, partiamo oggi dal presupposto che la corsa si svolga in due divisioni: Per una prima divisione ci sembra bene situata «Galvana», dopo la quale vengono «Admeto» e «Numa».

Per una seconda divisione ci sembrano in favorevole posizione: «Nirvana», «Mammola» e «Valentino».

Il «Premio Ippocampo», 4000 lire, è la corsa sociale, nella quale è in palio la coppa offerta dalla Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico Orientale, al guidatore del cavallo vincitore. «Servus», se bene guidato, potrebbe vincere, ma a fianco di esso vediamo l'ottima trottatrice «Rutl», del signor Umberto Vecchiet, che la conduce come vuole percui diamo le nostre preferenze alla stessa. «Iohnny» e «Regina dell'Aria», benchè penalizzati di 20 metri, possono concorrere con probabilità di successo.

Il «Premio Carnia», 5000 lire, è corsa internazionale «handicap», con ben 39 inscritti. Si deve dedurre che possa effettuarsi in due divisioni, con aumento di premi, e in questo senso facciamo i pronostici.

Premettiamo che fra tutti gli inscritti, ci sembrano trattati vantaggiosamente dall'«handicapper» i cavalli della Lorenteggio, «Michelangela» e «Lucullus». E' per questo che, anche a rischio di sbagliare, per tutte e due le eventuali divisioni, optiamo in prima linea per i cavalli suaccennati. Contro «Michelangela» potrebbero concorrere con probabilità di successo «Emma Jockey» e «Guaveta». Contro «Lucullus» possono permettersi di competere «Tiego» e «Principino».

Il «Premio Prosecco», 3000 lire, è la corsa eventuale, dove ci sembrano favoriti «Giunto», «Heros Binlon» e «Florindo».

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti, secondo l'ordine del programma, sono:

«Premio Piave», prima divisione: «*Galvana*», «Admeto», «Numa». — Seconda divisione: «*Nirvana*», «Mammola», «Valentino».

«Premio Ippocampo»: «*Rutl*», «Regina dell'Aria», «Iohnny».

«Premio Carnia», prima divisione: «*Michelangela*», «Guaveta», «Emma Jockey». — Seconda divisione: «*Lucullus*», «Tiego», «Principino».

«Premio Montello»: «*Paola*», «Corniola», «Guy Garner».

«Premio Trieste»: («Homer»), «*Tuareg*», «Doctor White», «Prinzess Moko».

«Premio Monte Grappa»: «*Alsazia*», guida dott. Cacciari, «Heros Binlon».

«Premio Venezia Giulia»: «*Monello*», «Glauco», «Anita».

«Premio Prosecco»: «*Giunto*», «Heros Binlon», «Florindo».

Edera batte Ponziana 3-2

Dinanzi a folto pubblico si è svolto ieri sul campo di Sant'Andrea il match amichevole fra il C. S. Ponziana e l'Edera Triestina. L'incontro, diretto con poca energia dall'arbitro Zudenigo, è stato disputato con grande impegno, ma con mediocre tecnica da ambedue le squadre. Il primo tempo ha visto la prevalenza offensiva dei «veltri» ponzianini, che però non ha portato alcun frutto. Parecchie buone occasioni sono state infatti sprecate dalla linea d'attacco del Ponziana, slegata e imprecisa. Un corner per parte è stato battuto senza effetto, e il primo tempo si è chiuso a reti inviolate.

Anche nell'inizio della ripresa i ponzianini hanno avuto il predominio delle azioni offensive. Dopo un corner infruttuoso contro l'Edera, Gravisi I segnava, al quarto minuto, il primo goal ponzianino con un bolide radente e imparabile. Però subito dopo i rosso-neri si sono lanciati alla riscossa. Al nono minuto, su calcio piazzato, infilava con un lungo spiovente l'angolino destro della rete avversaria.

La pressione ederina è poi continuata con tenace insistenza, interrotta da fugaci contrattacchi ponzianini. All'11.o minuto, corner senza effetto contro i «veltri». Al 12.o minuto, in passaggio di Bonivento, Cesarini ha segnato il secondo goal per l'Edera. Poco dopo, su rimessa laterale, Zoch realizza il terzo goal, mentre Clincon, per un'erronea interpretazione della fase di gioco, non tenta nemmeno la parata. Dopo un corner per parte senza niente di fatto, al 24.o minuto, Rossi segna il secondo goal su calcio di rigore. Poi ancora prevalenza ederina. Al 27.o minuto, corner senza risultato contro il Ponziana. Al 31.o minuto, l'arbitro annulla per «off-side» un goal segnato da Bonivento. Fra azioni farraginose e un gioco troppo rude, che l'arbitro non sa frenare, sopraggiunge la fine, trovando l'Edera vincente per 3 goals a 2.

Le squadre erano così allineate:

Edera Triestina: Steffè; Cescon e Ghersinich: Cich, Beran, Brodarich; Cesarini, Cidri, Bonivento, Zoch, Reich.

C. S. Ponziana: Clincon; Beer e Antonsich; Cazianca, Wilfling, Pitacco; Gravisi II, Scher, Babich, Rossi, Gravisi I.

Le gare ciclistiche d'attesa per l'arrivo del Giro d'Italia

Il Comitato regionale dell'U. V. I., con l'aiuto della G. S. 58.a Legione «San Giusto», organizza a Barcola, in attesa dei concorrenti partecipanti al Giro d'Italia, due gare di velocità di metri 1000 per dilettanti di quarta categoria e allievi di quinta categoria, regolarmente tesserati all'U. V. I. Alle suddette gare potranno partecipare al massimo dodici corridori per categoria prescelti fra le Società: Vedetta Veloce, U. C. Triestina, G. S. 58.a Legione, S. C. Olimpia, C. S. Liberi-Forti, Club Veloce Trieste.

Verranno formate tre batterie per categoria e i tre vincitori disputeranno la finale. I concorrenti dovranno indossare la maglia sociale, eccezione fatta per i possessori della Maglia d'Onore, che dovranno indossare detta maglia.

Le Società che intendono parteciparvi, dovranno inviare al segretario del Comitato, signor Ziegher presso il Bar Centrale, in via Roma 12, un elenco di tre corridori per categoria, che dovranno rappresentare la Società.

Le gare avranno inizio alle 13.30 le eliminatorie, ed alle 14.30 le finali. I concorrenti dovranno trovarsi a Barcola a disposizione del signor Ziegher alle 13. Le iscrizioni sono gratuite. Premi per ogni singola categoria: I premio, medaglia vermeille grande; II premio, medaglia vermeille piccola; III premio, medaglia d'argento. Cronometrista ufficiale il signor Trevisan.

Il brillante successo del saggio di scherma della Società Ginnastica Triestina

Nell'ampia palestra della Società Ginnastica Triestina si è svolto iersera il saggio finale della sezione scherma. Numerosi soci hanno assistito alla riuscitissima festa d'armi. Erano pure presenti il prefetto gr. uff. Fornaciari, il magg. Lotti in rappresentanza del gen. Pugliese, il cap. Leo Franca per il comandante De Muro, l'on. Banelli, presidente della Società Ginnastica e molti invitati della società di scherma.

Nella prima parte del programma, il cav. uff. Guido Gianese ha presentato un numeroso gruppo di allievi in una interessante lezione collettiva. Poi si è svolto un brillante assalto accademico alla sciabola fra il prof. Bruno Tedeschi e il dott. Silvio Mohr. Interessanti pure gli assalti accademici, disputatisi sotto la direzione di Silvio Holzner fra le coppie d'allievi: Maffei Bruno-Amadi Aldo; Osvaldella Giorgio-Majonica Carlo; Tischler Bruno-Brandi Riccardo; Amadi Roberto-Rota Paolo; Trevisini Attilio-Peresson Aldo.

La prima parte si è chiusa con una bella lezione di sciabola, impartita dal maestro Carlo de Palma al socio Ernesto Cobau.

La coppa Napoleone Cozzi vinta dal dott. Silvio Mohr

Nella seconda parte ha avuto luogo il disputatissimo girone per la coppa Napoleone Cozzi. Prima degli assalti, il dott. Cesare Pagnini ha illustrato ampiamente la magnifica figura del compianto schermitore e patriota. Poi si sono iniziati gli assalti, sotto l'impeccabile giuria, presieduta dal cav. uff. Guido Gianese e composta dai giurati dott. Catolla, Silvio Holzner, Giorgio Liebmann e Gastone Zvillichievich.

Il primo assalto è stato il più movimentato ed ha avuto la maggiore importanza, essendo di fronte i due «leaders» della finale: il dott. Mohr e Dino Brasioli. Dopo una lotta accanita, il dott. Mohr è risultato vincitore per 5 botte a 4. Sono quindi continuati gli assalti, dando la seguente classifica finale: 1) Mohr dott. Silvio con 3 vittorie; 2) Brasioli Dino con 2 vittorie; 3) Polacco Francesco con una vittoria; 4) Kolb Paolo.

Prima della premiazione l'on. Banelli ha pronunciato un forte discorso, compiacendosi per la presenza del Prefetto alla bella festa d'armi, che ha messo in piena luce i grandi progressi ottenuti dai soci e dagli allievi sotto la guida impareggiabile dei maestri cav. uff. Gianese e de Palma. Dopo aver esaltato l'opera patriottica della Società Ginnastica con ispirate parole, l'on. Banelli ha consegnato, fra gli applausi del pubblico, le medaglie ai vincitori delle gare.

La domenica sportiva a Trieste

Il IV Giro degli Altipiani Carsici. Organizzato dallo Sport Club Olympia, si svolgerà oggi il IV Giro ciclistico degli Altipiani Carsici, al quale sono iscritti numerosi e valenti corridori. Adunata alle 11, presso la «Casa degli Sposi»; partenza alle 12 precise. Percorso: Trieste, Villa Opicina, Prosecco, Monfalcone, Sagrado, Gradisca, Gorizia, Vipacco, Monrupino, Villa Opicina, Prosecco, Trieste (Barcola).

V Prova maglia d'onore «allievi». Il Gruppo sportivo della 58.a Legione «S. Giusto» farà disputare oggi la corsa ciclistica per allievi, denominata «V Prova maglia d'onore», sul percorso: Trieste (via Fabio Severo), Basovizza, Corgnale, Divaccia, Sesana, Villa Opicina, Prosecco, Trieste (Barcola). Ritrovo dei corridori, alle 8, presso la «Casa degli Sposi»; partenza alle 9.

La riunione natatoria dell'U. S. Triestina. L'Unione Sportiva Triestina inaugurerà oggi la sua attività natatoria con una interessante riunione, che si svolgerà al Bagno Savoia, dalle 10.30 in poi, e comprenderà le seguenti gare: 90 metri stile libero, 300 metri stile libero, 120 metri a rana, 90 metri sul dorso; gare «ondine»: 60 metri stile libero, 60 metri sul dorso, 90 metri a rana. La riunione si chiuderà con una partita di palla a nuoto.

I matches dei liberi. Oggi verranno disputati i seguenti matches dell'Unione Libera Italiana Calcio:

Finali prima categoria: San Marco-Ponzianini, campo Ponziana, ore 15, arbitro Caldirola.

Torneo «Targa La Sportiva»: Giovani Ponzianini-Bancari Erranti, campo Ponziana, ore 17, arbitro Piccinini.

Pro Servola-Excelsior, campo Ponziana, ore 13.30, arbitro Petronio sen.

Rosandra-Fiorente, campo Rosandra, ore 15.30, arbitro Weiss.

Virtus-Romagna, campo Cologna, ore 17, arbitro Urizio.

Tiro a volo allo stand di Villa Opicina. Avranno luogo oggi le importanti gare di tiro a volo allo stand di Villa Opicina. La gara al piccione s'inizierà alle 9.30. Nel pomeriggio seguiranno esercitazioni e «poules» libere al piattello ed al piccione.

TEATRI E CONCERTI

"La biondina in gondoleta"
Commedia in 3 atti di Rossato e Giancapo

La commedia trae il suo nome dalla nota canzonetta veneziana e porta sulla scena una focosa e orgogliosa vicenda d'amore tra due vecchi ruvidi e testardi: Alvise Sancassan e la contessa Leonora Donà Dalle Grave. Dopo quarant'anni di silenzioso e indispettito dolore e d'indomata passione, Alvise si trova di fronte alla donna che fu tanto acerba al suo cuore. Vecchia e madre di una bella figliuola è ora la contessa Leonora, ancora tutta altera e sdegnosa, pronta al contrasto, attenta al ripicco, ma in fondo all'anima tenera e nostalgica per quel vecchio di Alvise al quale si sente legata non solo dall'antica passione, ma anche da un'obbligazione notarile. Il marito della contessa, in un momento di miseria, dovette accettare dal ricco mercante Alvise un prestito di ventimila ducati, restituendoli dopo vent'anni. In caso d'insolvenza, il conte si obbligava di dare la propria figlia Beatrice in moglie al giovine Daniele, figlio di Alvise Sancassan, e i ventimila ducati sarebbero stati considerati quale fondo dotale per il matrimonio. Apprendiamo più tardi che stringendo il conte Donà Dalle Grave in tale obbligazione, Alvise sentiva di commettere un atto di vendetta sentimentale anche contro la donna amata che non aveva potuto o voluto sposare. Geloso e iroso, colmo di orgoglio e disperato d'amore, Alvise credette che l'assenso di Leonora per il conte fosse uno spregio per lui. Non osò, per eccesso di superbia, frapporsi tra i due, e una sera di luna, vedendoli stretti amorosamente, credette tutto fosse finito: insultò Leonora e, pieno di cruccio, visse per molti anni in solitudine.

Ora Leonora è giunta nel palazzo di Alvise, ove i servi fan da padroni, e la pupilla Rosina, che Alvise raccolse per pietà, fila un romantico idillio con Daniele. L'incontro tra i due vecchi riporta loro i cari e caldi ricordi del passato, e anche il rimorso di non essersi amati con più tenera conciliazione, con più umana indulgenza e bontà. Nel silenzio doloroso dei loro sguardi c'è anche il rimprovero per la felicità mancata. Ma ancora, dopo tanto scorrere di vicende e di tempo, il sentimento è sopraffatto in loro dalla superbia, e Alvise vuol dominare e sottomettere Leonora, che a sua volta non la cede, e ribatte aspra e ostinata ciò che afferma Alvise. Questi contrasti, psicologicamente sono descritti molto superficialmente, senza verità e spontaneità. Tuttavia essi costituiscono la nota più interessante, anche se artisticamente meno riuscita della commedia.

Leonora è accompagnata da un cavalier servente, il marchese Barbarigo, e dalla figlia Beatrice, anche lei seguita dall'innamorato Iacopo Canal. Tutta questa buona gente è venuta per discutere l'obbligazione notarile secondo la quale Beatrice dovrebbe sposare Daniele, non avendo potuto la vedova contessa Leonora versare ad Alvise Sancassan la somma del debito contratto anni sono. Ma il giovine trova spiacente la ragazza, che furbescamente trova il modo di stuzzicare i due vecchi, onde provocare fra loro la desiderata e necessaria conciliazione. Solo così Daniele potrà sposare Rosina, e Beatrice il cavaliere Canal. Alla fine anche il burbero Alvise smette la sua arrogante superbia e confessa a Leonora il vecchio e solido affetto per lei. I vecchietti, dal cuore fresco e pulsante, si sposeranno e troveranno nuova letizia nell'amore primaverile delle giovani coppie che vivranno d'amore presso a loro. La commedia si conclude, come si è aperta, col canto della «biondina in gondoleta» che, nella dolce cadenza della sua melodia fa rivivere Alvise e Leonora nel sogno della loro lontana, ed ora conquistata felicità.

L'intenzione della commedia è più bella del suo svolgimento, indeciso e arbitrario. Le sue note sentimentali non hanno verità di commozione, e i suoi tratti comici, pur essendo piacevoli, sono privi di originalità. Si nota una ricercatezza troppo palese nel risolvere comicamente il primo atto, che s'inizia bene e piace per il modo galante e disinvolto di presentare i personaggi, aggraziati nella parlata e nelle maniere alla francese. Ma il tema dell'amore tra i due vecchi poteva riuscire meglio caratterizzato. Ci voleva più sincerità e spontaneità. Un po' di poesia e meno preoccupazione teatrale. Il pubblico ha applaudito, non sempre con convinzione, due volte dopo ogni atto. Ma gli applausi andarono anche alla recitazione del Giachetti, che seppe dare tratti delicati e vivi alla sua parte, alla Pasquali, che trovò una signorile compostezza di atteggiamenti, al Cavalieri, intelligente e sobrio nella figura del vecchio notaro, al Grossoli, al Pilotto e alla Vianello.

v. t.

Stasera ultima replica di «Nina, no far la stupida», di Rossato e Giancapo. Domani una novità: «Vicenza... Tavernelle, per Recoaro si cambia!», commedia in tre atti di Arnaldo Boscolo.

Saggio al Conservatorio «G. Tartini». Lunedì 30 corr. alle 20.30 si svolgerà al Conservatorio Tartini il saggio degli alunni dei corsi medi delle scuole di pianoforte dei prof. Guido D. Nacamuli, Adolfo Skolek e della scuola di violino del prof. Lionello Morpurgo.

Le riviste parigine al Teatro Fenice

Domani, lunedì, comincerà alla cassa del Teatro Fenice, dalle 11 alle 11.30 e dalle 17 in poi, la vendita dei posti a sedere per le prime rappresentazioni della Compagnia delle Grandi Riviste Internazionali del Teatro Ba-ta-clan di Parigi, diretta da Madame B. Rasimi. Per queste rappresentazioni straordinarie la Direzione del Teatro Fenice ha fissato i prezzi seguenti: poltrone L. 25, posti distinti numerati L. 15, ingresso alla platea L. 10 e ingresso al loggione L. 5. Come già abbiamo annunciato, data la grande richiesta, non sono ammesse le prenotazioni, ma si effettua senz'altro la vendita dei posti. La Compagnia debutterà sabato prossimo, 4 corr., con la rivista in due atti e 32 quadri «Pour vous plaire».

Serata musicale al Circolo Marina Mercantile. Un forte elettissimo pubblico era presente ieri sera nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile, ove si è svolta l'annunciata serata musicale, sostenuta dalla pianista signora Bice Mattulich-Bainella, dalla violinista signorina Renata Podner e dal tenore signor Ettore Pian. Tutti i brani comprendenti l'eclettico interessantissimo programma sono stati sostenuti con molta abilità dai bravissimi esecutori, che si sono meritati unanimi applausi. Per le calorose insistenze degli uditori si sono eseguiti alcuni numeri fuori programma, pure accolti con approvazioni vivissime.

(Note di cronaca)

Oggi esposizione interna

dalle 11 alle 13 e dalle 19 alle 21 nei MAGAZZINI CAPPELLANI — Corso Vittorio Emanuele III, 11.

Verranno esposti: valigerie in cuoio e fibra, bauli, necessaires, borsette, ceste e cestoni da viaggio, porta plaid, argenterie, posaterie giuocattoli ecc., ai prezzi segnati meno lo SCONTO DEL 20%.

Musica sacra a San Giusto. L'annunciata esecuzione di musica sacra a San Giusto avrà luogo oggi, ultima domenica del ciclo mariano, alle 12. Gli esecutori saranno: l'organista della basilica, il maestro Gastone Zuccoli, il violinista Cesare Barison, coadiuvato da un'ottima orchestra d'archi, e la signora Bacconi, un distinto soprano lirico.

Anche nel deserto.....

lontani dalla civiltà e dai conforti della vita moderna, può essere creata la luce elettrica, fonte perenne di gioia e di serenità.

Col gruppo elettrogeno Delco-Light è risolto il problema dell'illuminazione elettrica là dove non esistono impianti pubblici.

Il gruppo elettrogeno Delco-Light può essere installato in grandi e piccoli alberghi, ville signorili, case di campagna, conventi ecc.

I vantaggi che offre questo impianto sono numerosi ed importanti: luce chiara e brillante che rende piacevole lo studio, il lavoro, la lettura, il divertimento, forza motrice per ogni applicazione domestica o per l'azionamento di piccole macchine, elettropompe ecc.

Ogni gravoso lavoro è abolito col Delco-Light; ogni noia per guasti di fili, interruzioni di corrente, ecc. è eliminata.

Adottare il gruppo elettrogeno Delco-Light significa rendere più comoda e gradita la dimora familiare.

Ecco intanto un elenco di alcune installazioni di gruppi elettrogeni Delco-Light messi in funzione nelle Tre Venezie: Hotel delle Dolomiti, Passo delle Dolomiti, Schio; barone Schroeder, Montebello Vicentino; G. Pase, Noventa Vicentina; conte Francesco Braida, Latisana; conte Arrigoni Degli Oddi, Ca' Degli Oddi (Monselice); Villareggio Marino Caroman, Chioggia; M. Menis, Isola d'Istria; Cantieri Martinolich, Lussinpiccolo; conte Dentice di Frasso, Lloyd Triestino, Trieste; signor Seitz, direttore della Banca Commerciale Triestina, Trieste.

Preventivi e sopraluoghi gratis e senza impegno a richiesta. Chiedere il catalogo «S. 4» all'Agenzia della Delco-Light: Ditta Umberto Navarra, via Rossini 28, Trieste.

Dalla provincia di Gorizia

Atti ufficiali
della Federazione Provinciale Fascista

GORIZIA, 28

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista di Gorizia comunica:

Ieri ebbe luogo, sotto la presidenza del segretario federale ing. Francesco Caccese, una importante riunione del Direttorio della sezione locale e del Direttorio federale. Furono trattati i seguenti argomenti:

Adunata del 18 maggio in Gorizia, Canale e Gradisca ed adunata del 24 maggio a Trieste. Fu constatato come nelle due adunate predette il Fascismo della Provincia ebbe dato splendida prova di disciplina, di compattezza e di entusiasmo, malgrado che le adunate si sieno susseguite a breve distanza, nonostante le grandi difficoltà delle comunicazioni, il Fascismo della Provincia è stato presente come massa compatta ed imponente a tutte le manifestazioni.

Battaglia economica. Gli organi direttivi del Fascismo locale e provinciale hanno constatato i soddisfacenti risultati ottenuti finora con l'energica azione svolta dal Partito in pieno accordo con le autorità governative della Provincia. Il Partito resta ora in posizione di vigile attesa e di controllo della integrale e completa applicazione degli accordi intervenuti coi rappresentanti delle varie organizzazioni interessate.

Stampa. In relazione alle vigenti disposizioni in materia di stampa, il Direttorio ha deciso di considerare il quotidiano *La Voce di Gorizia,* come giornale non riconosciuto dal Partito. Fu stabilito di intensificare il servizio di corrispondenza dalla Provincia per *Il Popolo di Trieste,* e di curare la maggiore diffusione sia in città che in Provincia.

Sussidi e contributi. Giungono alla Federazione moltissime richieste di contributi e sussidi da parte di enti ed istituzioni per aiutare iniziative quasi sempre nobilissime e patriottiche. Pur apprezzando gli scopi altamente degni di considerazioni propostisi dalle varie organizzazioni, la Federazione si trova costretta a non accogliere le richieste stesse, non essendo in grado di poter disporre di fondi all'uopo.

Ratifiche dei Direttorii. Il Direttorio federale ha quindi espresso parere favorevole alla nomina dei seguenti Direttorii dei Fasci:

Quisca: Segretario politico Zgonik Vittorio, maestro. Membri: Obliubek Francesco, podestà; Paladini Giuseppe, agente daziario; Traverso Attilio, direttore didattico; Persoglia Giuseppe di Antonio, oste; Jasnik Antonio, oste.

Castel Dobra: Segretario politico dott. D' Ottone Armando, medico. Membri: Sfilligoi Giovanni, maestro; Maurich Luigi, agricoltore; Cristiancich Ferdinando, negoziante; Movia Giuseppe, oste.

Dolegna: Toros Antonio, segretario politico. Membri: Fergacich Giovanni, podestà; Snider comm. Carlo, ex magistrato; Cattarin Antonio; Budassi Antonio; Fabrizio Lodovico.

S. Floriano: Venne nominato commissario straordinario il podestà avv. Alfredo de Fuortes e suo collaboratore Buzanscek, maestro di Cerovo.

I Sindacati intellettuali
riducono le tariffe

GORIZIA, 28

Il giorno 27 corr. il segretario generale dei S. N. F. ha convocato nel proprio ufficio i rappresentanti dei seguenti sindacati del gruppo intellettuale per discutere circa la riduzione delle tariffe professionali: avvocati, medici, ingegneri, architetti e geometri, veterinari, dottori in scienze commerciali, ragionieri e farmacisti. Il segretario generale ha illustrato ampiamente tutto il lavoro svolto in quest'ultimo periodo dalla segreteria generale per ottenere una generale ed adeguata riduzione su tutti i prezzi delle merci ed ha invitato i presenti, quali rappresentanti del gruppo intellettuali, a dare esempio di comprensione delle attuali esigenze del momento riducendo le tariffe professionali di ogni categoria a conveniente decurtazione. Dopo ampia ed esauriente discussione i rappresentanti del gruppo, mentre hanno plaudito all'opera saggia e tenace del segretario generale, hanno però constatato che le riduzioni avvenute di fatto praticamente sino ad oggi, non sono troppo lusinghiere e che quasi insensibili sono i vantaggi risentiti dai consumatori. Molte sono le voci che non hanno subito alcuna riduzione, fra le quali, tutti i generi di vestiario, calzature e bevande. Ciononostante il gruppo per dare incitamento al progressivo ribasso di tutti i generi e su tutti gli oneri che gravano sui bilanci familiari e per portare il proprio doveroso contributo alla conseguente rivalorizzazione della lira, in omaggio alla ferma volontà delle superiori gerarchie, delibera di applicare alle tariffe libere attualmente in vigore, una riduzione non inferiore al 20 per cento (detta riduzione è già stata fatta in egual misura dal sindacato farmacisti). Il gruppo infine invoca dalle competenti autorità un controllo severo e costante a tutte indistintamente le categorie per una maggiore e più rigida osservanza sulle riduzioni finora conseguite e su quelle che gradualmente si andranno verificando in seguito.

Il disperato gesto di una giovanetta

GORIZIA, 28

Ha prodotto viva impressione in città la notizia, sparsasi verso le 16, di un disperato tentativo compiuto, in via Seminario 12, dalla signorina Grazia Crimi, di 17 anni, figlia del noto imprenditore edile signor Vincenzo Crimi, la quale, in un momento di sconforto, cercò di por fine ai propri giorni trangugiando una dose di sublimato corrosivo. In preda agli atroci spasimi prodotti dal potente corrosivo, la signorina Crimi non potè più contenere il dolore ed eruppe in disperati gemiti. Accorsero i familiari, che si prodigarono ad alleviare alla sventurata le sofferenze, poi, a mezzo della Croce Verde, la trasportarono all'Ospedale comunale, dove il medico di turno dott. Danelon le praticò il lavacro gastrico ponendola fuori d'ogni pericolo.

Procurato aborto. I carabinieri di Idria, venuti a conoscenza dalla voce pubblica che tale Maria Tusar, di 22 anni, costì residente, aveva tentato di abortire con concorso della levatrice Maria Pelhan, di 61 anni, fecero le necessarie indagini e dopo avere assodato qualche particolare in proposito, sporsero denuncia presso le competenti autorità contro la Tusar e la Pelhan.

Un padre snaturato
di fronte ai giudici di Gorizia

GORIZIA, 28

Lunedì 30 corr. avrà inizio presso la Corte d'Assise di Gorizia la sessione estiva, presieduta dal cav. uff. Ferri. Fungerà da P. M. il Procuratore del Re, di Gorizia, cav. uff. Tripani. Cancelliere il signor Antonio Lutmann. Il primo processo verrà trattato in confronto di Francesco Medved, detenuto dal 25 luglio 1925, imputato di mancato omicidio in confronto del suo figlio. Come si ricorderà, il Medved, rincasando in una baracca, sita in via della Casa Rossa, dopo di aver vagato per le osterie della città, si slanciava sopra il proprio figlio che, ignaro del pericolo, stava per coricarsi, vibrandogli alla schiena una potente pugnalata, sicchè il letto e il pavimento dell'umile stamberga furono arrossati di sangue. La grave ferita riportata dal figlio non fu però mortale ed egli, dopo aver guardato per parecchi mesi il letto, potè uscire dall'Ospedale. Difensore dell'imputato sarà l'avv. Leonardo Vinci, del Foro di Gorizia.

Il Fascio impegnato
nella lotta per il carovita

GRADISCA, 28

La locale Sezione del P. N. F. che in tutte le circostanze non è mai rimasta assente, oggi nella battaglia per il ribasso prende con tutta fede il suo posto di combattimento pubblicando in un primo tempo il seguente manifesto:

«Fascisti! Cittadini! Per la rivalutazione della nostra lira, il Governo nazionale vuole che i cittadini consumatori ne abbiano a risentirne i vantaggi. Tutte le categorie degli stipendiati dal 1.o giugno prossimo venturo, avranno sensibili riduzioni di caroviveri, ed in proporzione, è onesto ridurre tutti i generi di prima necessità come anche gli alloggi. Il Partito Fascista interviene nella campagna al ribasso con tutti i mezzi a sua disposizione ed in un primo tempo consiglia i commercianti, gli osti e trattori, i caffettieri, i macellai, i lattivendoli, i fruttivendoli, i panettieri, i proprietari di case e le Aziende elettriche ecc. che ancora conservano un pochino di onestà a prenotarsi presso la sede della locale Sezione dalle ore 13 alle 15 come volontari al ribasso, in modo che i loro nomi possano essere comunicati alle competenti autorità del Governo e alle gerarchie del Partito. Non si ammettono difficoltà e scuse di sorta.

Gli impiegati continuano a pagare come prima la Ricchezza Mobile con tutte le altre ritenute ed il carovita verrà loro ridotto di circa il 30%.

Esercenti! Bisogna intaccare il guadagno netto senza preoccuparsi delle tasse, senza riferimenti ad altri paesi più duri ai doveri nazionali. Queste sono le azioni che rivelano i sentimenti dei popoli. Chi guadagnava ieri lire 10 oggi deve guadagnare lire 7. Non bisogna aspettare che ribassino le tasse perchè altrimenti il ribasso lo farebbero lo Stato ed il Comune e non il commerciante. La Commissione fascista che riesaminerà quanto prima le licenze, terrà gran conto di coloro che con fede nazionale risponderanno al presente appello. Mantenere i prezzi allo stesso livello di quando la lira era bassa, è lo stesso che disprezzare la valuta nazionale ed in questo caso le vigenti disposizioni di pubblica sicurezza sono chiare e tassative.»

Incominciano ad affluire alla sede della Sezione ed al Municipio esercenti di ogni genere offrendo ribassi sensibilissimi.

Commestibili: Ditta Bertoli e Ci. — Riso lire 1.80, 2, 2.70; pasta di Napoli di prima lire 3.80, di seconda lire 3.60, comune lire 3; lardo nostrano e strutto lire 9; lardo americano lire 7.60; olio puro d'oliva lire 10; olio di semi lire 5.80; caffè Rio lire 22, Santos lire 24; zucchero di prima lire 6.90, semolino lire 7, a quadri lire 7.30; formaggio parmigiano stravecchio lire 22, Latteria lire 12; farina gialla lire 1, di frumento 2.20; conserva di pomodoro lire 4.50. Seguono gli stessi prezzi tranne qualche centesimo di differenza su alcuni generi le seguenti ditte: Dorigo, Morassutti, Cooperative Operaie.

Macellerie: Ditta M. Montanari — Carne bovina parti ant. lire 5, posteriori lire 6, filetto lire 7; capretto ant. lire 6, post. lire 7. Ditta O. Montanari — Carne bovina parti ant lire 4.80, post. lire 5.80, lombata lire 7.

Panetterie: In tutte le panetterie i filoni non oltre i grammi 200 vengono venduti a lire 2.20 il chg. e quelli superiori a gr. 200 a lire 2.

Negozi manifatture: Ditta Destrini — Forti ribassi per la rivalutazione della lira, i prezzi sono esposti al pubblico. Ditta Bressan Ermacora e F.llo — Ribassi per la rivalutazione della lira, prezzi a vista di tutti.

Calzolerie: Ditta Devetag Antonio — Ribassi rivalutazione di valuta, prezzi esposti.

Osterie e trattorie: Trattoria Milano — Una zuppa lire 0.80, un piatto di carne con contorno lire 2, un ragù di vitello lire 1.80, pasta al sugo o al burro lire 1.60, un pranzo completo con un quarto di vino lire 4.

Macchine e ferramenta: Ditta Scanferla Umberto — Forti ribassi, biciclette, gomme, ecc.

Il Direttorio col 1.o giugno sarà in condizioni di comunicare altri ribassi sui generi e sugli alloggi.

Note di cronaca

Pettinature e acconciature femminili

Indetto dal giornale *Il Parrucchiere Italiano,* ebbe luogo a Milano, lo scorso mese, un grande concorso di pettinature femminili. Moltissimi furono i concorrenti, non ultimi i grandi saloni di pettinature delle principali città: Milano, Torino, Venezia, Roma, Napoli, Livorno e perfino delle nostre Colonie. Siamo lieti di poter annunciare che il primo premio assoluto toccò alla notissima ditta concittadina «Salone Maddalena» di via Muratti 1.

Il lavoro premiato fu ideato ed eseguito dalla prima lavorante del «Salone Maddalena», signorina Maria Boseglau, che presentò una magnifica acconciatura: una pettinatura a forma di rosa, che la Commissione giudicatrice di Milano stimò di ottimo ed indubbio effetto.

Alla ditta concittadina che fra i più abili tecnici concorrenti s'ebbe il primo premio assoluto, i nostri rallegramenti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 28 maggio 1927

BARI	90	3	60	10	52
FIRENZE	70	44	5	46	58
MILANO	48	24	27	65	62
NAPOLI	9	80	54	43	1
PALERMO	56	47	14	7	80
ROMA	32	44	37	15	17
TORINO	67	6	80	56	23
VENEZIA	70	68	85	78	60

ROMANS D'ISONZO, 28

Simulata rapina. G. Donda, di Luca, da Corona, denunciò ai carabinieri di Romans che mentre la sera del 19 corr. alle ore 21.30 si recava da Corona a Romans, con carro carico di tre bidoni di latte per la latteria Postir, fu assalito da un individuo. Precisamente raccontò che arrivato sul ponte tra Mariano e Fratta, improvvisamente gli si presentava un tizio, e di questo diede precisi connotati, il quale lo afferrava per il collo tirandolo giù dal carro intimandogli di consegnargli il portafoglio, colpendolo poi con due pugni. Il racconto non soddisfece il brigadiere comandante la stazione di Romans che dubitando della veridicità del fatto, con abili interrogatori riuscì la stessa notte ad assodare che la rapina non sussisteva affatto. Bensì venne in luce che il Donda, impauritosi alla vista di un quieto passante n'ebbe tanta paura che dopo frustato il cavallo per fuggire dal pericolo immaginario, più lontano si fermò per soddisfare un bisogno corporale. Per farla completa il Donda cadde malamente sul luogo ove era disceso e veniva sporco e puzzolente a Romans ad inventare l'accaduto romanzesco.

Sagra di maggio. La sagra di maggio è stata definitivamente fissata per domenica 29 corrente. Si prevede un pienone, tanta è l'aspettativa per il primo ballo a Romans. Suonerà la rinomata «Gradiscana». I caffè, alberghi ed osterie saranno forniti di ogni bisogno per la festività danzante.

Dalla provincia di Udine

I funerali di due valorosi

UDINE, 28

Nel pomeriggio d'oggi, in forma solenne si svolsero i funerali dei due concittadini serg. Ferruccio Grassi e soldato Giovanni Papaiz, caduti valorosamente in Libia, il primo decorato di medaglia di bronzo, ed il secondo di medaglia d'argento. Le autorità, le rappresentanze civili, militari e patriottiche si ordinarono in corteo sul piazzale Aquileia, alle 17. Vi era la rappresentanza della Federazione combattenti con bandiera, Sezione combattenti di Udine, Associazione mutilati ed invalidi di guerra, Associazione madri e vedove di guerra, Associazione «Cravatte Rosse», Volontari di guerra, Reduci d'Africa, e il labaro del Nastro Azzurro. Bellissime corone avevano inviato i parenti dei due caduti e gli amici, nonchè gli ufficiali del Presidio, ed il Presidio aeronautico. Rendevano gli onori militari un picchetto di avieri ed uno di fanti del 2.o Fanteria. L'imponente corteo, preceduto dai vigili, dai pompieri e dalla banda, e chiuso da una folla di autorità e di cittadini, attraversò tutta la città. Sostò a porta Poscolle, ove il cav. uff. Monbellardo, presidente del Nastro Azzurro, disse nobili parole di saluto.

I promossi della scuola di contabilità

UDINE, 28

Ecco l'elenco degli alunni promossi e licenziati negli esami della prima sessione alla scuola di contabilità:

I A — Artico Giuseppe, Bosio Lelia, Bosio Lia, Cesco Emma, Costantini Ermenegildo, De Luca Maria, Disnan Sergio, Driussi Giorgio, Fracasso Francesco, Frittaion Mirco, Magini Giuseppe, Mainardis Bianca, Mistri Achille, Pozzi Luigia, Romanello Eliseo, Sicoli Armando, Zanirato Mentana, Zilli Massimiliano, Pittia Enrico.

I B — Chiacig Cesare, Chiarandini Nerina, Cucchini Gino, Formaro Mario, Francescutti Giovanni, Galanda Mario, Giavitto Luigi, Locatelli Regina, Meneghini Rosa, Paderni Dante, Pagnutti Solidea, Romanello Domenico, Stefenatti Vittorio, Venier Luigi, Viviani Ada, Variolo Maria.

II A — Balbusso Gino, Belgrado Vanda, Brovelli Alba, Brovelli Iris, Del Negro Giovanni, De Candia Renzo, Liusso Giuseppe, Lugatto Giuseppe, Masolini Lanfranco, Mestroni Candido, Quargnolo Otello, Romanello Dante, Trevisan Giovanni, Turrini Ester, Votri Angelo, Zaghis Luigi, Zanirato Giordana, Bassi Vittorio.

II B — Bassi Attilio, Bisutti Vittoria, Buzzi Adriano, Caucich Maria, Cattapan Daniele, Clocchiatti Luciano, Degano Gaspare, Del Bianco Giovanni, De Vit Antonio, Feruglio Giuseppina, Fioritto Derna, Galanda Emilio, Livotto Giuseppe, Marzona Ennio, Piccoli Giovanni, Romanelli Gio. Batta, Salsilli Angelina, Verza Nerina.

II C — Banda Giovanni, Bragato Vera, Cuttini Cesira, De Stefanis Elena, Gremese Ernesto, Lunazzi Mario, Marini Dino, Michelini Maria, Miconi Luigi, Novello Gino, Simonitti Giuseppe, Springolo Andrea, Sutto Fernanda, Turchetto Gino, Mauro Elda, Zalateu Elsa.

Licenziati: III A — Asquini Mario punti 33 su 50, Barbetti Cesarina 37, Bisutti Gagliardo 30, Buffon Fanny 30, Coiutti Ermes 30, Dal Dan Mario 39, Floretti Luigi 34, Fracasso Flora 32, Moretti Mario 32, Polese Fulvia 34, Rodighiero Ettore 32, Rossi Alessandro 34, Sello Gino 45 (premio II grado), Tarussio Elisalba 39, Trevisan Manlio 41 (premio IV grado), Vicario Obner 36, Virili Antonio 43 (premio III grado).

III B — Beretta Luigi 35, Cappelletto Guido 43 (premio II grado), Colautti Ettore 40 (distinzione speciale per gli esercizi pratici), De Luca Anna 36, Fioritto Lidia 30, Galaverna Pietro 38, Girardis Leone 36, Ioppi Giuseppina 31, Marzona Pio 30, Menazzi Pietro 33, Missini Pietro 32, Pegoraro Silvio 35, Petruzzi Giuseppe 31, Pittini Emma 48 (premio di I grado), Raiser Enrico 35, Romanello Angelo 41 (premio IV grado), Scagnetti Clotilde 38, Tommasini Alfredo 37, Toso Ada 35.

UDINE, 28

Commemorazione di Ugo Foscolo. Al R. Istituto Magistrale, dinanzi all'intero Corpo insegnante ed alle scolaresche dei corsi superiori ed inferiori, la dottoressa Natalia Forniti ha oggi commemorato Nicolò Ugo Foscolo. La conferenza, nella sua elegante semplicità, molto adatta alla scolaresca, fu rimeritata da calorosi applausi da parte delle alunne e da congratulazioni del Preside comm. Garassini e dai colleghi.

Bollettino dello Stato civile (del 28 corrente): Denuncie di nascita. Nati maschi vivi: 3; nate femmine vive: 1. Totale 4. — Matrimoni: Concari Pompeo, tecnico, con Silvestri Claudia, civile; Mezzavilla Euro, ferroviere, con Giavitto Norma, sarta; Del Zotto Ettore, ferroviere, con Del Gobbo Lucia, casalinga. — Denuncie di morte. Giusti Quattini Caterina fu Domenico, di anni 82, contadina; Del Zotto Domenico fu Ermacora, di anni 71, portiere; Sgobino Giuseppe fu Vicenzo, di anni 86, agricoltore.

Un furto a Venzone. Ignoti ladri la scorsa notte, penetrati nell'esercizio di Maddalena Londero, in via Sottomonte N. 16, rubavano 400 lire in contanti, e alcune bottiglie e generi diversi, per un valore di lire 300. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Ucciso dal tetano. All'Ospedale di S. Vito al Tagliamento, moriva ieri certo Giovanni Stivella, di 45 anni, da Bannia. Il povero uomo giorni addietro si era fatta una leggera scalfittura ad un piede, e in seguito a questa piccola ferita gli si era sviluppato il tetano.

I cinematografi. Cinema Teatro Eden: «Accidenti... che tranquillità». — Cinema Teatro Moderno: «Asso di Bastoni». Fuori programma la comica «La suocera e il fantasma». — Cinema Teatro Cecchini: «Passione d'Oriente».

Cronache giudiziarie
In Tribunale

UDINE, 28

La sera dell'8 marzo u. s., in un'osteria di Faedis, si trovavano varie persone, fra queste certi Vittorio Poiana e Agostino Zaban, i quali, dopo aver alzato un po' il gomito, s'avviarono assieme verso casa. Poco dopo, secondo la versione da essi data, furono raggiunti da certi Italico Bertossi di Francesco, Giudo Colussa di Giovanni ed Erminio Cos fu Pietro, i quali rapinarono il primo del portafoglio contenente duecento lire e l'altro di soli centesimi trenta.

I tre compari sono comparsi oggi dinanzi al Tribunale, manenendosi negativi. Su base alle risultanze processuali, il Bertossi fu condannato a 15 mesi di reclusione, nel mentre gli altri due furono assolti per insuffìcenza di prove.

Il volo di una campana

UDINE 28

Per poco ieri a Paulano, nell'Alta Carnia, non avveniva una gravissima disgrazia. Verso le 10.30, per il ritorno in chiesa delle Rogazioni, un gruppo di giovani salì sulla cella campanaria per suonare a festa. Ad un tratto, non si sa per qual ragione, si staccò la campana più grande, che pesa 12 quintali, e, cadendo, sfondò il pavimento della cella. Uno solo dei giovani riportò ferite, certo Simone Paleschini, di 23 anni, ferite che fortunatamente non sono state giudicate gravi. Tutti gli altri che si trovavano sulla cella campanaria rimasero illesi.

Quotazioni dal 23 al 28 maggio 1927.

TITOLI	lunedì 23 maggio	martedì 24 maggio	mercol. 25 maggio	giovedì 26 maggio	venerdì 27 maggio	sabato 28 maggio
Rend. 3½%	63.50	CHIUSA	63.50	CHIUSA	63.50	63.60
Cons. 5%	77.20		77.50		77.50	77.50
Obbl. Ven.	63.—		63.—		63.—	62.90
B. Tes. nov	85.—		85.—		85.—	85.—
Dan.-Sava	207½		211		208	209
Bankitalia	2035		2060		2065	2035
Comit	1120		1135		1132	1120
B. C. T.	558		558		558	558
Credito	710		710		710	706
B. N. Cred.	516		516		516	516
B. Roma	112		112		112	112
Cred. Pop.	291		291		291	291
Zivno	235		235		235	235
Generali	3730		3700		3700	3660
Ass. It.	790		810		780	780
Infortuni	1970		1970		1965	1935
Riun. A	1710		1730		1730	1730
Riun. B	1710		1730		1730	1730
Sigorta	240		230		230	230
Adria	206		203		195	197
Cosulich	182½		184		175	177½
Nav. Dal.	139		138		138	139
Gerol.	660		660		650	650
Libera T.	369		369		366	357
Istria-Tr.	291		291		291	291
Lloyd T.	770		770		770	770
Lussino	360		360		355	355
Martin.	171		171		171	171
Medit.	330		325		330	329
Merid.	620		618		620	620
Oceania	110		110		110	110
Premuda	520		520		520	519
Tram	165		165		165	165
Tripcovich	264		264		264	264
Ampelea	281		281		280	280
Cant. nav.	104		104		103½	102
Fram	90		90		90	90
Fin. Cosul.	172		172		163	163
Cem. Dal.	700		690		690	690
Isonzo	90		90		90	90
Spalato	245		235		235	235
Kerka	136		136		135	133
Sicmat	175		175		175	175
S. T. El. G.	98		98		98	98
Gas Roma	607		603		602	595
Ilva	154		149		155	153
Jutificio	500		500		500	500
Off. Nav.	90		90		90	90
Pastificio	270		270		270	270
Pilatura	285		285		285	285
St. Dalmine	119		119		119	119
St. Tecnico	291		291		288	289
Terni	367		373		370	365

CAMBI

	lunedì	martedì	mercol.	giovedì	venerdì	sabato
Londra	88.48 88.78		89.50 89.80		88.87 89.17	88.65 88.95
New-York	18.17 18.27		18.37 18.47		18.25 18.36	18.20 18.30
Zurigo	349.— 353.—		353.— 357.—		351.— 355.—	349.50 353.50
Parigi	71.25 71.75		72.— 72.50		71.45 71.95	71.25 71.75
Zagabria	31.85 32.35		32.25 32.75		32.— 32.50	31.90 32.40

Mercato sempre debole con pochi affari.

CAMBI: Amsterdam da 727.— a 737.—; Belgio da 249.— a 259.—; Norvegia da 470.— a 480.—; Spagna da 318.— a 328.— Albania da 351.50 a 355.50; Atene da 24.05 a 24.55; Berlino da 428.— a 438.—; Bucarest da 10.45 a 10.95; Praga da 53.95 a 54.45; Ungheria da 312.50 a 322.50; Vienna da 252.50 a 262.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.30 a 88.90; dollari da 17.95 a 18.25; scellini da 245.— a 265.—; dinari da 31.75 a 32.75; pezzi da 20 franchi da 71.— a 73.—.

Cambio ufficiale dell'oro 27-5-27: L. 354.11.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
maggio	—	—	—	—	—	540	530
luglio	—	—	—	500	540	525	525
sett	—	—	500	490	525	515	512
dicembre	—	—	495	490	515	510	505
marzo	—	—	490	480	510	510	500

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
maggio-agosto	—	—	—	—	159
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	—
giugno	—	—	—	—	—

Tramvia Trieste - Villa Opicina
Valevole dal 1. ottobre 1926 al 21 maggio 1927

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:
6.36, 7.00, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.08, 13.32, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 19.48, 20.12, 21.00, 21.48, 22.36, 23.24, 0.30.

Partenze da VILLA OPICINA:
6.48, 6.12, 6.36, 7.00, 7.15, 7.32, 7.48, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.44, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 20.12, 21.00, 21.43, 22.36, 23.48.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva nella tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste.**

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BAMBINAIA tedesca cerca posto presso buona famiglia anche aiuto casa. Antonia Kottàr, S. Giovanni n. 470. 15469 A

BONNE perfetta italiano tedesco, tutti lavori casalinghi, eccellenti referenze, offresi posto fiducia, anche subito. Via S. Francesco 38-II, sinistra. 62838 A

CAMERIERA fina offresi giornata famiglia distinta. Cassetta 15551 A, Unione Pubblicità. 15551 A

CUOCA media età, cucina italiana, offresi presso mensa impiegati ed ufficiali; referenze e attestati. Ind. Piccolo. 62822 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

BAMBINAIA pratica cercasi. Presentarsi dopo le 9 Ginnastica 3, piano I. 36303 B

CAMERIERA brava, semplice, che sappia bene stirare, cercasi. Imbriani 8-III, Mika. 36198 B

DOMESTICA giovane, brava, sappia bene cucinare, cercasi. Via Commerciale 37, villa. 35999 B

DOMESTICA capace cucinare escluso pulizia stanze cercasi. Burlo 1, destra. 629.. B

DOMESTICA lunghi attestati, cerca piccola famiglia. Via Udine 20, p. 16. 62760 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi per piccola famiglia due persone. Presentarsi con attestati fra le 9-11, 3-5, giorni feriali. Via Montfort 10-I. 36220 B

DONNA o ragazza seria, capacissima tutti lavori casa cercasi dalle 9-18 prontamente. Vasari 2, porta 2. 36257 B

DONNA per cucina cerca Ristorante Città di Parenzo, Corso Vitt. Emanuele 21. 36319 B

DONNA per piatti cercasi. Trattoria Romana, via Chiozza n. 18. 36311 B

LAVAPIATTI pratica cercasi. Via Molin Grande n. 4, trattoria. 62968 B

LAVAPIATTI praticissima trattoria, cercò subito. Via Chiozza 5, «Ai Cacciatori»; presentarsi dopo ore 9.30. 36226 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Trattoria Benedetto, Valdirivo 18. 62707 B

PRESTASERVIZI per il dopopranzo cercasi prontamente. Via Belpoggio 3, portineria. 62609 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, ottime referenze, cercasi. Presentarsi dopo le 9 Ginnastica 3 piano I. 36302 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via G. Boccaccio 1, porta 12. 36273 B

PRESTASERVIZI dalle 8-11 cercasi. Geppa 12 III, presentarsi dopo le 8. 36266 B

PRESTASERVIZI o domestica, sappia lavare e stirare, con attestati, cercasi. Via della Borsa 2-III. 36206 B

PRESTASERVIZI onesta, attestati, cercasi dalle 8-18. Corso Garibaldi 23, III, destra. 42075 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi 10-12, Cannaro 4, III. 8397 B

RAGAZZA stabile, pratica bambini, cercasi. Via Michelangelo 29, IV. 62912 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Corso V. E. III n. 24, dott. Linka. 36329 B

RAGAZZA brava solamente cucinare, cercasi per piccola famiglia; trattamento famigliare, buon salario. Presentarsi con attestati. Corso Garibaldi 10-I. d. 62810 B

RAGAZZA brava, forte, per trattoria, seconda 15-enne per famiglia cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36272 B

RAGAZZETTA cercasi piccola famiglia. Via Chiozza 32, III, porta 5. 62965 B

RAGAZZETTA aiuto lavori domestici disposta venire anche in villeggiatura, cercasi. Via Chiozza 27, III, sinistra. 36269 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AA. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 C

CARABINIERE in congedo, pratico della lingua italiana e slava, cerca lavoro. Scrivere cassetta 15517 C, Unione Pubblicità. 15517 C

CASSIERA lunga pratica, offresi con referenze. Indirizzo al Piccolo. 36336 C

CHAUFFEUR meccanico offresi camion o vettura; lunga pratica. Offerte cassetta 15481 C, Unione Pubblicità. 15481 C

CHAUFFEUR lunga pratica lavori officina offresi conducente camion ditta seria, buone referenze. Cassetta 15541 C, Unione Pubblicità. 15541 C

CORRISPONDENTE stenodattilografo, perfetto lingue principali, ottime referenze, offresi. Offerte cassetta 15443 C, Unione Pubblicità. 15443 C

EX-procuratore desidera entrare in ufficio albergo o commerciale, italiano e tedesco, referenze e certificati primissimi. Offerte cassetta 15538 C, Unione Pubblicità. 15538 C

GIOVANE signora seria, indipendente, parla italiano, tedesco, suona pianoforte, capace cucito, cerca posto fuori Trieste per piccoli bambini o direzione casa presso persone anziane. Offerte ritiro giovedì. Cassetta 15540 C, Unione Pubblicità. 15540 C

GIOVANE serio di fiducia occuperebbesi presso ristorante quale allievo cuoco. Scrivere cassetta 15535 C, Unione Pubblicità. 15535 C

GUARDAROBIERA capace stanze, perfetta stiratrice cucito, offresi anche fuori città, buone referenze, raccomandazioni. Cassetta 15506 C, Unione Pubblicità. 15506 C

FALEGNAME tedesco offresi per riparare e lucidare mobili buon prezzo. Madonna del Mare 12, portinaio. 8394 C

IMPIEGATO disponente, generali mansioni interne, esterne, cauzione ventimila, abilissimo chauffeur, occuperebbesi. Offerte cassetta 15378 C, Unione Pubblicità. 15378 C

PORTINAI con attestati offronsi. Indirizzo Piccolo. 62792 C

PITTORE capace offresi per albergo Trieste o fuori. Miti pretese. Offerte cassetta 15487 C, Unione Pubblicità. 15487 C

SIGNORA civile, media età, indipendente, capacissima lavori familiari, cucito, brava cucina, cerca posto quale governante presso buona famiglia, persona sola o con figli anche fuori Trieste. Offerte cassetta 15529 C, Unione Pubblicità. 15529 C

SIGNORINA lunga pratica cassa, tutti lavori d'ufficio, parla serbo-croato, italiano, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 36035 C

SIGNORINA già direttrice primario negozio massime referenze, cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Cassetta 15521 C, Unione Pubblicità. 15521 C

SIGNORINA seria, fidata, offresi quale praticante venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 62793 C

SIGNORINA 19-enne, dattilografa, offresi urgentemente quale praticante ufficio, adattasi anche pulizia e commissioni esterne. Cassetta 15550 C, Unione Pubblicità. 15550 C

SIGNORINA attivissima, bella presenza, pratica macchine espresso e servizio cerca posto di barista a Trieste. Miti pretese. Offerte cassetta 15490 C, Unione Pubblicità. 15490 C

STENODATTILOGRAFA conosce perfettamente tedesco, italiano, contabilità, cerca posto prontamente. Offerte cassetta 15537 C, Unione Pubblicità. 15537 C

VEDOVA con attestati, capace tutti lavori cerca servizio presso persona sola tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 36256 C

VEDOVA decaduta, media età, ottime referenze, offresi a persona sola, bisognevole cure, assistenza amorevole, in cambio vitto, alloggio, proprio letto, biancheria. Offerte cassetta 15501 C, Unione Pubblicità. 15501 C

200 lire offre giovane triestino a chi gli procura posto o lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 62935 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A JOUR, punto inglese (attaccatura) biancheria, bottoni, ricami. San Sebastiano 4, atrio. 8395 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami macchina e a mano, plissé tutte gradazioni, assumonsi. Rieger, Commerciale 3-I. Attenzione indirizzo. 62845 CC

A. SARTO diplomato confeziona vestiti 150 compreso fodere. Corso Garibaldi 1-III, entrata Zudecche. 36211 CC

ASSUMESI copiatura a macchina tesi laurea a perfezione. Rivolgersi 8-9 ant. Tigor 13, II. 62763 CC

BIANCHERIA fina, vestiti bambini, eseguisco a domicilio oppure giornata. Prezzi miti. Carlini, Ventisettembre 73, pt. 36265 CC

BUSTAIA provetta assume busti per pulire e riparare nonchè ventriere e reggiseni Parini 4, porta 4. 62922 CC

DISEGNI pittura sopra vestiti, biancheria, cuscini, eseguisconsi. Corso Garibaldi 1-III, entrata Zudecche. 26212 CC

MATERASSAIA abilissima ripara suste, pezzo 15. Chiosco Piccolo, piazza Cavana. 8398 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Via Antonio Caccia 7, III. 35308 CC

MODISTA corso Corso Garibaldi 13, terzo, sinistra, eleganti modelli confeziona, rimoderna. 62708 CC

MODISTA eseguisce, fusto fattura, lire 8. Cologna 23-II. 36996 CC

RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro, prezzi convenienti. Via del Lloyd 14, pianoterra. 8389 CC

SARTA capacissima eseguisce tailleurs, mantelli, vestiti proprio domicilio. Vasari 20, porta 5. 62956 CC

SARTA uomo ripara e volta vestiti. Via della Pietà 8, I sinistra. 36299 CC

SARTA uomo capacissima, confeziona, volta, rimoderna vestiti facendoli come nuovi. Michelangelo 5-III. 62832 CC

VESTITI signora, passeggio, tailleurs ecc. confezionansi massima sollecitudine, grande scelta giornali. San Nicolò 32, II. 62958 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE (mezzo) capace, ogni pomeriggio, sabato intero, cerco. Indirizzo Piccolo. 62735 D

CASSIERA per primario negozio cercasi. Cassetta 15512 D Unione Pubblicità. 15512 D

CONTABILE bilancista primaria forza con perfetta conoscenza italiano tedesco cerca importante ditta per pronta entrata. Offerte con attestati e referenze. Cassetta 15514 D Unione Pubblicità. 15514 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi; accettansi signorine paganti. Salone confezioni Rieger, Commerciale 3-I. 62844 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Ongaro, Malcanton 19, IV. 36339 D

GARZONA e principiante sarta donna, senza paga, cercansi; accettansi paganti. Via Cellini 1-V. 62852 D

GIARDINIERE (aiuto) anche per lavori casalinghi, cercasi. Via Scorcola 5. 62924 D

GIROVAGO, forte provvigione cercasi. Deangeli, caffè Venezia, dalle 9-11. 62925 D

LAVORANTE (mezza), garzona sarta donna, cercansi. Gatteri 18-III, destra. 62885 D

LAVORANTE sarto, capace, cercasi. Rivolgersi Emilio Vascotto, sartoria - Isola d'Istria. 62846 D

MEZZA lavorante sarta bianco, cercasi. Via S. Michele n. 31, mezz., scala sin. 36325 D

MEZZA lavorante capace modista cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62899 D

MEZZO lavorante fabbro, un principiante da banco cercansi. Via Pondares 10. 36280 D

ONDULATRICE mezza lavorante capacissima, cercasi: presentarsi lunedì Udine 4. 36219 D

PARRUCCHIERA bravissima per ondulazione cerca salone. Offerte Cassetta 15533 D Unione Pubblicità. 15533 D

PARRUCCHIERE abilissimo per signora, con capacità indiscussa in tutte le branche del mestiere, cerca primaria casa, lire 300 settimanali, più 15 percento sul suo lavoro. Esigonsi referenze ineccepibili. Giacomelli, Venti Settembre 71, Torino. 5457 D

PRATICANTE di 15 anni cercasi da primaria casa commerciale. Offerte Cassetta N. 15493 D Unione Pubblicità. 15493 D

RAGAZZA per negozio, cercasi. Pasticceria Pettarin, via Roma 12. 62987 D

RAGAZZO fattorino per ufficio cercasi prontamente lunedì ore 17, Via Machiavelli 24. 15548 D

RAGAZZO 14-enne per pasticceria cercasi. Carducci 3. 62992 D

RAGAZZO, cercasi. Garage Via S. Francesco n. 10 62886 D

RAGAZZO svelto, stabile occupazione cerco prontamente. Mikus, Caprin 8, IV. 62966 D

RAGAZZO apprendista quattordicenne cerca fabbrica astucci. Via Milano n. 7. 62949 D

RAGAZZO cantiniere cerca prontamente ristorante Montebello, Stegù. 62916 D

SIGNORINA con pratica corrispondenza italiana e tedesca e contabilità, cercasi. Offerte sub Cassetta 15475 D, Unione Pubblicità. 15475 D

SIGNORINA praticante, miti pretese, cos attestati, cerca Cooperativa Postelegrafonica Torrebianca 21. Presentarsi lunedì dalle 19 alle 21. 62862 D

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, con conoscenza lingua tedesca, pratica lavori ufficio cercata da primaria ditta. Offerte Cassetta 15539 D Unione Pubblicità. 15539 D

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente italiano, tedesco cercasi, eventualmente mezza giornata; indicare pretese. Sub Cassetta 15468 D, Unione Pubblicità. 15468 D

STENODATTILOGRAFA italiana, capace assumesi prontamente. Offerte Cassetta 15516 D Unione Pubblicità. 15516 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina anche periferia cercano distinti coniugi soli. Cassetta 15520 E Unione Pubblicità. 15520 E

CAMERA vuota, prossimità San Giacomo, cercano coniugi. Offerte 4472 E Unione Pubblicità. 4472 E

CAMERINO pulito cerca signora assente tutto giorno presso persona distinta. Offerte Cassetta 15528 E Unione Pubblicità. 15528 E

CAMERINO cerca pensionato assente giorno. Offerte Cassetta 15489 E Unione Pubblicità. 15489 E

MATRIMONIALE con cucina, completamente indipendente, possibilmente centro città, indifferente mobiliato o vuota cercasi. Offerte senza prezzo vengono cestinate. Scrivere Cassetta 15522 E Unione Pubblicità. 15522 E

MOBILIATA, salotto, indipendenti, paraggi Rossetti, Montebello, cerca 15 giugno ufficiale superiore. Indicare pretese. Indirizzo Piccolo. 62990 E

STANZA vuota centrale, possibilmente mezzanino cercasi prontamente. Offerte Cassetta 15545 E Unione Pubblicità. 15545 E

STANZA mobiliata, ingresso scale, paraggi S. Andrea, S. Vito cerca ufficiale. Offerte dettagliate Cassetta 15526 E Unione Pubblicità. 15526 E

STANZA mobiliata cerca stabile serio signore, unico subinquilino, presso famiglia non mestierante. Offerte con prezzo Cassetta 15496 E Unione Pubblicità. 15496 E

STANZA bellissima, mobiliata, possibilmente uso bagno, cerca signore stabile. Offerte indicando prezzo Slobez C.o Sufid, Casella Postale 420. 62804 E

STANZE 1 o 2 belle, mobiliate, eventualmente con cucina, cercano distinti sposi senza figli. Offerte: Pecchiari, Geppa 8. 36410 E

STANZETTA vuota, I o II piano, paraggi giardino pubblico, cerca signora sola, assente tutto il giorno. Offerte via Rismondo 4, latteria. 62877 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. STANZETTA affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 7. 62905 F

A. A. CAMERA bella, mobiliata, ingresso libero, due letti, luce elettrica, affittasi San Michele 26, porta 7. 62849 F

A A. COMPAGNO stanza, cercasi. Molino vento 4, I. 36335 F

A A. MOBILIATA lussuosa per due persone, luce elettrica, affittasi. Fonderia 3, porta 1. 62977 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi distinto signore. Slataper 23, porta 6. 62946 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Via Antonio Caccia 3-III, destra. 36189 F

A. CAMERA, due letti, camerino, affittasi, volendo vitto. Rampa Pondares 4. 62851 F

A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Via della Pietà 8, I, sinistra. 36298 F

A. MATRIMONIALE affittasi a due distinti coniugi, escluso bambini, confort. Rossetti 15, mezzanino. 62790 F

A MOBILIATA grande, affittasi a distinte persone. Molingrande 34, mezz. 62835 F

A. MOBILIATA elegante, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 36331 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi due amici o fratelli. Bosco 50, III. 36324 F

A. MOBILIATA, luce, pulitissima, affittasi solo distinto. Giulia 14, porta 14. 62963 F

A. MOBILIATA, event. 1-2 vuote, affittasi prontamente vicinissimo centro. Indirizzo Piccolo. 62938 F

A. MATRIMONIALE bella, luce, pensione, affitta famiglia distinta. Gatteri 18, II. 62969 F

A. MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, bagno, mobiliata, casa distinta, affittasi. Torrebianca 43-14, angolo Carducci. 62957 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi presso signora sola. Preferibile due amici. Piccardi 2, porta 21. 36244 F

A. MATRIMONIALE elegantissima, affittasi a uno o due amici. Via S. Michele 5, II, sinistra. 36281 F

A. MOBILIATA bella, vitto, affittasi 380 mensili. Madonnina 34, quarto, sinistra. 8382 F

A. MOBILIATA ingresso scale, eventualmente vitto, affittasi solamente distinto signore. Gelsi 7, II. 62911 F

A. MOBILIATA 2 letti, luce, affittasi prontamente. Via Romagna 2, porta 2. 62898 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Ferriera 37-I, destra. 62875 F

A. STANZA mobiliata, luce, vitto, affittasi unico subinquilino. Gatteri 33, III, sinistra. 62903 F

A. STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. XX Settembre 25, IV, destra. 62901 F

A. STANZA mobiliata, affittasi prontamente. Capuano 8, I, porta 4. 62959 F

A. STANZA piccola, tutto comfort, uso bagno, telefono, eventualmente vitto, affittasi. Dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 36286 F

ALLOGGIO vitto, due persone, 70 settimanali ciascuno. Via Ponte 7-II. 62858 F

BARCOLA, camera grande mobiliata, comodo cucina, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36227 F

CAMERA con vitto affittasi. S. Spiridione 10, quarto, porta 11. 36162 F

CAMERA mobiliata due persone affittasi. Ferriera 45 A, porta 5. 62721 F

CAMERA due letti, affittasi presso cantieri a buoni operai. Indirizzo Piccolo. 36297 F

CAMERA matrimoniale elegantissima, ingresso libero, villa signorile Barcola, affitterebbesi coniugi oppure 2 signori. Informazioni Toro 4, I, Barrè. 36305 F

CAMERA con uno, due letti, affittasi. Cologna 2, porta 21. 36326 F

CAMERA chiara, ariosa con comodo cucina, affittasi possibilmente a 2 amici. Via Cunicoli 13, porta 14. 62978 F

CAMERA vuota, comodo cucina, camerino, affittasi. S. Vito 4, p. II. 8399 F

CAMERA mobiliata, grande, luce, vitto famigliare, affittasi. Galleria 11, porta 9. 8396 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi distinto signore, Raffineria 3, porta 16. 62961 F

CAMERA grande, luce, affittasi a distinto signore. Corso V. E. III 9, IV, porta 6. 36240 F

CAMERA vuota per ufficio, ingresso libero, telefono, affittasi. Mazzini 32, terzo. 36246 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi. Chiozza 56, I, sinistra (vicino via Rossetti). 36245 F

CAMERA mobiliata, signore solo, oppure due amici. Via Pescheria 6-I, d. 36291 F

CAMERA mobiliata nuova, bene arredata, aria, luce, quartiere nuovo, miti pretese purchè persona distintissima, fittano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 36231 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi a persona distinta. Corso Garibaldi 25-II, porta 21. 36224 F

CAMERA mobiliata pulitissima, affittasi a distinto, unico subinquilino. Rossetti 61-I. 62933 F

CAMERA bellissima, luce, affittasi uso scrittoio seria ditta. S. Nicolò 13-II. sin. 62923 F

CAMERA vuota o mobiliata, eventualmente comodo cucina, confort, affittasi per primo giugno. Pacinotti 5, p. 15. 62796 F

CAMERA mobiliata una persona, affittasi, ingresso libero. XX Settembre 85 pt. 62842 F

CAMERA vuota, cucina, centralissima, luce, affittansi distinti aziani. Indirizzo Piccolo. 62314 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Udine n. 31, IV p. 36264 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi distinta persona. Carducci 24, porta 16. 62904 F

CAMERA cucina, mobiliato, affittasi. Via Alessandro Vittoria n. 3, osteria. 36274 F

CAMERA vuota, affittasi prontamente lire 120 mensile. D'Azeglio 7, Cossutta. 36292 F

CAMERA mobiliata, luce, pulitissima, affittasi a signore distinto. Foscolo 6, I, destra. 36301 F

CAMERA mobiliata, luce, uso cucina, affittasi signora dabbene. Indirizzo Piccolo. 62933 F

CAMERA mobiliata, vista al mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62921 F

CAMERE (due) mobiliate, con comodo cucina, affittansi. Androna Marinella 10-I. 36194 F

CAMERE (2), mobiliate o vuote, comodo cucina e vitto, affittansi. Felice Venezian 6, porta 6. 36241 F

CAMERETTA soleggiata, entrata libera, centralissima, affittasi. Via Torrebianca 14, quarto. 62826 F

CAMERETTA mobiliata per signore solo, affittasi. Via Carlo Stuparich 9, I, porta 3. 36316 F

CAMERETTA pulitissima, affittasi persona distinta con referenze; escluso donne. Ginnastica 41, porta 12. 36255 F

CAMERETTA da affittare al 1. giugno. Via Conti 40, porta 19. 36112 F

CAMERINO, affitto onesto operaio. Enrico Toti 1, II. 8390 F

CAMERINO, affittasi. Ferriera 36, III, porta 10. 36259 F

CAMERINO, affittasi onesto lavorante. Via Raffineria 4. 36262 F

CAMERINO mobiliato, con vitto, affittasi. Kandler 9, porta 6. 62945 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Antonio Caccia 4-IV, porta 16. 36200 F

CAMERINO con letto, affittasi. Via Ferriera 37, porta 17. 36192 F

CAMERINO mobiliato, affittasi, esclusi uomini. Via Giulia 13-V, porta 16. 62797 F

DUE camere, stanzino, comodo cucina, massimo confort affittansi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 17422 F

LETTO d'affittare. Via Gelsi 5-IV. 62789 F

LETTO affittasi a operaio. Via T. Luciani 16, porta 11. 62820

LETTO affittasi, signora o ragazza. Alfieri 4, porta 20. 62825 F

LETTO affittasi a donna assente giorno. Coroneo 9-V. 62816 F

LETTO affitto onesto operaio. Via Tesa 3 a, V. 8379 F

MATRIMONIALE indipendente, volendo vitto, affittasi, amici o coniugi. Ireneo 5, p. 13. 36209 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, luce, affittasi. Via Brunner 4-I, destra. 62838 F

MATRIMONIALE comodo cucina oppure costo, signora sola, affittasi. Viale XX Settembre 83, porta 14. 62848 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Pescheria 6, III, p. destra. 36296 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, mobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Conti 40, II. 36271 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, bene mobiliata, luce, comodo cucina, affittasi presso piccola distinta famiglia. Canova 21, III, porta 17. 36250 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi subito. S. Francesco 34, mezz. sinistra. 62950 F

MATRIMONIALE, salotto con pianoforte, volendo uso cucina, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Tiziano 22, I. 36315 F

MATRIMONIALE elegantissima affittasi. XX Settembre 13, I. 36313 F

MOBILIATA, luce, soleggiata, unico subinquilino, affittasi a persona seria. Geppa 4, porta 13. 36212 F

MOBILIATA, volendo costo, affittasi persona dabbene. Foscolo 42, II, Cimenti. 36328 F

MOBILIATA bellissima, anche vuota, tutto ingresso scale, affittasi. Informazioni via Genova 17, caffè. 62988 F

MOBILIATA pulitissima, bella, presso piccola famiglia, affittasi a persona sola, distinta. Donadoni 1, mezzanino, d. 62861 F

MOBILIATA coniugi soli, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36188 F

MOBILIATA affittasi signore solo. Arcata 16, I, scala sinistra. 62694 F

MOBILIATA, luce, soleggiata, affittasi uno o due distinti signori. Via Tiziano 10, porta 1. 36223 F

MOBILIATA due letti con luce, affittasi a due signori. Via Vittoria Colonna 2-I. 36221 F

MOBILIATA, centro, affittasi. Lavtolo 3, porta 5. 62895 F

MOBILIATA elegantemente, affittasi a distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 62318 F

MOBILIATA pulitissima, luce elettrica, per stabile distinto, affittasi. Via Udine 26, mezzanino, porta 5. 62878 F

MOBILIATA una persona, affittasi Azeglio 22, porta 15. 36190 F

MOBILIATA grande, ariosa, affittasi. Via Gatteri 27, porta 5. 62807 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a signore serio. Tarbochia 5, porta 14. 36184 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, luce, affittasi. Via Rismondo 11-IV. 62873 F

MOBILIATA, affittasi lire 120 (escluso donne). XXX Ottobre 4-III, destra. 62872 F

MOBILIATA, luce elettrica, affittasi a stabile signore distinto, Zovenzoni 1-I, destra. 62853 F

MOBILIATA, vitto per 1-2 persone. Ginnastica 7, I, sinistra. 62940 F

MOBILIATA grande, casa nuova, 1-2 signori, eventualmente vitto, affittasi. Bosco 23, porta 10. 62944 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi prontamente. Piazza Vico 4, IV, destra. 62946 F

MOBILIATA con 2 letti affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 62947 F

MOBILIATA, eventualmente comodo cucina, presso pensionata, affittasi a maestra o impiegata, esclusi uomini. Indirizzo al Piccolo. 62915 F

MOBILIATA elegante, affittasi impiegato serio, lire 120, eventualmente vitto. Galilei 8, porta 9. 36300 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi a persone dabbene. Solitario 15-I destra. 36295 F

MOBILIATA, unico subinquilino, affittasi. Parini 11, primo piano, destra. 36287 F

MOBILIATA, compreso vitto, affittasi persona dabbene. Via Lazzaretto vecchio 35, piano II, scala II, vista sul mare. 62919 F

MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi a distintissimo. Via Segantini 4, porta 10. 36276 F

MOBILIATA nuovo, comfort, presso coniugi soli. Via Mirti 8, V, sinistra. 36260 F

MOBILIATA ingresso libero, escluse donne, affittasi. Corso Garibaldi 14, IV, p. 21. 62862 F

MOBILIATA centro, 2 distinte persone. Coroneo 13, III, porta 9. 62952 F

MOBILIATA centrica, pulitissima, affittasi 110 mensili, distinto solo. Indirizzo al Piccolo. 36230 F

MOBILIATA indipendente, affitta persona, distinto unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 36306 F

MOBILIATA bella, soleggiata, luce, affittasi subito stabile. Tor S. Piero 12, mezzanino. 36322 F

MOBILIATA 2 letti affittasi a due amici. Roiano 4, IV, 21. 36314 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, affittasi presso piccola distinta famiglia. Lazzaretto 31, IV, sinistra. 36304 F

STANZA mobiliata con o senza vitto, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 1, porta 15. 62886 F

STANZA indipendente, luce elettrica, affittasi. Rapiccio 3-I, porta 4. 36218 F

STANZA vuota e cucina, affittasi. Scabar, San Anastasio 16, dalle 9-12. 36207 F

STANZA elegante, per due signori stabili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62876 F

STANZA bellissima, elegantemente mobiliata, confort, affittasi. Coroneo 17-II, sin. 62881 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Vasari 1, porta 18. 36222 F

STANZA mobiliata, centralissima, presso famiglia distinta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36203 F

STANZA mobiliata, ingresso libero scale, casa nuova, affittasi prontamente. Via Bernini 5, primo. 36237 F

STANZA bellissima matrimoniale, comodo cucina, affittasi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 62865 F

STANZA elegantissima, laterale Roma, affittasi. Riflettesi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 62864 F

STANZA, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62834 F

STANZA, posizione eccentrica, pulitissima, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 36102 F

STANZA mobiliata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62794 F

STANZA vuota, poggiuolo, luce, affittasi a distinto signore. Ireneo 5-II, p. 9 62870 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente. Canova 20-III, porta 10. 62843 F

STANZA mobiliata, due letti, affitta distinta famiglia soltanto a distinti. Via Rismondo 3, mezz., d., Rossinovich. 62839 F

STANZA mobiliata, chiara, pulitissima, interna, luce, affittasi a distinta persona. Via Palestrina 6-III. 62791 F

STANZA due letti, affittasi: escluse donne. Pallini 11, porta 19. 62799 F

STANZA vuota affittasi prontamente a persona distinta, volendo vitto. Vasari 2, fotografia. 62203 F

STANZA bene mobiliata, affittasi prontamente, luce. Alfieri 4, porta 9. 62813 F

STANZA mobiliata, bella, chiara, affittasi. Via Carducci 8, porta 16, sinistra. 62827 F

STANZA vuota, affittasi. Via S. Francesco d'Assisi n. 38, IV, p. 15. 62983 F

STANZA mobiliata, affittasi distinto. Alessandro Volta 14, rivolgersi portinaia. 36330 F

STANZA vuota affittasi. Piazza San Giovanni 4, I, destra. 36333 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62950 F

STANZA matrimoniale, con vitto o uso cucina, altra vuota uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62973 F

STANZA mobiliata affittasi signore stabile. Procureria 6, p. 11 (sopra Bonavia). 8387 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Galvani 3, p. 9. 62959 F

STANZA bella, soleggiata, affittasi distinto. Boccardi 5, III, porta 10, vicino Savoia. 36248 F

STANZA mobiliata, bellissima, affittasi. Rismondo 6, I, porta 7. 36254 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi a signore stabile. Raffineria 7, III, porta 17. 36263 F

STANZA, vitto, uso salotto, centro, affittasi. Dalle 11-13. Indirizzo Piccolo. 62897 F

STANZA mobiliata affittasi, con vitto, a 2 compagni. Guardiella S. Giovanni 508, I, sinistra. Rotonda Boschetto. 62910 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi, 3 mesi anticipati. Pitacco, via dell'Università n. 13. Escluso bambini. 62923 F

STANZA mobiliata affittasi, escluso donne. Via Torrebianca 29, I. 36291 F

STANZA mobiliata affittasi distinto stabile. Toti 4, II, p. 14. 62932 F

STANZA mobiliata, letto matrimoniale, luce, affittasi, preferibile ufficiale. Gatteri 10, porta 8. 62950 F

STANZA mobiliata 1 persona affittasi. Via Tiziano 11 porta 3. 62941 F

STANZE (due) attigue, vuote, stufa, luce, affittasi distinte persone adulte presso onesta piccola famiglia. Rismondo 3, porta 3. 62884 F

STANZE (tre) belle, chiare, luce elettrica, con completo arredamento d'ufficio, affittansi prontamente, posizione centralissima, vicinanze Posta e Stazione. Indirizzo al Piccolo. 62850 F

STANZE 2, vuote, soleggiate, luce, centro, affittansi, escluso cucina, preferibilmente ufficio. Indirizzo Piccolo. 36293 F

STANZE 2, letto, salotto, elegantissime, casa signorile, luce, bagno, affittansi a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 62031 F

STANZE 2 vuote, interne, chiare, centro affittansi, escluso cucina. Indirizzo Piccolo. 62896 F

STANZE 1-2, comodo cucina, affittansi. Salita Gretta 30, I. 62926 F

STANZETTA, affittasi. Gaspare Gozzi 3-V, porta 25. 62840 F

VITTO, ottimo prezzo, offresi distinti signori. Arcata 16, porta 3. 62918 F

VITTO famigliare darebbesi a più persone. Via Bosco 10, I. 36338 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. «BATTISTI»-«Galilei»(via Battisti 10). Istituti scolastici, linguistici, commerciali, artistici. Ripetizioni. Doposcuola. Gli istituti sono aperti durante l'estate. 36332 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 46. 62690 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, facili, speciali, lezioni violino. Viale Venti Settembre 12, terzo. 36197 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 36185 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8384 G

PARIGINA impartisce lezioni francese, metodo accelerato, prezzi miti. Informazioni: Fiem, Boccaccio 1, dalle 14-17. 36230 G

RADIOTELEGRAFIA. Inizio nuovi corsi diurni, serali, conseguimento brevetto ufficiale radiotelegrafista. Unica scuola esistente in Trieste, dotata di tutti gli impianti ed autorizzata dal Ministero della P. I. Teoria impartita da valenti ingegneri specializzati in materia. Trasmissione automatica. Lezioni singole. Informazioni: Istituto Radiotelegrafico «Alessandro Volta», via S. Francesco 31. 62935 G

TEDESCO, metodo speciale accelerato. Via Ginnastica 45, I, 6. 62909 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia bianco, macchie marron, smarrito. Generosa mancia portandolo via Moisè Luzzatto N. 9. 62980 H

CANE caccia, mantello caffè, macchie bianche, risponde nome Rolf, smarrito. Pregasi portarlo Bar Procuratie, banco, piazza Goldoni, verso mancia. 62783 H

ORECCHINO brillanti smarrito Portorose-Trieste; caro ricordo, generosa mancia. Virginia Tedeschi, Hotel Centrale, Portorose. 62809 H

PORTAFOGLIO nero, monogramma C K, con patentino, tessera doganale, carta di identità, altre carte, smarrito. Pregasi rinvenitore portarlo S. Caterina 7, V, Kert. 62815 H

300 lire regalo rinvenitore braccialetto oro, forma vipera, portandolo Conti 7, terzo, sinistra. 36245 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO bellissimo, mobiliato, signorile, 2 fino 4 camere cucina, bagno, telefono, Stazione Centrale, affittasi pronta entrata a persone distintissime, ottime condizioni. Cassetta 14332 I Unione Pubblicità. 14332 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, cucina, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62752 I

APPARTAMENTINO in villa, vuoto, senza spese; altri di camera cucina in poi, affittansi. Piazza Ospitale 3. 62931 I

APPARTAMENTINO camera, camerino e cucina 85 mensili, altre due, tre, quattro stanze, senza uscita; camera focolaio, affittansi. Corso 45, porta 2. 36236 I

APPARTAMENTO vuoto, centralissimo, casa signorile, tre stanze, camerino e cucina affittasi. Offerte Cassetta 15524 I Unione Pubblicità. 15524 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, paraggi Villa Necker, affittasi per alcuni mesi. Offerte Cassetta 15494 I Unione Pubblicità. 15494 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato casa signorile, ascensore, tutto comfort, 2 stanze, una sala bagno, luce, gas, paraggi Stazione centrale, affittasi. Rivolgersi Tiziano Vecellio Gullich, falegname. 36249 I

APPARTAMENTO centro, 6 stanze, cercasi eventualmente scambiasi altro 3-4 stanze. Indirizzo al Piccolo. 36210 I

ATELIER per pittore, geometra; inoltre quartierino tre stanze, affittansi vuoti, pronti. Corso 41, V piano. 36233 I

BARCOLA, fermata tramvie. Quartieri nuovi da 1, 2 e più camere, accessori, comfort moderno, alcuni con giardino, altri con terrazzino, consegna febbraio 1928, affittansi. Prenotazioni: Amministrazioni-mediazioni stabili, Marino Delich, via Università 10. 15503 I

BARCOLA: affittansi due stanze, cucina, orto, sei mesi anticipati. Bovedo 425. 36252 I

CAMERA cucina, acqua, centro, affitto minimo, scambiasi eguale o due stanzette. Offerte Cassetta 15513 I, Unione Pubblicità. 15513 I

CAMERE due, cucina, scambiansi con eguale. Indirizzo al Piccolo. 36317 I

FONDO vasto, tutto piano, due grandi tettoie, immediate vicinanze Stazione centrale, affittasi prontamente. Informazioni: amministrazioni-mediazioni stabili, Marino Delich, via Università 10. 15505 I

GARAGE, centrica posizione, affittasi prontamente. Informazioni: Amministrazioni-mediazioni stabili, Marino Delich, via Università 10. 15504 I

LOCALE adatto lavoratorio, m. q. 140 circa, con annessa abitazione composta stanza, cucina ed accessori; altro locale composto di stalla, magazzino e tettoia, metri 120 circa, annessa abitazione, 2 stanze, cucina ed accessori, acqua, luce e gas, affittansi prontamente. Visitare giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Via Cologna n. 80. 62155 I

MAGAZZINO grande, centro, affitto minimo, adatto meccanico, pittore, vini o vetraio, affittasi. Rivolgersi Imbriani 8, III, Milta. 36199 I

MAGAZZINO grande, centrale, luce, grandi scansie, affittasi, minimo affitto. Indirizzo Piccolo. 62927 I

MAGAZZINO, luce, affitto minimo, affittasi. Rivolgersi Porta 5, porta 6. 36290 I

MAGAZZINO posizione centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, via San Nicolò 20, III p. 62970 I

PORTINERIA due camere cucine, vuote, affittasi. Via Istituto 10. 36340 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, semimobiliato, tutto comfort, affittasi causa partenza. Dalle 8-11. Via Apiari 12, II, Roiano, Scherbes. 36318 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, scambio 2 camere, camerino. Indirizzo al Piccolo. 36321 I

QUARTIERE mobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62857 I

QUARTIERE 7 vani, oppure meno, mobiliato, tutto nuovo, affittasi. 62830 I

QUARTIERE sei camere, cucina, terrazza ed eventualmente garage, affittasi in villa signorile Barcola, Riviera. Offerte via Valdirivo N. 21. 36235 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, affittasi prontamente senza buona uscita. Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 62874 I

QUARTIERINO d'affittare in campagna. Indirizzo al Piccolo. 36337 I

QUARTIERINO mobiliato, paraggi Pescheria, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36277 I

QUARTIERINO mobiliato due camere, cucina, affittasi. Rivolgersi lunedì, Trento 7. 36238 I

STALLA rimessa o garage affittasi. Commerciale 43. 62718 I

STANZE adattatissime studio avvocatile o ufficio, affittansi 24 agosto. Via dell'Orologio 4, I. 0068 I

UFFICIO, stanze due ingresso indipendente, telefono, Corso V. E. 5, porta 4, affittasi. 62928 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5 o 6 stanze, paraggi Pescheria, cercasi. Offerte Latteria Tartario, via R. Pitteri 2. 009 L

CAMERE due, camerino, cucina, paraggi Scorcola, Romagna, Cologna (campagna) cercansi. Offerte Cassetta 15491, Unione Pubblicità. 15491 L

QUARTIERE quattro stanze, bagno, stanzino e giardino, cercasi per pronto. Indirizzo al Piccolo. 62963 L

QUARTIERE vuoto, due camere, camerino e cucina, città, cercasi, due persone sole. Delmeri, via D'Azeglio 3, I. 36202 L

QUARTIERE due camere e cucina cercasi pagando anno anticipato. Offerte Cassetta 15500 L Unione Pubblicità. 15500 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO elegante, nuovo, figura normale, cappello modello, volpe marron, occasionissima, vendonsi. Cellini 1, portineria. 62907 M

ACCESSORI radio, forti arrivi, prezzi ribassati. Percovich, Carducci 22. 8331 M

APPARATO fotografico 9x12 Collinear, doppio anastigmatico, lire 230; altro Richter lire 100, Goerz 9x9, stereoscopio 550, vendo in giornata. S. Giusto 32, I, Pizzignach. 36195 M

APPARATO fotografico Ica 9x12, lastre e roll-film, obiettivo Zeiss-Tessar 4.5, altro Minigraf, obiettivo 3.1, vendonsi occasione. Via Battisti 10, porta 16. 36273 M

BIROCCINO usato, trapano completo trazione elettrica, vendonsi. Odorico Cerotci, Pirano. 36029 M

CAGNA lupa pura razza, un anno, vendesi. Via S. Marco 43, IV p., porta 18. 62812 M

CAGNETTA caccia splendida, Pointer, razza ferma, nove mesi, vendesi. Piazza Valle 1, corte. 36234 M

CALZONI (2 paia) bianchi, nuovi, per tennis, statura media, vendonsi. Venti Settembre 61, I, sinistra. 62974 M

CANARINI, cantori adulti, giovani, vendonsi. Milano 5, porta 9. 36225 M

CANARINI Harz giovani, lire 40 coppia, vendonsi. Foscolo 27, quinto. 62824 M

CANARINI maltesi, razza canora, mandolino nuovo di Catania, vendonsi. Petronio 9, terzo, porta 29. 36266 M

CARRETTO a mano, due ruote, con cassoncino, usato, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 28327 M

CARROZZELLA pieghevole bellissima, vendesi. Via Procureria 4, bandaio. 62971 M

CARROZZELLA pieghevole, foto, perfettissima, vendesi prezzo mitissimo. Concordia 27, primo. 62975 M

CAVALLO, carretto suste, carro scalone vendo. Indirizzo Piccolo. 62800 M

CHIUSURA vetri lussuosa vendesi. Indirizzo Piccolo. 36279 M

FILMS per projettore Pathè Boby vendonsi d'occasione. Piazza Borsa 1, II, destra. 62951 M

FRANCOBOLLI collezione bellissima vendonsi prezzo occasione. Alessandro Volta 8, portiere. 36268 M

LAMPADA 2 fanali acetilene vendo. Francesco D'Este. Isola. 62811 M

MACCHINA cucire piedi e a mano, buonissima, vendesi. Chiozza 36, porta 4. 36334 M

MACCHINA Singer originale, lampada elettrica per stanza pranzo, lavamano, cassetti, regolatore vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 8393 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi giornata causa bisogeo. Beccherie 3, I. 8392 M

MACCHINA da scrivere, scrittura visibile vendesi. Via Palladio 10, primo, destra. 35689 M

MACCHINE moltiplicatrici 3, vecchie, vendonsi. Consolato Generale Cecoslovacco, Coroneo 21. 62217 M

MANICHE canapa per inaffiare giardini ecc. vendonsi Ginnastica 29, II. 62893 M

MONTACARICHI perfetto stato portata due tonnellate e pressa da bandaio fortissima, quasi nuova, vendo. Visitare giorni feriali dalle 10-12 e dalle 15 alle 17 via Cologna 80. 62854 M

OCCASIONE vendesi macchina da scrivere, nuova, da viaggio. Ginnastica 28, II. 36253 M

PIANTE da stanza, bellissime vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36289 M

SCALDABAGNO americano nuovo vendesi metà prezzo, occasionissima. Ginnastica 29 secondo. 62894 M

SCARPETTE donna e opanche, alcune, vendonsi prezzo occasione. Sorgente 7, secondo. 36251 M

SEDIE 40 pieghevoli, fusto ferro vendonsi occasione. Caffè Montefiore, banco. 8391 M

SERVIZIO caffè 6 persone Faenza, vendesi. XXX Ottobre 15, porta 9. 62982 M

TAPPETO grande vendesi, visitare dalle 10-12. Belpoggio I A, piano V. 62829 M

VASCA bagno quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36261 M

VESTITI uomo finissimi, soprabiti, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 36175 M

VESTITI uomo usati, ottimo stato vendonsi. Viale XX Settembre 11, II, p. 10. 36288 M

VESTITO seminuovo, giacca, gilet vendo occasione. Piccardi 14, V, Depaoli. 62879 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO vestiti, frack, smocking, pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 8390 N

A. COMPERO grammofono, pure dischi, pagando bene. Beccherie 4, Sabbe. 8398 N

ALIMENTATORE di placca, raddrizzatore di corrente, accumulatore anodico per radio cerca Süssland, cassetta postale 233. 62464 N

CORDE zattera comperansi. Via Maiolica 4, bandaio. 36126 N

FOCOLAIO media grandezza uso trattoria cercasi prontamente. Offerte giornale con prezzo. Cassetta 15518 N Unione Pubblicità. 15518 N

LIBRI usati e nuovi compero qualunque quantità. Scrivere Vidrich, Bar Vittorio Veneto, Giacinto Gallina 2. 8385 N

SEGACCIO americano da carpentieri, massima grandezza cerco. Delneri via M. d'Azeglio 3, I. 36201 N

SOLITARIO perfetto da 13, 15 grani acquisterei, da privato se vera occasione. Rivolgersi Ginnastica 35, Grisostolo. 36299 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. MOBILIAMENTI completi, prezzi bassissimi di concorrenza. Spedizioni in provincia franco destino con garanzia di salvo arrivo. Steiner, via Geppa 17. 2132 NN

AAA. MOBILI singoli, stanze complete, salotti, studi americani, pianini, sopramobili, altri diversi, compera «Regina», Beccherie 17. 15306 NN

A A. NUOVI arrivi a prezzi grandemente ribassati. Camere matrimoniali massiccie e porte piene da lire 1850, qualità extra 2100, stanze pranzo complete 2400, cucine 780, soltanto merce primissima. Montagnari, Chiozza 39. 62756 NN

A. Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk, Lazzaro 10, causa trasloco sconto speciale. 1000 NN

A. BANCO marmo per gelateria, divano letto vendonsi occasione. Via Udine 23, falegname. 36214 NN

A CAMERE matrimoniali, porte piene, stanze pranzo, cucine, attaccapanni vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 69819 NN

A. STANZA pranzo lussuosissima, lavoro magnifico, mogano scuro, sedie pelle, vendesi causa trasloco. Rismondo 9, I. 62985 NN

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, seminuova, vendesi. Canova 13, porta 24. 62984 NN

CAMERA e cucina moderna prezzo mite vendonsi. Tor S. Piero 4. 62882 NN

CAMERA una persona vendesi. Via S. Lazzaretto vecchio 23, II destra. 62802 NN

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi occasione. Via Chiozza 18, II sin. 62937 NN

CAMERA completa vendesi, ore 9-2. Indirizzo al Piccolo. 36284 NN

CAMERE letto massiccie 1850; cucine complete, laccate, 800 poi; sale da pranzo, comuni, lussuose; attaccapanni, prezzi non temere concorrenza. Attenzione alla qualità, confrontate. Punzo, Carducci 10. 15022 NN

CAMERE matrimoniali, noce complete, finissime, liquidansi 2100. Negozio Parini 5. 62936 NN

CAMERE pranzo massiccie, prezzo occasione vendo. Scalinata 10 (rivolgersi abitazione). 8333 NN

CAMERE, cucine ancora per pochi giorni prezzi di stralcio, 40 per cento di ribasso, acquistate; una rarissima occasione. Via dell'Istria n. 16, Campo S. Giacomo. 62906 NN

CAMERE letto massiccie, 1850; cucine complete, laccate, 800 poi; sale pranzo, comuni, lussuose; attaccapanni, prezzi non temere concorrenza. Attenzione alla qualità, confrontate. Punzo, Carducci 10. 15022 NN

CUCINA bianca, senza colapiatti usata, credenza lustro antica vendesi escluso rivenditori. Galileo 5, mezz. 62858 NN

DIVANILETTO, ottomane, 20 tipi assortiti, salotti mogano, brande vendonsi, tappezziere Maurizio 9. 62902 NN

LETTI due, sgabelli vendo. S. Luigi 557, vis a vis Ricreatorio. 62869 NN

LETTINO bambini seminuovo completo vendesi occasione. Carducci 34, p. 21. 36275 NN

LETTO pulitissimo, piazzamezza, rete metallica, vendesi giornata, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 62929 NN

MATERASSI, specchio, lavamano, vendesi occasionissima, domenica, lunedì. Maiolica 10, corte. 62942 NN

MATRIMONIALE psiche nuova, stagionata finissima vendesi. Canova 12, porta 9. 62341 NN

MOBILIO per stanza da letto per una persona acquisto da famiglia sana e pulita. Offerte Cassetta 15534 NN Unione Pubblicità. 15534 NN

PIANINI, autopiani, armonium, grande assortimento, primissime fabbriche, studio, concerto, 3800 in poi. Garanzia seria, rateaIità, noleggio scontabile acquistandoli soltanto Riosa. Mazzini 44. 35759 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI usati e nuovi vendonsi a prezzi di liquidazione. Ditta Fabbri, Carducci 24, primo, destra. 12733 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», Lauberger Gloss», «Hofmann» vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianino viennese 2800, pianoforte mondiale «Kaps» mezzacoda, lungo 160 cm. meccanica inglese 3600, pianini noleggiansi. Via Sanità 16. 69628 NN

PIANO Ehrembach vendesi occasione. Corso Garibaldi 21, II, porta 10 destra. 62833 NN

PIANOFORTE viennese cortissimo, piastra metallica, massimo ordine, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo 36327 NN

SALOTTO vendesi causa partenza. Cologna 2, porta 5. 62836 NN

SCRITTOIO grande adatto ufficio, tavolo cucina vendonsi. Solitario 16, p. 18. 62871 NN

STANZA pranzo, stile inglese, lussuosa, mogano vendesi in giornata. Malcanton 7, I sinistra. 8336 NN

STANZA pranzo vendesi. Via Udine 3, porta 11. 62795 NN

STANZA letto vendesi causa partenza. Chiozza 43, III, p. 11. 62924 NN

STANZA matrimoniale usata vendesi prezzo mite. Via S. Francesco 38, Pregarz. 62744 NN

STANZA letto, porte piene, novità per Trieste vende falegname. Via Media 43 (corte). 62659 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ASSORTIMENTO scarpe biondo, bianche per cresimandi, prezzi bassissimi, sconto reale 10 per cento. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 15336 O

CIRCO Reale svedese Adolfi cerca offerente prezzi convenienti, carne cavallo, fieno, avena, paglia. Offerte iscritto Valentini, Lazzaretto 31. 62266 O

COPPI, tavelle della demolizione Caserme Oberdan vendonsi. Semeraro. 62976 O

IMPIANTO lavandini uso fabbrica, scuola vendesi. Via Boccaccio 15. 62831 O

MODISTA Marchig, Roiano, traslocatasi via Udine 3, I, porta 12: arrivo magnifici modelli. 62643 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 15492 O

UBRIACHEZZA. Guarigioni con le polveri Bulze, 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5081 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE di pubblicità Trieste cercasi. Offerte Cassetta 15519 P Unione Pubblicità. 15519 P

PIAZZISTA a provvigione, pratico ramo saponi, candele ed affini assumesi prontamente. Offerte Cassetta 15546 O Unione Pubblicità. 15546 P

PIAZZISTA macchine scrivere e da calcolare cercasi. Offerte con referenze Cassetta 15470 P Unione Pubblicità. 15470 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 4 C. torpedo quattro posti, velocissima quarta serie, seminuova. Cormons, via Regina Elena 32. 1239 Q

ARIEL motocarrozzino seminuovo, qualunque prova, occasionissima 6500. Cremascoli, San Giacomo Monte 20. 62865 Q

AUTOCARROZZERIA da 7 a 25 posti, eccezionalmente liquido. Garage Torta, Pola. 36101 Q

AVIAZIONE magneti, magnetini, materiale vario acquistansi contanti. Offerte Klander 10, porta 8. 62717 Q

BICICLETTA corsa, altra signora, vendonsi qualunque prezzo. Pallini 1, primo. 36216 Q

BICICLETTA corsa nuova, 430 vendo. Barcola Riviera 151. 36205 Q

BICICLETTA corsa «Salvator» quasi nuova vendesi. Rivolgersi via Porta 30. 36270 Q

BICICLETTA motore Diag, 4 tempi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 36257 Q

BICICLETTE da mezza corsa, seminuove, occasione. Via San Marco n. 24, III p. 62930 Q

BLOCCO per 15 Ter Fiat cercasi. Enologica via Geppa 12. 36205 Q

CAMION B.L.R. rimesso completamente nuovo, con rimorchio vendesi. Indirizzo Piccolo. 36283 Q

CAMIONCINO Fiat, portata 10 quintali, piena efficenza, gommato, nuovo, tassa, vendo lire 6500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 36186 Q

DIFFERENZIALE completo della Greff Stiff più pezzi di ricambio vendonsi. Trattoria, Ronco 1. 36208 Q

MAGNETI, pezzi ricambio, riparazioni via Fabio Severo 6. 36216 Q

MOTO 4 HP. perfetto stato vendesi occasione. Ferrier 5, trattoria. 62954 Q

MOTO Frera, 5 cavalli, vendesi occasione. Tesa 1 trattoria Città Parenzo. 62967 Q

MOTO Miller 125, sport, efficientissima, valvole in testa, trasmissione a catena, vendesi occasione. Garage Diatto, via Lazzaretto n. 50. 36228 Q

MOTOCARROZZELLA Frera, massimo ordine, qualunque prova, vendesi. Opicina 402, Sifter (sartoria). 36323 Q

MOTOCICLETTA motore centrale 2 HP. vendo in mattinata, irrisorie 500. Indir. Piccolo. 62934 Q

MOTOCICLETTA usata vendesi buon prezzo Indirizzo Piccolo. 15511 Q

MOTOCICLETTA Bianchi 1921 vendesi occasione, Garage Levi-Presser via Raffineria 4. 62900 Q

MOTOCICLETTA 3 e mezzo HP, funzionamento perfetto, vendesi. Via Ponzianino 19, I, da mezzogiorno in poi. 62914 Q

MOTOCICLI corsa e turismo, motocarrozzino Ariel liquidansi a prezzi d'occasione. Garage via Ruggero Manna 15. 36307 Q

MOTOLEGGERA rinomato motore inglese, 175 valvole in testa, vendesi. Settefontane 269. 62892 D

NOLEGGIO biciclette, officina con abitazione vendo. Indirizzo Piccolo. 62806 Q

OCCASIONE vendesi bicicletta seminuova, completa, da corsa, tubolari ricambio e accessori. Via Giuliani 6, p. 6. 0073 Q

VENDO cambio velocità per moto. Toti 2, trattoria. 62806 Q

501, V serie, freni anteriori, vendesi occasione. Garage Roma, telef. 45.09. 62867 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE ragioni famiglia, vendo contanti salone per signora con cabine e per uomo, ogni comfort, zona alberghiera, avviatissimo, San Marco, serie intenzioni. Scrivere Pagan, Castello 528, Venezia. 5456 R

ALBERGO ristorante, caffè, gelateria, 10 stanze, 3 saloni, sala ballo, grandioso giardino, ricchissimo inventario, tutto riccamente mobiliato, affitto 13.000, lavoro garantito, vendesi lire 140.000 trattabili, posizione centralissima, città. Informazioni dal procurtore Dreos. Caffè Tommaso, giornalmente. 62917 R

CAPITALE da 45-50.000, prima intavolazione, garanzia, tripla, cerco, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 15431 R Unione Pubblicità. 15431 R

CAPITALE 50.000 mi associerei collaborando in industria assicurata già esistente. Offerte cassetta 15488 R, Unione Pubblicità. 15488 R

CAPITALISTI (2) 15-60.000 novità, forte utile cercansi. Offerte cassetta 15536 R, Unione Pubblicità. 15536 R

DEPOSITO vini avviato vendesi causa altri impegni. Slavich, Corso Garibaldi 6, I. 62939 R

DITTA vecchia, bene avviata, lavoro serio e redditizio cerca capitalista collaboratore, per sostituire altro uscente per malattia. Scrivere cassetta 15551 R, Unione Pubblicità. 15551 R

ESERCENTE cerca 10.000 lire al 20 per cento. Garanzia su quartiere, due negozi, oro valore 8000. Cassetta 15549 R, Unione Pubblicità. 15549 R

FINANZIATORE trentamila per fabbrica articolo redditizissimo, testè impiantata cercasi. Informazioni domenica ore 10-14 via Trento 2, interno. sala. 36312 R

IMPIEGATO cerca 1500 lire 60 giorni 2000. Offerte cassetta 15515 R, Unione Pubblicità. 15515 R

INDUSTRIA antica, lucrosa, cerca socio capitalista 250-300.000 garantito con prima ipoteca realtà doppio valore, forti utili, compartecipazione occasione. Informazioni P. Kandler 3, I, porta 5. 62869 R

MUTUO 80.000, 100.000 primo rango stabile città, cerco. Indirizzo Piccolo. 62798 R

NEGOZIETTO centralissimo, fino, telefono, retrobottega, cedesi eventualmente vuoto, anche subito. Cassetta 15532 R, Unione Pubblicità. 15532 R

NEGOZIO dolciumi, posizione centrica, avviatissimo, cedesi. Offerte cassetta 15523 R, Unione Pubblicità. 15523 R

OSTERIA, luogo centralissimo, guadagno 2000 mensili, vendo. Indirizzo Piccolo. 62805 R

QUARANTADUENNE con capitale, condurrebbe rivendita generi monopolio. Offerte cassetta 15497 R, Unione Pubblicità. 15497 R

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della loro cara

VALBURGA

tanto col prendere viva parte al loro dolore quanto col gentile invio di fiori. Un grazie di cuore e speciale ai signori professori **de Grisogono** e **Comisso** ed ai loro assistenti; al sig. dott. **Facchin** di Muggia, al rev. **Clero** ed al **Corpo musicale di Valle d'Oltra.**

Muggia-Barisoni, 28 maggio 1927.

Elisabetta e Giuseppe Marassich

SIGNORA praticissima del ramo prenderebbe in consegna bar, buffet, disponendo cauzione. Offerte Cassetta 15458 R Unione Pubblicità. 15458 R

SOCIO cercasi per gestione cinematografica. «Messaggero», Sanfrancesco 30, I. 62972 R

SOCIO con 30.000 per affare lucroso, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62955 R

70.000 prima ipoteca città, esclusi mediatori cercansi. Offerte cassetta 15252 R, Unione Pubblicità. 15252 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA bellissima Carso, vicinanze stazione ferroviaria, posizione ombrosa, magnifica vista, 6 vani, stalla, cortile, frutteto, altri terreni, vendonsi. Sub «Carso», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1238 S

CASA comfort, giardino, campagna coltivata, vendesi causa partenza: esclusi mediatori. Ind. Piccolo. 36193 S

CASETTA Barcola e campagna Scoglietto, 1500 metri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62780 S

FONDO grande, 1212 m. q., vendesi, grande occasione per industria città. Viale Venti Settembre 11, Buffet. 36217 S

QUARTIERE centro acquisterei. Offerte sub Cassetta 15543 S Unione Pubblicità. 15543 S

STABILE città, giardini, 6 quartieri indipendenti, vendesi prezzo base, rendita convenientissima. Cercasi intavolazione 100.000. Indirizzo Piccolo 62817 S

VILLINI nuova costruzione, esenti tassa, vendonsi via Montecucco 11. Trattasi direttamente compratori. 62847 S

VILLINO via Revere 8, nei pressi via Moisè Luzzatto, 5 stanze, camerini, ecc., ogni comfort moderno, esenzione imposte 25 anni. vendesi. Rivolgersi via Revere 4. 62908 S

VILLINO, bellissima posizione, 5 vani, bagno, giardino, S. Giovanni, vendesi 60.000. Caffè Firenze, Antonio. 36247 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

BARCOLA: affittansi due camere, cucina, vuote, orto. Bovedo 430, strada cimitero. 36229 T

DOBBIACO, Toblach (Bolzano) 1200 metri, stazione ferroviaria. Paradiso delle Dolomiti. Pensione Laurin, posizione incantevole, ottimo trattamento, prezzi convenientissimi. 15244 T

ISOLA: affittasi stanza mobiliata 2 letti, posizione sana, vicino porto Apollo. Indirizzo Piccolo. 36258 T

LAURANA. Villino completamente mobiliato, 3 stanze, cucina, giardino, vicinissimo tram e bagno, affittasi stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 62880 T

MOENA Dolomiti, Albergo Catinaccio, posizione incantevole, cucina sceltissima, pensione reclame periodo 20 giugno 15 luglio, lire 25. 15388 T

OPICINA 228 affittasi stagione appartamentino mobiliato, in villa, con giardino. 62652 T

S. NICOLO'. Affittasi villino 3 camere, camerino e cucina, ripostiglio, con propria spiaggia, per la stagione estiva. Rivolgersi Bagni S. Nicolò Oltra oppure telefono 3-91. 36309 T

VILLA mobiliata, comfort moderno, 4 stanze accessori, stagione estiva, affittasi prontamente. Visitabile quest'oggi. Grignano, Villa Fila, sopra stazione ferroviaria. 62913 T

VILLINO amenissimo, spiaggia vicinissima Trieste, affittasi. Cassetta 15527 T Unione Pubblicità. 15527 T

ZUGLIO, Carnia, vicino Arta. Stanze pensione, prezzi modici. Albergo Iosio. 62801 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTISSIMO divorziato, anziano, simpatico, sanissimo, decorosa posizione sociale, relazionerebbe scopo matrimonio con signora vedova 45-50enne, indipendente, egualmente colta, fine, piacente, sanissima, agiata, con quartiere. Ritiransi offerte sino 8 giugno. Cassetta 15530 U Unione Pubblicità. 15530 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili vestiario pronto e su misura, calzature, materassi, orologi da parete, quadri, ecc. A. Ziteimann, via Imbriani 15, accanto Buffet Automatico. Foglietto informativo gratis. 62057 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie 289 V

ATTENTI! Liquidazione di un blocco manifatture, mercerie, a prezzi senza concorrenza. Maglie ragazzi, uomo, da 2.90 a 4.90. Provare per credere, presso negozio Koritnik, Solitario 5. 62979 V

ATTENZIONE alla Pomata Esterminio: distrugge infallibilmente le cimici. Trovasi nelle drogherie. 36257 V

CAPPELLI splendidi, prezzi ridotti 30 lire. Informazioni guarniscensi gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 8388 V

CHIROMANTE dà lezioni di cartomanzia, divinazione pensiero. S. Francesco 34, mezzanino, destra. 62837 V

ENORME assortimento calzature uomo, modernissime, prezzi vantaggiosissimi, sconto speciale 10 per cento. Calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 15336 V

GIUOCATORI lotto per formare società accettansi ancora alcuni. Indirizzo Piccolo. 36187 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Shaizero, Farneto 1 (Ginnastica prolungata) telef. interurbano 2064, villa propria. 35744 V

MULI 2, riformati: il 14 giugno, ore 9, nella caserma del 5.o reggimento genio, saranno venduti sui prezzi base di lire 800 e 950. Per informazioni rivolgersi al suindicato reggimento. 36194 V

OFFRO alla spettabile clientela grande assortimento di modernissime stoffe fantasia per vestiti e mantelli (uomo e donna), vestiti fatti, biancheria diversa, pelle, cvo, chiffons, lenzuola ecc. a prezzi convenientissimi, verso pagamenti rateali. Per campionari scrivere o rivolgersi alla ditta rateale Giacomo Kleinmann, Mazzini 5, III. 36242 V

PIATTOLE pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina. Ginnastica. 205 V

TOMBA perpetua cedesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 36232 V

SUZANNE MILA 27

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Credete che la signora De Prany possa liberarsi dal peso di queste prove?

— Impossibile!...

La vettura si fermò poco dopo all'angolo della via des Barres.

A un centinaio di passi di distanza, splendeva il fanale sospeso dinanzi alla porta dell'albergo.

Essi attraversarono rapidamente la zona che esso illuminava, varcarono la soglia dell'albergo e si addentrarono nel corridoio.

Laurencin staccò da una tabella infissa alla parete una chiave e salì con la sua compagna la stretta scala a spirale.

Quando giunsero sul pianerottolo del primo piano, l'uomo indicò una porta chiusa e disse sottovoce:

— E' la camera numero 4: quella dei testimoni. Non credo che essi siano rincasati. Non v'è luce alla finestra. Quest'altra porta — il numero 5 — è quella della stanza in cui attendono i due attori.

Raggiunsero il secondo piano e penetrarono in una stanza tutta piena di quel odore indefinibile che caratterizza gli alberghi di cattiva fama.

Laurencin accese la lampadina elettrica, che pendeva dal soffitto e mormorò:

— Aspettatemi qui!.. Vado a vedere se tutto è al posto.

Fiorenza Bèryl rimase sola.

Considerò la squallida e sordida stanza in cui si trovava.

Sebbene fosse padrona dei suoi nervi, non riusciva a frenare il battito accelerato che l'impazienza imprimeva al suo cuore.

Poco dopo Laurencin ritornò.

Una certa ansietà era dipinta sul suo viso.

— Che cosa c'è — domandò Fiorenza.

— C'è che la donna non è ancora nella stanza numero 5! Da un'ora dovrebbe essere al suo posto! Le ho dato l'ordine formale di essere puntuale. Che cosa sarà avvenuto? Fortunatamente, so dove abita, a due o trecento metri da qui! E corro da lei!..

Di nuovo Fiorenza Béryl rimase sola.

La sua ansia cresceva.

Possibile che un ostacolo sorgesse all'ultim'ora?

Vi sarà sempre, per fermare gl'ingranaggi più complicati, il piccolo granello di sabbia trasportato dal vento?

Udì il passo di Laurencin allontanarsi rapidamente sul marciapiede. E lo riconobbe dopo un quarto d'ora di attesa.

Laurencin correva.

Rientrò nella camera e dalla porta annunziò con voce rauca:

— Uno stupido incidente automobilistico!... La donna è all'ospedale, ferita gravemente!..

Si torse le mani così disperatamente che le ossa scricchiolarono.

— Bisogna agire questa sera stessa! — continuò. — Come sostituire quella disgraziata?

E così dicendo, guardò intensamente Fiorenza Béryl.

Fiorenza comprese subito.

Quello sguardo insistente voleva dire:

— Perchè non prendereste voi il posto di quella donna?

L'idea non suscitò alcuna repugnanza nel suo spirito. Da quella fredda calcolatrice ch'ella era, esaminò rapidamente ma profondamente la situazione.

Laurencin intanto borbottava:

— Un piano così ben concepito! Quando ritroveremo una simile occasione? Bisogna agire a tutti i costi questa sera stessa!...

Da parte sua, Fiorenza pensava — in massima — che nessun serio motivo si opponeva a che ella accettasse il compito che le circostanze le imponevano.

In pratica il problema diveniva un po' più complesso e la soluzione un po' più incerta.

Quali pericoli presentava l'accettazione? La questione era tutta qui.

Laurencin proseguì:

— Bisogna far presto! Nessuno può sapere che cosa ci riserva il domani!... Chi può dire se la signora De Prany non sta preparando un riavvicinamento col marito?...

Questo argomento colpì Fiorenza in pieno cuore.

Ella rispose bruscamente:

— Mi assicurate che, se accettassi di sostituire quella donna, la signora De Prany non potrebbe nè vedermi, nè sentirmi?

— Ma sì! Ve l'assicuro! Ve lo giuro!... Venite, anzi, con me nella stanza numero 5, e vedrete voi stessa!..

Ella approvò con un cenno della testa ed entrambi uscirono dalla stanza. Al primo piano Laurencin spinse la porta del numero 5, e Fiorenza Béryl scorse il giovanotto che aveva intravisto poche ore prima dietro i vetri della finestra.

Bel giovanotto dallo sguardo ardito!

Ella lo guardò per un attimo. Poi guardò la stanza.

A sinistra un letto, con lunghi tendaggi che scendevano fino al pavimento. Un tavolo nel mezzo. Alcune poltrone sparse qua e là.

La stanza aveva due altre porte. L'una era visibile nella parete di destra. L'altra — dalla parete opposta — era mascherata da una pesantissima tenda.

Laurencin indicò la porta di sinistra e domandò:

Nessuno ancora al numero 4?

— Nessuno! — rispose il giovanotto.

— Benissimo! Possiamo, dunque, procedere liberamente!

Condusse allora Fiorenza verso la porta di destra; e quando l'ebbe aperta, spiegò:

— Ecco là stanza ove ella aspetterà. Entrate, avvicinatevi alla porta, quando io l'avrò rinchiusa ed ascoltate con tutta la vostra attenzione!

Fiorenza obbedì.

Dopo due minuti, Laurencin riaprì la porta.

— Che cosa avete udito?

— Nulla!...

— Pure, ho parlato ad alta voce!

Ritornarono nella prima stanza e Laurencin aggiunse:

— Vi nasconderete dietro i tendaggi del letto. Quando la signora sarà entrata di là e la porta sarà chiusa, inizierete la scena ponendovi accanto alla porta di sinistra, per essere sicura di essere udita dai testimoni. Uscirete di qui dopo che sarà uscita la signora. Come vedete, nessun pericolo esiste per voi.

Fiorenza Béryl rimase ancora un istante pensierosa. Poi alzò la testa e disse con voce netta:

— Accetto!

— E fate benissimo ad accettare! — esclamò Laurencin, con un gran respiro di sollievo.

Mostrò il libriccino delle memorie e consigliò:

— Ecco la battute della famosa scena! Studiatele bene, affinchè il signore non sia imbarazzato nelle sue risposte.

Poi, fece un cenno al giovanotto, lo condusse nella stanza vicina e gli disse:

— La signora — lo sapete — non è la donna che doveva trovarsi qui questa sera. Vi prego quindi di dimostrarle il più grande rispetto.

L'altro s'inchinò.

Rientrarono nella stanza numero 5.

Laurencin si rivolse allora a Fiorenza Béryl e le disse:

— Due o tre volte, signora, durante lo svolgimento della scena, il signore dovrà baciare la vostra mano...

— Rispettosamente! — aggiunse il giovanotto, con un piccolo sorriso ironico.

Fiorenza rimase impassibile.

— Ed ora — concluse Laurencin — ritorniamo di là! La signora ha bisogno di studiare la sua parte.